

GIUGNO 2024

LION

Poste Italiane Sp.A. - Spediz. in abb. postale
D.L. 353/200 (conv. L.27/02/2004 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions International / Il mensile dei Lions italiani

SPECIALE MISSION 1.5

I LIONS SI SONO PREFISSATI
DI RAGGIUNGERE
1.5 MILIONI DI SOCI
E DI AIUTARE IL MAGGIOR
NUMERO DI PERSONE POSSIBILE.

CONGRESSO NAZIONALE

COSA È STATO FATTO...
E COSA FAREMO



I LIONS VISTI
DAGLI ALTRI

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA
502 CLUB... OBIETTIVO RAGGIUNTO



da
500 €
 a persona
Pacchetto vacanze

- 6 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- Accesso al nostro parco piscine con 8 piscine termali, interne ed esterne, con numerose e diverse postazioni idromassaggio e alla piscina olimpionica con nuoto controcorrente
- Percorso Kneipp
- Ingresso alla SPA Vital Center 1 con percorso di docce emozionali, doccia yin yang, bagno di vapore/calidarium e sauna finlandese
- SPA KIT: Accappatoio e telo spugna per le piscine

da
398 €
 a persona
Pacchetto rigenerante

- 3 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- 1 massaggio antistress, profondo massaggio su tutto il corpo (25 min.)
- 1 trattamento viso/corpo rigenerante - 1 scrub corpo e viso, 1 bagno di vapore, 1 breve massaggio viso/corpo (ca. 1 ora)
- Accesso al nostro parco piscine con 8 piscine termali, interne ed esterne, con numerose e diverse postazioni idromassaggio e alla piscina olimpionica con nuoto controcorrente
- Percorso Kneipp
- Ingresso alla SPA Vital Center 1 con percorso di docce emozionali, doccia yin yang, bagno di vapore/calidarium e sauna finlandese
- SPA KIT: Accappatoio e telo spugna per le piscine



APRI LA STRADA ...



PATTI HILL
PRESIDENTE
INTERNAZIONALE

Essere un Lion è sinonimo di essere un leader. Non si tratta solo del nome, ma delle azioni che intraprendiamo e dell'impatto che abbiamo nelle nostre comunità. Valutiamo le esigenze che ci circondano e interveniamo laddove il nostro aiuto è più necessario. Attraverso i nostri atti di servizio altruistici, dimostriamo cos'è la vera leadership: guidare con gentilezza, compassione e impegno per fare la differenza.

Mentre guidiamo con orgoglio le nostre comunità nel servizio, ricordiamo che la nostra forza risiede nell'unità. Riunendo le persone, possiamo ottenere risultati molto più grandi di quelli che potremmo mai ottenere da soli. Usiamo questa opportunità per aprire le nostre braccia e il nostro cuore ai nuovi soci, accogliendoli nel nostro servizio.

Ogni nuovo socio che invitiamo o club che costituiamo rappresenta un'opportunità per estendere la nostra portata e amplificare il nostro impatto. Con ogni socio o club in più, rafforziamo la nostra capacità collettiva di servire i bisognosi e di elevare le nostre comunità. La tua dedizione al servizio e la tua volontà di contribuire alla crescita della nostra organizzazione sono davvero encomiabili.

Non dimenticare di condividere i tuoi straordinari progetti e iniziative sui social media. Le tue storie hanno il potere di ispirare gli altri a unirsi a noi nella nostra missione. Continuiamo a essere i leader per aiutare le nostre comunità e il mondo.

LA FORZA NELLA DIVERSITÀ

Mentre ci prepariamo al passaggio alla prossima annata lionistica, mi sono presa del tempo per riflettere su questo anno incredibile e su tutti gli incontri significativi che ho avuto con molti di voi durante i miei viaggi. È stato molto gratificante sperimentare in prima persona uno dei maggiori punti di forza della nostra associazione: la diversità dei nostri soci e del nostro servizio.

Per più di 100 anni i Lions hanno aperto le braccia al mondo e abbracciato nuove persone, progetti e idee. Dalla fornitura di pasti nutrienti a chi soffre la fame, agli sforzi per salvare l'ambiente, dare calore e sostegno agli sfollati e molto altro ancora, il nostro impegno non conosce limiti. Identifichiamo le esigenze e sviluppiamo le soluzioni per affrontarle.

Come Lions ci rifiutiamo di accontentarci dello status quo e innoviamo continuamente per soddisfare le esigenze in continua evoluzione delle nostre comunità. Continuiamo a trovare nuovi modi per sostenere le persone che hanno bisogno di noi e ad invitare le persone che vogliono unirsi a noi nel servizio. Continuiamo a migliorare le comunità e a cambiare la vita, sul nostro territorio e nel mondo.

FESTEGLIAMO IL NOSTRO SERVIZIO

Carissimi Lions, che anno incredibile è stato. Un anno fa, ti ho chiesto di impegnarti a cambiare il mondo fissando obiettivi audaci e ambiziosi per soddisfare i bisogni dei nostri vicini, delle nostre comunità e del nostro mondo. E tu lo hai fatto!

Mi è piaciuto vedere la diversità dei nostri club, dei soci e del service, e vorrei aver potuto incontrare ogni Lions e Leo perché siete così stimolanti. I tuoi modi innovativi di servire le persone e la tua passione per la protezione del pianeta sono al centro di ciò che significa essere un Lions.

L'anno dei Lions volge al termine, ma il nostro servizio continua. Quindi, rifletti sull'impatto del tuo servizio e delle persone che hai servito. Quelle esperienze indimenticabili sono il motivo per cui serviamo e, quindi, prepariamoci ad assumere nuovi ruoli e creare nuove opportunità per aiutare più persone bisognose. Invitiamo ancora più uomini e donne orientate al servizio a condividere la gioia di far parte del Lions International.

È stato il mio più grande onore servire come vostro presidente internazionale. Grazie per un anno straordinario. Tua nel servizio.

Patti Hill



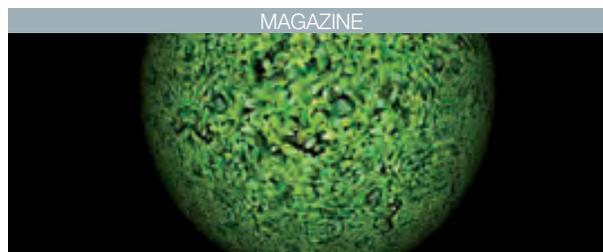
- 11 **I Lions sono in missione per crescere**
- 19 **Lion's Mobility Park**
Il parco giochi ecologico inclusivo
di Shelby Washington



- 21 **Cosa è stato fatto... e cosa faremo**
di Sirio Marcianò
- 24 **Ho cercato soprattutto di essere un Lions...**
di Claudio Sabattini
- 29 **La LCIF... bilancio finale e ringraziamenti**
di Chiara Brigo
- 30 **I Lions, la disabilità e l'attività subacquea**
di Gianni Castellani
- 31 **Letismart... il bastone intelligente**
di Christian Manfredi
- 32 **Lifebility for Humanities**
di Andrea Lanza
- 33 **Il Libro Parlato Lions... al Salone del Libro**
- 34 **Orgoglio di Lions**
di Alberto Castellani
- 35 **Primo webinar New Voices**
di Matilde Calandri
- 36 **Dare voce ad ogni Lions e Leo / 4**
- 38 **Inchiesta / Mission 1.5... Le risposte dei Lions**
- 39 **Concorso fotografico del Gruppo Lions Foto Italia**



- 41 **Note d'insieme in gioventù... concorso musicale**
- 41 **Lions Music Festival**
- 42 **Attraverso il teatro, regaliamo un sorriso**
- 42 **Un poliambulatorio mobile... in Sicilia**
- 42 **La scuola delle opportunità**
- 43 **I Lions e il mare per unire i popoli**
- 43 **Progetto "Sport Hability"**
- 44 **Il Lions Day a Napoli...**
- 44 **... a Bergamo**
- 44 **... a Verona**
- 45 **Venezia Host... settant'anni, ma non li dimostra**
- 45 **Premio Lions Pinocchio 2024**
- 46 **Autismo... un grande aiuto alla "Fondazione Cuore Blu"**
- 46 **Un service sul disagio psichico**
- 46 **Riabilitazione psichiatrica**
- 47 **Prendersi cura della propria genitorialità**
- 47 **Una panchina rossa per i diritti umani**
- 47 **Una panchina europea dedicata ad Antonio Megalizzi**
- 48 **Un cane guida per Annalisa**
- 48 **713 paia di occhiali e 18 nuove montature**
- 48 **Donati alla Caritas prodotti per l'infanzia**
- 48 **Un service per la pace è un gran successo**
- 48 **Corsa non competitiva solidarietà e impegno**



- 49 **Tre alberi per salvare il pianeta**
- 57 **Europa, da "rifare". È questo il tempo**
di Pierluigi Visci
- 60 **Le guerre e le crisi dimenticate**
di Tarcisio Caltran
- 61 **Acqua sorgente di vita**
di Antonio Dezio
- 62 **Inquinamento e salute... cosa c'è da dire e cosa possiamo fare**
- 62 **La genesi del futuro**
di Danilo Francesco Guerini Rocco
- 63 **I Lions al salone del Libro di Torino**
di Mimmo Genta
- 63 **New York e Rovigo, per ricordare Xanto Avelli**
di Gianfranco Coccia
- 64 **I rischi dei social network e le nuove sfide dell'Intelligenza Artificiale**
di Carmela Fulgione
- 65 **Dall'Emilia ai piedi dell'Etna**
di Loris Baraldi
- 66 **Fondazione e dintorni**
di Bernardino Salvati
- 67 **I Lions visti dagli altri**
- 71 **Conoscere l'Intelligenza Artificiale**
di Roberto Burano Spagnolo
- 72 **Se anche il Papa va al G7 sull'Intelligenza Artificiale**
di Francesco Pira
- 74 **Si trovano nel passato le radici del futuro**
di Carlo Alberto Tregua
- 75 **AIDD con Erasmus oltre i confini**
di Mariacristina Ferrario
- 76 **Quale futuro per l'umanità**
di Vincenzo G.G. Mennella
- 77 **Un mare di emozioni**
- 78 **Federico II di Svezia antesignano della moderna medicina**
di Filippo Portoghese
- 79 **Una terapia per cervicaglia e lombalgia**
di Francesco Florio
- 80 **Il mio posto è qui**
di Aristide Bava

IN PRIMO PIANO

- 3 **Apri la strada** di Patti Hill
- 6 **È stato bello** di Sirio Marcianò

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 40 **Lettere**
- 80 **Libri Lions**



Servire
il mondo
nel bisogno

Prevenzione dentale over 60



STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 35 ANNI DI ESPERIENZA.

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

AGEVOLAZIONI PER I SOCI



I NOSTRI SERVIZI

IMPLANTOLOGIA
IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
SEDAZIONE COSCIENTE
TAC DENTALE CONE BEAM 3D
FACCETTE ESTETICHE
ORTODONZIA INVISIBILE
IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
PROTESI FISSE E MOBILI

ODONTOBI S.r.l.

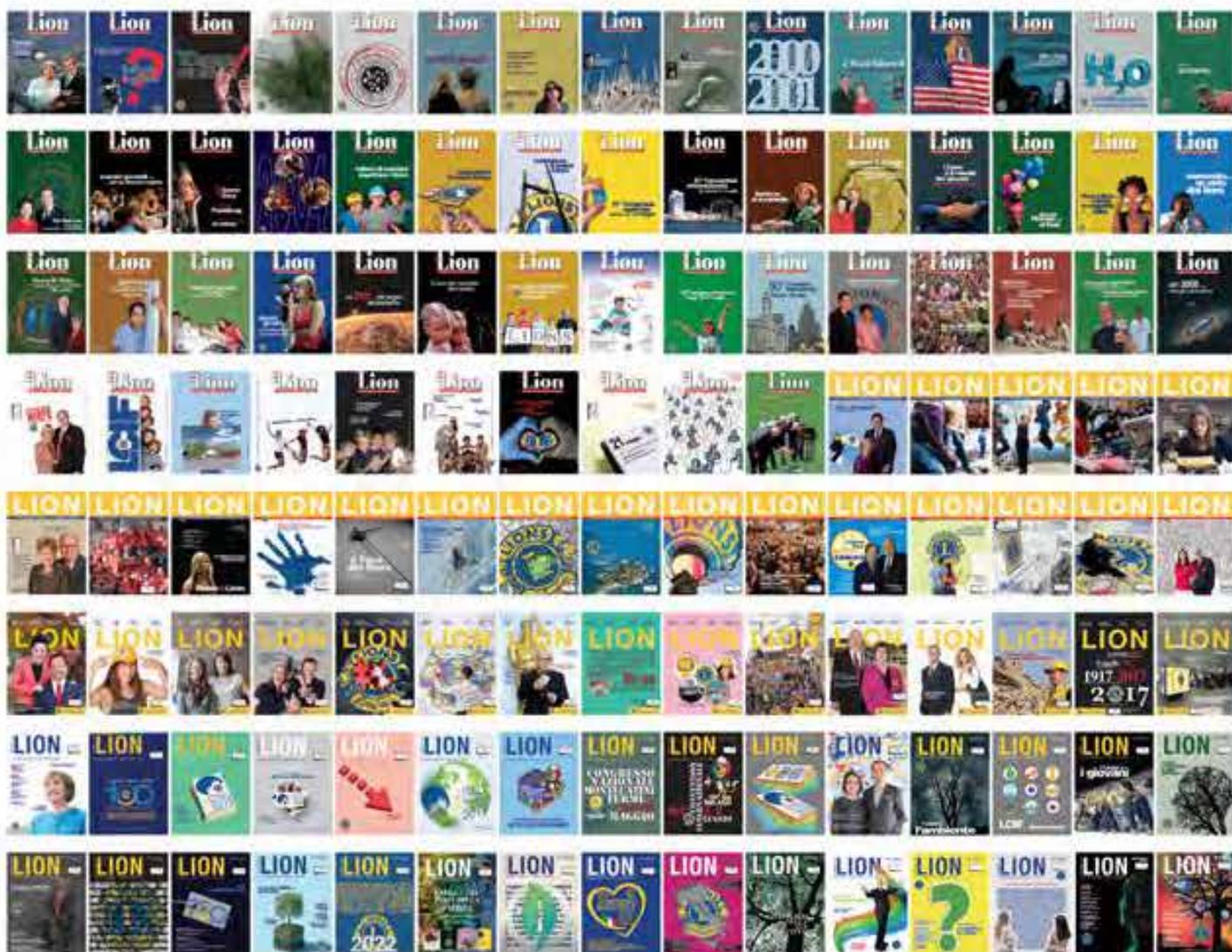
Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



È STATO BELLO

SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE
RESPONSABILE

Questo è l'ultimo numero di LION che porta la mia firma. Come molti lettori già sanno, al Congresso Nazionale di Rimini dell'anno scorso non ho presentato la mia candidatura a direttore responsabile del nostro mensile per il triennio 2024-2027. Non l'ho fatto per una mia scelta ponderata, seppur sofferta, perché per 24 anni la nostra rivista ha fatto



parte della mia vita lionistica e professionale, mi ha fatto vivere una splendida avventura giornalistica, condivisa con migliaia di Lions, tra cui 408 governatori, ed è stata la mia passione, il mio tormento, la mia fatica, il mio orgoglio. In questi 24 anni, la rivista ha diffuso nel modo migliore il lionismo, con puntualità e affidabilità. Ha valorizzato l'immagine, la forza e la compattezza del Lions International. Ha cercato di far vedere ai lettori il nostro mondo con occhi diversi, conquistandoli con campagne nazionali che hanno alimentato vivaci e interessanti dibattiti tra migliaia di soci. Ha dato un punto di riferimento sicuro e adeguato a chi la legge e ha fatto sapere, a chi vuol sapere, quanto facciamo e quanto di più potremmo fare se solo lo volessimo. Ha voluto allontanare i soci dal conformismo, nella consapevolezza che solo i progetti a lungo termine danno forza al lionismo e stuzzicano il senso di appartenenza dei Lions. Infine, ha coinvolto, in un modo o nell'altro, più di mille club italiani con 4 campagne nazionali. A partire

da "Una cena in meno", che ha raggiunto il suo obiettivo con 302 club aderenti. È stato il primo tentativo di raccolta fondi multidistrettuale che ha posto le basi per una futura e meglio organizzata campagna nazionale in grado di "raccoliere", nel rispetto dell'autonomia dei club e con l'appoggio delle nostre strutture, una parte delle forze del lionismo italiano attorno ad un'idea: era il 2004. Nel 2010 si passa ai "5 milioni di euro", con 87 club aderenti e oltre 1.000 lettere arrivate in redazione, tutte pubblicate. Io sono convinto che questa "provocazione", anche se non è arrivata ad una conclusione, ha avuto il merito di risvegliare in decine di centinaia di soci (e nei club) la voglia di essere un po' speciali per non confonderci con gli altri, perché gli altri non possono essere i Lions. E subito dopo (2011) il sondaggio dei "100 euro a testa", che ha allargato il dibattito tra i lettori e la rivista avviato dai "5 milioni di euro" e che ha visto iscritti in un club virtuale 700 soci che avrebbero voluto realizzare un service





dei Lions italiani per gli italiani di portata nazionale. E, infine, nel 2023, “Tre alberi per salvare il pianeta”, che ha visto l’adesione di 502 club, il che vuol dire che una significativa parte dei club italiani si sono uniti in difesa del pianeta e hanno piantato migliaia di alberi. È un’idea semplice, ma ci consentirà di rendere le nostre città più verdi, di prevenire il dissesto idrogeologico, di assorbire CO2 e di rendere il nostro Multidistretto più vivibile. Questa inusuale partecipazione di club e di soci ci dimostra quanto sia determinante per molti di noi mettersi insieme per realizzare un “qualcosa” di veramente importante in Italia e per dare il giusto valore alla nostra associazione. Ci dimostra inoltre che la rivista sa coinvolgere i soci, li sa motivare e spinge i club ad agire insieme. Cosa mi è rimasto dopo 24 anni? Tanto! La conoscenza indiscutibile dell’associazione, la certezza di aver diretto la rivista nel migliore dei modi, di avere migliaia di amici in tutta Italia che la pensano come me e come me vorrebbero raggiungere obiettivi considerati “impossibili” e... un po’ di malinconia, perché mi mancherà tantissimo il fascino

che ti dà la rivista ad ogni uscita e perché si chiude una lunga storia vissuta intensamente, ricca di inventiva e di tempi da rispettare. Chiudo ringraziando i Lions che per ben 8 volte mi hanno votato ad un congresso nazionale, i 24 Consigli dei Governatori e i componenti del Comitato della Rivista che hanno saputo apprezzare l’impegno che un mensile come il nostro comporta, i miei vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro - fantastici - i redattori della rivista, gli attuali e quelli che si sono succeduti in questi 24 anni, con i quali ho lavorato bene. Il loro impegno e la loro professionalità hanno contribuito soprattutto al successo delle nostre inchieste e dei nostri sondaggi. Ringrazio anche i lettori della rivista, che, contrariamente a quanto si pensi, sono tantissimi, come dimostrano le circa 3.000 e-mail che arrivano alla rivista ogni anno. Buon lavoro, infine, a Manuela Crepez, che dirigerà il nostro mensile nei prossimi tre anni, e l’augurio di un lungo cammino editoriale ricco di soddisfazioni e di risultati raggiunti.



Il team,
la sinergia,
una sicurezza.

stampa rotativa · stampa offset
stampa digitale · packaging

TIBER
officinegrafiche

www.tiber.it · info@tiber.it
030 3543439

 **Color Art**
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI

www.colorart.it · info@colorart.it
030 6810155

L'OPINIONE

ADDIO AL DIRETTORE CHE HA SEGNATO UN'EPOCA **FRA SUCCESSI E SFIDE**

DI FRANCO RASI

Le ho provate tutte perché rimanesse. Ho fatto appello ai sentimenti più nobili, cercando di toccargli le più recondite corde del cuore, (che magari sono anche vibrante, ma lui le ha fermate). L'ho lusingato e blandito con parole carezzevoli. Lui, indifferente ai miei appelli, senza mostrare alcuna commozione, è rimasto fisso nel suo proposito. Alla fine ho tentato un colpo disperato, conoscendo la sua passione per il tennis. Gli ho fatto balenare, una Haed Speed MP, la racchetta amata da Sinner e una Babolat Pure Aero 98, la racchetta di Carlos Alcaraz, assieme in una borsa termica. Negli occhi è apparso un lampo di esitazione. Solo un lampo che si è subito spento.

Sirio Marcianò firma per l'ultima volta questa rivista. L'ha diretta e amata con sensibilità e autorevolezza per ventiquattro anni. Una intera generazione di Lions si è "formata e informata" attraverso interviste, articoli, inchieste, rubriche, recensioni e contributi vari, con l'unico obiettivo di valorizzare la nostra Associazione nella società.

A noi della redazione ha sempre indicato, con diplomazia non scevra di fermezza, come risultato del suo concetto editoriale "un service nazionale che sappia unire e rafforzare l'identità associativa". Ricordate l'ultimo? "Tre alberi per salvare il Pianeta". Anche adesso, nel riposo sulle sponde del Benaco, declinerà il suo ideale etico: "honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere" (vivere con onestà, non danneggiare gli altri, dare a ciascuno il suo) e a sognare una rivista che coinvolga i soci, all'insegna di una amicizia che negli altri è capace di scoprire se stesso.

IERI E OGGI

I BAMBINI VANNO AIUTATI MA NE VA IMPEDITO **LO SRADICAMENTO**

DI BRUNO FERRARO

Qualche tempo addietro mi è capitato di leggere espressioni sui bambini che mi hanno molto colpito. In particolare era riportato l'invito al mondo degli adulti a riflettere sui bambini che non avranno il tempo di crescere; sui bambini che conoscono il dolore, la fame e talora la morte prima degli altri; sui bambini che rimasti soli non hanno nessuno che si occupi di loro. A questi bambini noi adulti abbiamo l'obbligo di regalare una speranza.

Su questa strada gli ordini religiosi sono da sempre incamminati con iniziative di solidarietà e di formazione sul territorio in cui i bambini vivono. Da Governatore 1994-95 non esitai a mettere in primo piano la promozione dell'affido familiare e dell'adozione a distanza, con i risultati numerici consistenti. Gli anni successivi ci hanno messo di fronte ai drammi dell'immigrazione selvaggia ed al fenomeno eufemisticamente battezzato dei minori non accompagnati, di cui si perdono con frequenza le tracce e che finiscono preda di bande e di sfruttatori. Di qui l'interrogativo. Accettare supinamente tale realtà o riscoprire la filosofia dell'aiuto sul posto? La prima non è una soluzione; la seconda contiene invece l'essenza della più autentica solidarietà, in linea con l'internazionalità ed universalità della nostra Associazione.

L'amore all'infanzia è coinvolgimento e si concretizza nell'assicurare ai bambini i loro diritti: il giusto concepimento, la nascita in una famiglia completa, l'alimentazione adeguata, l'educazione, l'istruzione, l'inserimento in società.



I LIONS SONO IN **MISSIONE** PER CRESCERE

MISSION 1.5 ha l'obiettivo di raggiungere 1.5 milioni di soci in tutto il mondo, in modo da poter soddisfare al meglio le crescenti esigenze delle nostre comunità.





IL MONDO HA BISOGNO DEI LIONS COME MAI PRIMA

Per più di un secolo, i Lions sono intervenuti nelle loro comunità, dando, supportando e servendo. Ogni Lion è importante per le persone che dipendono da noi e ogni club sta facendo la sua parte per rendere le proprie comunità dei luoghi più solidi, più sani e più piacevoli per tutti.

Tuttavia, mentre ci sforziamo di aumentare per quanto possibile il nostro servizio e di estendere il nostro aiuto, i bisogni delle nostre comunità, e del nostro mondo, stanno crescendo oltre la nostra portata. Per essere certi di poter essere presenti, quando e dove serve, dobbiamo anche crescere.

Ecco perché i Lions intervengono ora.

PIÙ CRESCIAMO, PIÙ POSSIAMO DARE

Più Lions = più servizio. L'equazione è semplice, ma la sfida è audace. **MISSION 1.5** ha l'obiettivo di raggiungere 1,5 milioni di soci in tutto il mondo entro il 1° luglio 2027. Ci aiuterà a soddisfare le crescenti esigenze delle nostre comunità. Ci aiuterà a servire più persone che mai e contribuirà a rendere i nostri club, le nostre comunità e il nostro servizio più forti che mai.

Ecco perché i Lions stanno raccogliendo la sfida.





VOI

*SIETE FONDAMENTALI
PER QUESTA MISSIONE*



Non c'è mai stata una sfida
troppo grande per i Lions.
Questo è il momento per i Lions
di fare un passo avanti.
Questo è il momento di ridefinire
il futuro del servizio.
Questo è il momento di crescere.
E tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere.

Ecco perché i vostri amici Lions hanno bisogno
che anche voi facciate parte della missione.

**Perché insieme,
siamo inarrestabili.**

RAGGIUNGERE LO STATUS DI ROCKSTAR

Il premio finale per il raggiungimento del nostro obiettivo *MISSION 1.5* sarà l'effetto duraturo che la nostra crescita associativa avrà sulla nostra capacità di servire. Ma ci sono anche opportunità di essere celebrati per essere una rockstar della membership lungo il percorso.

I club più performanti possono ottenere spille, targhe ed emblemi.
E ogni Lion può ottenere un riconoscimento speciale per aver invitato un nuovo socio.



▶ Per saperne di più
lionsclubs.org/mission1.5-awards.

PREPARARSI PER LA MISSIONE

Mostrate il vostro impegno
con questa esclusiva
T-shirt *MISSION 1.5*.

Acquistate la vostra oggi su
lionsclubs.org/shop.



10 CONSIGLI PER FAR CRESCERE LA MEMBERSHIP

- 1** “Assicuratevi che il vostro club sia aperto ai nuovi soci e le nuove idee che loro propongono”.
Lion Robin Woolmer, British Columbia, Canada
- 2** “Siate entusiasti quando dite di essere un Lion. Quando siete entusiasti, il vostro entusiasmo si trasferirà alla persona con cui state parlando”.
Lion Vicky Dulin, Texas, USA
- 3** “Invitate amici, colleghi e coetanei a partecipare alle attività e a sperimentare la gioia di servire la vostra comunità in prima persona. Gli effetti collaterali includono la creazione di legami, il team building, l'apprendimento e il divertimento”.
Lion Christin Jentsch, Berlino, Germania
- 4** “Realizziamo i nostri progetti di routine e facciamo pubblicare le notizie di questi ultimi sui giornali locali e sui social media.”
Munish Mehta, Jalandhar, India
- 5** “Non si possono mai invitare abbastanza persone o chiedere loro abbastanza volte di essere un Lion. Ho conosciuto persone a cui è stato chiesto cinque volte prima che accettassero. Si sono uniti quando erano pronti”.
Lion Dan O'Reilly, Illinois, USA
- 6** “Una storia avvincente è il nostro strumento più potente per attrarre nuovi soci. Raccontate le storie personali che evidenziano l'impatto del lavoro del vostro club per entrare in contatto con i potenziali soci e ispirare un senso di appartenenza e di scopo”.
Lion Dipendra Aryal, distretto di Nawalparasi, Nepal
- 7** “Servizio, servizio, servizio. Il vostro club può crescere coinvolgendo i potenziali soci attraverso il servizio”.
Lion Augusto Valera Jr., California, USA
- 8** “Celebrare i vostri successi è importante. Promuovete i servizi che fornite e il numero di persone che aiutate. Raccontate le vostre storie alla comunità per far conoscere tutto ciò che il vostro club fa per migliorare la vita degli altri”.
Lion Len Day, Ontario, Canada
- 9** “Stampiamo molti opuscoli (scaricati dal sito web di Lions International e adattati al nostro club) che includono sul retro la domanda d'iscrizione. Li portiamo a ogni evento e li distribuiamo a tutti gli interessati!”.
Lion Carol Jeane Miller Mitchell, Texas, USA
- 10** “Ci sono tante persone che vorrebbero unirsi a noi, ma potrebbero pensare che non faccia per loro. Sta a noi informarli che questa è una cosa che ci riguarda. Abbiamo tutti il dovere di fare la differenza nelle nostre comunità”.
Lion Dans Naturinda, Uganda



CONSIGLI BONUS

Scoprite quali sono le passioni di un potenziale socio e proponetegli di essere un Lion come mezzo per raggiungere tale scopo.

Aprire i nostri club a nuovi soci significa aprire le nostre menti a nuove idee e a nuovi modi di servire.
Presidente Internazionale Patti Hill



5 MODI

con i quali il vostro Club può raccogliere la sfida

Utilizzate la nostra rete globale per ottenere informazioni, risorse e ispirazione mentre lavorate per raggiungere gli obiettivi della *MISSION 1.5* del vostro club.

1
2
3
4
5

Trovate informazioni e risorse online.

Per saperne di più sulla missione, trovate informazioni e risorse, per aiutarvi a creare e attivare i vostri piani di crescita del club.

lionsclubs.org/missione1.5

Connettetevi con il Global Action Team.

Attingete alla vostra rete locale di Lion leader per trovare idee e supporto per aiutare il vostro club a crescere e ad avere successo.

lionsclubs.org/gat

Utilizzate un processo collaudato.

Il nostro Approccio per la Membership Globale fornisce un processo e delle risorse a tutti i club e distretti per raggiungere la crescita.

lionsclubs.org/global

Reclutate e festeggiate sui social.

Scaricate grafici per i social media pronti all'uso e personalizzabili per aiutarvi a reclutare e festeggiare nuovi soci. Assicuratevi di includere l'hashtag #MissionToGrow.

lionsclubs.org/socialkits

Fatevi riconoscere.

MISSION 1.5 è la vostra occasione per entrare nella storia dei Lions e il vostro impegno sarà riconosciuto. Potrete ottenere spille, targhe ed emblemi per aver raggiunto traguardi e obiettivi specifici.

lionsclubs.org/missione1.5-premi



MISSION1.5

MOMENT

Phoenix Asian American Lions Club

LA MISSIONE

MISSION 1.5 ha l'obiettivo di raggiungere 1,5 milioni di soci in modo da poter servire il maggior numero possibile di persone.

SFIDA ACCETTATA DA

Phoenix Asian American Lions Club (PAALC)

LOCALITÀ

Phoenix, Arizona, USA

SOMMARIO

Il PAALC è il club più grande dell'Arizona con 92 Lions, 14 Leo, 10 Cuccioli - in crescita.

IL CLUB

Costituito nel maggio 2015, il PAALC è il club pioniere della famiglia dell'Arizona, composto principalmente da coppie di lavoratori e dai loro figli. Sin dall'inizio, i suoi soci hanno abbracciato un'ampia gamma di background professionali e incluso più di 10 nazionalità. Il club celebra regolarmente la diversità culturale organizzando eventi sociali con cucine tema come quella Vietnamita, Filippina, Messicana e Ucraina.

Sebbene la diversità e la natura family-friendly del PAALC giochino un ruolo importante nell'attrarre nuovi soci, i fondatori Ethel Luzario e Ron Smith ritengono che il loro maggiore fascino risieda nella frequenza e nella varietà dei loro servizi.

Il club porta a termine oltre 20 progetti al mese per alleviare la fame, per il recupero degli animali domestici, per l'impegno dei giovani e per il sostegno al personale militare attivo, solo per citarne alcuni.

Il PAALC non si limita a far crescere il proprio gruppo, ma contribuisce anche a mantenere forte la membership nell'area circostante. Invitando i club vicini a servire con loro, mantengono così i Lions dei club più piccoli attivi e impegnati a creare maggiori opportunità di affiatamento per tutti. Il PAALC ha adottato una politica rigorosa di non accettare trasferimenti dall'area metropolitana di Phoenix, il che contribuisce a incoraggiare la partecipazione dei club e ad alleviare il timore di perdere soci.

PRONTI A PARTECIPARE ALLA MISSIONE?

Visitate il sito lionsclubs.org/mission1.5.

I cinque consigli del Lions Club Phoenix Asian American per la crescita del club

- 1 **Diversificare il servizio.** Offrire una varietà di progetti di servizio assicura che ci sia qualcosa per tutti.
- 2 **Renderlo family-friendly.** L'unica cosa migliore dell'ingresso di un nuovo socio nel vostro club è l'accoglienza di un'intera famiglia.
- 3 **Alimentare la passione.** I soci che sono appassionati e orgogliosi di essere Lions inviteranno altri a farne parte.
- 4 **Mantenere le riunioni divertenti e produttive.** Quando i soci si divertono a partecipare alle riunioni, vorranno portare con sé amici e familiari.
- 5 **Creare un piano per coinvolgere nuovi soci.** Avere un piano in atto per coinvolgere nuovi soci è tanto importante quanto invitarli ad aderire in prima persona.



NON C'È MAI STATA UNA SFIDA TROPPO GRANDE PER I LIONS

MA NON POSSIAMO FARCELA SENZA DI

VOI

UNITEVI ALLA MISSIONE.



[LIONSCLUBS.ORG/MISSION1.5](https://lionsclubs.org/mission1.5)

LION'S MOBILITY PARK

IL PARCO GIOCHI ECOLOGICO INCLUSIVO

I Lions e i Leo lavorano molto duramente per proteggere l'ambiente, creando comunità più sane e un mondo più sostenibile. La LCIF offre un'ampia varietà di programmi di sussidio per sostenere progetti come questi. Le sovvenzioni paritarie, come questa, identificano ciò di cui una comunità ha maggiormente bisogno e lo trasformano in realtà. Di Shelby Washington



Martensville, Saskatchewan, è una fiorente città del Canada occidentale che mantiene il suo fascino di piccola cittadina. Riconoscendo le esigenze in evoluzione dei membri della comunità che affrontano sfide legate alla mobilità, i Lions hanno intrapreso la missione di creare un parco giochi rispettoso dell'ambiente che sia inclusivo per i bambini disabili della comunità.

I Lions del Distretto 5 SKN hanno dimostrato un'etica del lavoro instancabile organizzando numerose raccolte fondi, tra cui lotterie e sessioni di bingo, per raccogliere fondi per questo progetto. Mentre la comunità si mobilitava al loro fianco, i Lions hanno ricevuto un sussidio paritario dalla Fondazione Lions Clubs International (LCIF) di 84.630 dollari. Con questa sovvenzione, sono stati in grado di mettere in atto il progetto garantendo che i bambini, anche quelli con disabilità potessero utilizzare il parco giochi.

Oltre a fornire un luogo sicuro in cui giocare, questo spazio eco-consapevole sostiene un obiettivo più grande. La superficie è costituita dalle suole di 13.000 scarpe Nike e 10.000 pneumatici riciclati. Costruire questo parco giochi

con materiali in gomma riciclata presenta numerosi vantaggi ambientali, tra cui la riduzione dei rifiuti dalle discariche e la riduzione della domanda di nuove materie prime. Mostra anche un approccio innovativo ed ecologico, dando un esempio positivo alla comunità e promuovendo pratiche sostenibili per un futuro più luminoso e più verde. Attualmente è il più grande parco gommato del Saskatchewan e uno dei più grandi progetti in cui Nike è stata coinvolta nel paese, lasciando un segno di cambiamento positivo.

Impegnato nell'inclusività, questo parco è il primo del suo genere a Martensville ed è accessibile a tutti. Gli anziani amano passeggiare sul parco gommato perché è più facile per le loro articolazioni. Le mamme adorano il parco perché i loro piccoli non tornano a casa con le scarpe sporche piene di sabbia o trucioli di legno.

Il socio del Lions Club Leslie Truitt afferma: "Il parco giochi per la mobilità è collegato allo spray park e al padiglione e dispone di molte opzioni, tra cui animali 3D, un gioco elettronico, un'altalena che funziona con una sedia a rotelle e un'altalena digitale ha fatto questo in modo che sia



accessibile a chiunque e un'intera famiglia possa godere di tutti gli aspetti del parco e per fornire un posto in cui tutti i bambini possano vivere quell'esperienza e divertirsi semplicemente da bambini.

L'inaugurazione del Lions Mobility Park ha avuto luogo nell'agosto 2023 e i Lions hanno potuto sentire l'energia vivace e divertente nell'aria. C'era un barbecue con hamburger, affumicati e hot dog, oltre a bevande, snack e giochi. Secondo Truitt, circa 300 persone hanno partecipato all'evento per partecipare

ad attività ed esplorare il nuovo parco giochi.

“Siamo così felici di essere riusciti a realizzare un parco per la mobilità nella comunità. Non è successo da un giorno all'altro e ci sono voluti anni per arrivare a questo punto, ma siamo molto soddisfatti del prodotto finale. Siamo così orgogliosi di questa comunità e così grati per il supporto che la LCIF ci ha dato”, afferma Leslie Truitt.

Scopri di più sulle sovvenzioni paritarie su lionsclubs.org/matchinggrants.



Ci vediamo a Melbourne!



21-25 giugno 2024
Melbourne,
Australia

MULTIDISTRETTO

COSA È STATO FATTO... E COSA FAREMO

Oltre 600 delegati provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai lavori del 72° Congresso Nazionale. L'importante appuntamento annuale dei Lions italiani si è svolto a Genova, presso i Magazzini del Cotone, dal 17 al 19 maggio.

DI SIRIO MARCIANÒ





Tutto parte dalla “cerimonia d’apertura” (venerdì 17 maggio alle ore 17.12) durante la quale si sono succeduti al microfono per un saluto il presidente del LC Genova Sampierdarena Roberto Levrero, il presidente del Comitato Organizzatore PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il DG delegato al Congresso Giuseppe Cervo, il Sindaco di Genova Marco Bucci (“lavoriamo assieme per l’interesse delle future generazioni”) e i rappresentanti dei Multidistretti Francia e Germania e dell’Undistrict Malta. A seguire un video messaggio del Presidente Internazionale Patti Hill (“spetta a noi cambiare il mondo”), e un filmato-ricordo di Pino Grimaldi, nel quale, da Presidente del Lions International, nel 1995, pronuncia il suo primo discorso ufficiale, un discorso che sarebbe attuale anche ai giorni nostri. Il filmato è stato chiosato da Domenico Messina, candidato alla 3ª Vice Presidenza Internazionale, il quale ha rimarcato che la significativa eredità di Pino non è da disperdere, perché ci trasmette il suo amore per il Lions International e il senso vero della solidarietà umanitaria internazionale”. Ha chiuso la “Cerimonia di Apertura” il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini, il quale ha riassunto quanto abbiamo fatto, e non è poco, in questa annata lionistica, utilizzando anche un filmato realizzato dallo staff della Comunicazione Esterna (*una sintesi della sua relazione*

appare a pagina 24 di questo speciale dedicato al congresso). La seconda giornata congressuale si è aperta con la sfilata dei nostri cani guida e dei loro istruttori, la consegna di due guide addestrate a due non vedenti e l’intervento dell’applauditissimo presidente del Servizio cani guida dei Lions Gianni Fossati. A seguire il team della LCIF (DG Claudio Chiarenza, PDG Chiara Brigo e i 17 coordinatori distrettuali) ha illustrato gli ottimi risultati raggiunti in Italia; il PCC Carlo Bianucci ha aggiornato sull’attività del Comitato del Terremoto dell’Italia Centrale; il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha evidenziato un preoccupante ricambio annuale dei soci del 10%, ma anche la crescita associativa del 2,8% e il gruppo GAT (PCC Alberto Soci, PDG Piero Nasuelli e Rita Franco) ha elencato gli ottimi risultati di quest’anno. Ha chiuso questa prima parte dell’OdG Matilde Calandri, coordinatrice MD delle New Voices. Subito dopo i Governatori hanno relazionato sulle loro rispettive deleghe e sulle risultanze dei seminari che si sono svolti il giorno prima, durante i lavori pregressuali. E così hanno fatto Luciano Mallima (Comunicazione Interna), il PDG Alfredo Canobbio (Comunicazione esterna) e Roberto Panunzio (Area informatica). Cariche di entusiasmo le relazioni di Riccardo Leonesi, presidente del MD Leo (“Essere Leo è un’esperienza meravigliosa



che ci porta ad essere cittadini consapevoli e impegnati come collettività”) e di Domenico Messina (“In questi due anni abbiamo implementato una candidatura italiana che può essere un’opportunità per il nostro multidistretto. Dal 4 all’8 luglio del 2025 dovremmo essere a Città del Messico, consapevoli del risultato che vorremmo raggiungere”, l’elezione ndr). Ciò vuol dire che il candidato alla 3^a Vice Presidenza internazionale non prende in considerazione la Convention di Melbourne del 2024. Sono stati scelti sia il tema di studio multidistrettuale dell’annata prossima, “Lionismo 1.5: Intelligenza artificiale tra opportunità e rischi”, che il service nazionale, “Autismo e inclusione. Nessuno escluso: conoscere per intervenire. Se mi ascolti con il cuore vedrai il mondo dal mio punto di vista”. Quanto hanno deciso i delegati presenti a Genova, dal punto 22 dell’OdG in poi, lo potrete leggere nel resoconto realizzato dalla Segreteria Nazionale e pubblicato a pagina 28 con il titolo “Il congresso di Genova... in 60 righe”. Tutti gli interventi saranno compresi negli atti del congresso che verranno inseriti sul sito multidistrettuale entro poche settimane. Il 72° Congresso Nazionale si è chiuso domenica 19 maggio alle ore 13.10 con la presentazione dei 17 governatori 2024-2025 e di Leonardo “Dodò” Potenza, eletto dai DGE Presidente del Consiglio dei Governatori della prossima annata lionistica.

I CANI GUIDA... AL CONGRESSO

La seconda giornata congressuale si è aperta con la applauditissima sfilata dei nostri cani guida, dei loro istruttori e di alcuni consiglieri del Servizio. Alla fine della sfilata, sul palco del congresso, sono state effettuate due consegne ufficiali a due non vedenti: a Dario Rigo è stato donato dai club della 1^a e 2^a Circo-scrizione del Distretto 108 Ia2 e a Marina Favino dal Distretto 108 Ia2 con i fondi raccolti nell’annata del Governatore Yvette Pillon.





HO CERCATO SOPRATTUTTO D'ESSERE UN LIONS...

Sintesi dell'intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini.

(...) Abbiamo vissuto durante l'anno tanti eventi e tantissime attività di servizio importanti. Dai convegni sul diabete all'operatività con il Banco Alimentare e la sottoscrizione, con Gianni Castellani, di numerosi protocolli d'intesa. Dalla visita a Roma del 2° Vice Presidente Internazionale E.P. Sing alla visita del Presidente Internazionale Patti Hill e i successivi incontri con la Ministra Alessandra Locatelli e con sua Santità Papa Francesco; dall'ExpoAID sull'inclusione di Rimini e l'incontro con la Presidente Giorgia Meloni al Forum Europeo di Klagenfurt e all'incontro dei Lions all'ONU; dallo Zaino sospeso e il cane guida sospeso alla Conferenza del Mediterraneo a Bologna. E, ancora, abbiamo ottenuto a Brescia il lascito di un milione di euro a favore della nostra LCIF, abbiamo organizzato i convegni a Solomeo, in provincia di Perugia, su "Salviamo le api e la biodiversità" e a Roma, nella Sala Capitolare del Senato, sull'ambiente, e diversi work shop con le New Voices e con i Leo e gli Specility Club.

Infine, abbiamo potenziato l'importante collaborazione con il Servizio Cani Guida dei Lions, e per questo ringrazio **Gianni Fossati**, così come ringrazio **Maurino Imbrenda** per la collaborazione con il Centro "occhiali usati" e plaudo il lavoro svolto dalla Banca degli Occhi presieduta da Nicoletta Nati. *(Questa attività multidistrettuale è stata riassunta nel filmato che è stato proiettato al congresso, curato dal "prezioso" Roberto Pecchinino, ndr).*

Ciò che vi dirò adesso nasce dall'amore di un Lions come voi, che ha avuto il dono di conoscere, avvicinare e far parte di questa centenaria associazione, di apprezzarne i principi etici e morali, che durante questo mandato di Presidente del Consiglio ho potuto consolidare insieme a tutti voi.

Un'associazione di servizio organizzata e secolare come la nostra deve essere consapevole che i problemi del mondo sono cambiati e oggi la società ha un forte bisogno di noi Lions. Questa consapevolezza darà corso ad un nuovo lionismo, sempre più orientato verso un impegno sociale concreto

ed efficace, da sviluppare, quando sarà utile e possibile, con le istituzioni pubbliche e il Terzo Settore, e uniti in un'unica "squadra", pronti a divulgare le nostre incisive attività di servizio all'insegna di un sempre più efficace "We serve".

Siamo un grande multidistretto. Un multidistretto che si evidenzia per i valori che esprime, per le idee e per la moltitudine dei service effettuati con grande cuore e sempre all'insegna del motto che ci ha accompagnato tutto l'anno "Changing the World". Questi importanti valori privilegiano la continuità d'azione del DG Team e del Responsabile di Area Italiana, per i risultati raggiunti e ringrazio per il loro impegno **Alberto Soci, Rita Franco, Piero Nasuelli e Gabriele Sabatosanti Scarpelli**. La formazione, la comunicazione, i service, la membership sono soggetti al rinnovamento dei ruoli operativi e gli esiti positivi non si ottengono in un solo anno, ma in più anni di lavoro, aumentando il lavoro di squadra, valorizzando il passaggio di consegne ed utilizzando l'esperienza che ciascun componente può apportare.

Ringrazio tutti i Club del Multidistretto per la loro grande passione. Ho avuto modo di constatare, girando tutta l'Italia, una grandissima ricchezza di attività svolte, una miriade di impegni e di eventi anche originali ed attuali per concretizzare un maggior aiuto diretto alla comunità, un aiuto materiale, lavorando nelle piazze, nelle scuole, nelle case di riposo, in difesa dei più deboli, nell'accoglienza degli immigrati, sempre vicini alle istituzioni e nel rispetto delle leggi e delle regole di Convivenza Civile.

L'idea è quella di un Multidistretto che lavori in sinergia con i Distretti, con i club e che, grazie al lavoro di squadra, trovi un rafforzamento e una crescita degli stessi club, dei soci, della loro soddisfazione tramite il servizio entusiasmante e in uno con la formazione. Tale percorso, voluto dalla Sede Centrale, deve essere visto dai club e dai soci come un'opportunità di crescita, perché coinvolge a livello nazionale tutte le strutture distrettuali della nostra associazione. Questo programma si

chiama Global Membership Approach (G.M.A.), una nuova metodologia di pianificazione volta a sostenere una ripartenza della nostra associazione sulla base di un'analisi di organizzazione che ha sicuramente presentato un modo operativo molto più vicino ad una azienda di volontariato, strutturata in maniera più professionale, ma con maggiore coinvolgimento ed operatività di tutti i soci.

È importante anche crescere insieme per migliorare le nostre comunità. La nostra squadra, siamo a Genova, quindi, il nostro equipaggio, ha ripreso ad operare in maniera ancora più costruttiva. Tutti lavorano sincronizzati con la medesima prospettiva, superando l'egoismo, la pochezza di ideali, il personalismo, con grande generosità, con concretezza di intenti, con fermezza e con umanità.

Il cuore dei Lions e dei Leo batte in maniera forte per il servizio umanitario, per questo ringrazio Piero Nasuelli per i risultati ottenuti e per l'impatto del nostro servire. Aumentiamo la presenza fuori dai Club, per stare nelle piazze, nelle Comunità, nelle realtà di tutti i giorni per donare tempo e competenze a tutti coloro che vivono in situazioni di disagio o di povertà.

Abbiamo fatto crescere, grazie ad **Alfredo Canobbio** e alla sua squadra, a **Luciano Mallima**, a **Luigi Maggipinto**, a Roberto Panunzio, la comunicazione. Ora è più incisiva e fa sapere chi siamo, cosa e quanto facciamo, e la utilizziamo al meglio, senza essere autoreferenziali. Un pensiero particolare allo storico direttore della rivista "Lion", **Sirio Marcianò**, che quest'anno, dopo 24 anni, ha deciso di passare il testimone alla nuova direttrice Manuela Crepaz.

La formazione è uno strumento importantissimo ed irrinunciabile. La società si evolve, cresce, si adegua alle necessità e questo deve avvenire anche per il lionismo Ringrazio **Alberto Soci** per il programma di formazione che abbiamo avviato e che si consoliderà sempre di più in futuro, con figure attive e coinvolte, rendendoci più attuali e più preparati.

Continuiamo ad utilizzare l'esperienza e il supporto di tutti i PCC e i PDG. Sono la memoria storica (il nostro capitale intellettuale), aiutano i giovani a crescere, li supportano nell'azione operativa e mettono a frutto le loro conoscenze per sostenere la crescita associativa e per traguar-



dare nel 2027 la campagna “Mission 1.5”. A proposito di questa campagna vi segnalo che i risultati sono importanti. Abbiamo creato e seminato, grazie ad **Elena Appiani**, a **Gabriele Sabatosanti Scarpelli**, ai DG Team e ai 17 Governatori, un sentiero importante di crescita che dovrà continuare ad essere coltivato per avere nuovi frutti, il consolidamento della crescita associativa e per raggiungere gli obiettivi assegnatici dalla nostra Sede Centrale.

Importante, e dovrà continuare, il coinvolgimento dei Leo. Quest’anno con **Riccardo Leonesi** e **Mattia Lattanzi** abbiamo avuto una cooperazione solidale, potente e di rispetto reciproco. In futuro il rapporto sarà in crescita, utilizzando il programma “Leo-Lions transition”, dove i Lions imparano dai Leo i loro modi innovativi e “giovanili” di vedere le cose, ed i Leo acquisiscono le strategie e l’esperienza messe in atto da chi ha operato per decenni con importanti risultati, creando entusiasmo fra tutti i soci e facendo capire che tutti insieme si lavora nella stessa direzione per raggiungere gli obiettivi e le finalità supreme.

Parlando di giovani dobbiamo ringraziare tutti i Lions e Leo impegnati nei Campi e Scambi giovanili, con l’intento di aiutare i giovani a crescere, mantenere le relazioni internazionali, promuovere la pace nel mondo, la conoscenza di altre culture e la fraternizzazione fra le popolazioni. Voglio ringraziare per l’impegno **Simone Roba**, che quest’anno conclude il suo mandato triennale, e tutti i team e i responsabili dei vari campi.

Importante è stata anche la collaborazione con le New Voices. **Matilde Calandri** ha creato un Team che continuerà ad operare con successo a fianco dei Club e con i Leo su temi di attualità e progetti rivolti in prevalenza a donne e minori. Essendosi già ben introdotte e radicate trasversalmente in enti, istituzioni e con altre associazioni di volontariato, potranno in futuro realizzare programmi in linea con i fabbisogni della Comunità. Anche per il futuro le difficoltà di reperire nuovi soci e man-

tenere quelli attuali non devono essere dimenticate. Nonostante l’andamento positivo di quest’anno, e per questo ringrazio **Rita Franco** per il colossale lavoro svolto, in futuro questi numeri rappresenteranno un aspetto fondamentale su cui meditare. Avvicinare nuove professionalità, nuove idee, nuove intelligenze è indispensabile e lo dobbiamo fare utilizzando modi e linguaggi più attuali, rivolti alla comprensione dei nuovi bisogni e vivendo il nuovo corso da contemporanei. Ognuno dei nuovi soci deve avere un ruolo, un compito, una responsabilità, si deve sentire importante, ben accolto, deve essere ascoltato ed aiutato in un clima familiare.

Determinazione, forza d’animo, leadership, amore per il prossimo, service e nuovi soci, sono stati punti importanti della nostra attività, e continueranno ad essere ingredienti e output importanti nel futuro.

Un ruolo centrale e sempre più importante, è stato quello della nostra Fondazione Internazionale (LCIF), parte integrante ormai del Lions International, sempre pronta ad intervenire a favore delle comunità attraverso contributi finanziari sia nazionali che internazionali. Voglio Ringraziare la squadra al completo: **Sandro Castellana**, **Claudia Balduzzi**, **Roberto Fresia** e **Chiara Brigo** e tutti gli officer dei 17 Distretti.

Ci viene chiesto di trovare nuovi soci: bene! Non è facile, lo sappiamo, ma se sapremo migliorare la nostra azione, se sapremo attivare, in collaborazione con la LCIF, service importanti per le nostre comunità, ecco che qualcuno si convincerà della bontà del nostro modo di essere volontari prestatati al servizio.

A tal proposito voglio ricordare le campagne internazionali in favore delle popolazioni del Marocco colpite dal terremoto, l’acquisto delle stufe per le famiglie ucraine, che ha visto la collaborazione Europea di circa 26 paesi e la donazione di 1 milione di euro a favore dei bambini dell’Uganda, ricevuta a Brescia, nel Distretto Ib2, in occasione della visita del Presidente Internazionale Patti Hill.





Un grande grazie a tutti i Club e ai tanti Soci che, insieme, lavorano con passione e generosità, che sono sempre in prima linea, mettendoci del loro, con il sorriso, con un grandissimo cuore e la serenità d'animo. Ho cercato di stare a contatto con tutti voi il più possibile perché il Multidistretto deve essere vicino a tutti e deve essere parte di ogni Distretto, di ogni Club e di ogni socio. Ho cercato soprattutto d'essere un Lions. Come Presidente del Consiglio porterò sempre nel cuore il vostro affetto, il sorriso di un bambino che ha ricevuto cure e supporto o il ringraziamento di una persona indigente che ha festeggiato il giorno di Natale con il pranzo offerto dai Lions. Vi ringrazio per il lionismo che mi avete donato quest'anno, fatto di service, di lealtà e di gioia. Insieme possiamo, cambiare il mondo. Per farlo ci vuole un cuore gigantesco come il vostro. Fare del bene fa bene ed un Lions lo sa...

Nelle foto la sfilata della bandiera italiana, una parte dei delegati presenti al congresso, il Consiglio dei Governatori posizionato nella parte centrale dell'auditorium dei Magazzini del Cotone, una veduta dall'alto dell'auditorium, la sfilata dei delegati all'esterno del Congresso, il CC Claudio Sabattini con il CC Elettto Leonardo "Dodo" Potenza.

CHROMA, NOTE COLORATE

Se provate a cercare la parola Croma su un qualsiasi motore di ricerca troverete alcune definizioni: dal greco χρῶμα, colore, la croma od ottavo è un valore musicale eseguito con la durata pari a un ottavo del valore dell'intero. È rappresentata da un neuma pieno, con la coda arricciata verso l'interno. Presto, speriamo, leggerete è un'applicazione messa a punto da un ragazzo di 17 anni, Niccolò Bartolacelli, che, con l'aiuto del Lions International mette a disposizione, gratuitamente, una app che consente ai ragazzi, affetti da disturbi dello spettro autistico, di apprendere la musica riuscendo a leggere gli spartiti, oggi difficili da comprendere.

Durante il Congresso Nazionale, Niccolò ha presentato la sua creatura ai soci Lions. Il suo progetto, che ha superato le selezioni prima dal Lions Club Castelnuovo Rangone, in provincia di Modena, poi a livello distrettuale e infine a quello nazionale, rappresenterà l'Italia al prossimo Europa Forum di Bordeaux in autunno, concorrendo al premio "Bert Mason European Young Ambassador Award", con giusta ambizione. Niccolò, amante della musica, sua compagna di vita dall'età di 9 anni, suona l'arpa ed è anche appassionato di informatica. Venuto a contatto con ragazzi dislessici, si è accorto della grande difficoltà che questi trovano nell'apprendere a leggere la musica, pregiudicando così la possibilità di arrivare a produrla suonando uno strumento.

Nel corso dei miei studi musicali - racconta Niccolò - mi è capitato di vedere insegnanti e studenti intervenire sulle partiture con pastelli colorati, per evidenziare determinate note. Chroma permette di colorare a scelta le note, le righe del pentagramma o entrambi, e anche di variarne le dimensioni, in modo molto semplice e flessibile. L'app è naturalmente gratuita: spero che possa aiutare tanti bambini e ragazzi dislessici ad avvicinarsi alla musica e a coltivarla, perché la musica non è solo un bellissimo passatempo ma una grande risorsa interiore. Il progetto Chroma è il punto di partenza per rendere il mondo della musica più accessibile a tutti.



L'app, realizzata da Niccolò, grazie alle sue conoscenze informatiche, necessita di essere mantenuta e pubblicata su una piattaforma accessibile a tutti. Attualmente il link app-chroma.web.app consente a tutti, gratuitamente, di usufruirne. (Di Loris Baraldi / Coordinatore MD Lions Young Ambassador Award)

IL CONGRESSO DI GENOVA IN 60 RIGHE

L'Assemblea ha approvato...

- Tema di Studio Nazionale 2024/2025: "Lionismo 1.5: Intelligenza Artificiale tra opportunità e rischi".
 - Service Nazionale 2024/2025: "Autismo e inclusione - Nessuno escluso: conoscere per intervenire. Se mi ascolti con il cuore vedrai il mondo dal mio punto di vista".
 - La relazione sul Tema di Studio Nazionale 2023/2024 presentata dal DG delegato Michele A. Martella e la relazione sul Service Nazionale 2023/2024 presentata dal DG delegato Giovanni Pagani.
 - Le proposte di modifica all'appendice dell'articolo 17 del Regolamento MD (Allegato C all'OdG).
 - Le proposte di modifica ai Regolamenti del Campo Italia, del Campo Italia Invernale e del Campo Italia Disabili (Allegato D all'OdG).
 - Il rinvio al Congresso Nazionale 2025 delle risultanze della Commissione di Studio istituita dopo il Congresso di Rimini per lo studio delle migliori modalità e di tutte le formalità necessarie per la costituzione di una Fondazione Nazionale collegata con la Lions Clubs International Foundation.
 - La relazione organizzativa e finanziaria degli Scambi Giovani presentata dal Coordinatore MD Simone Roba. La quota per il 2024/2025 rimane invariata, pari a € 0,80 per socio.
- > Per il Campo Italia...
- La relazione organizzativa e finanziaria 2022/2023 presentata dal Direttore Gabriele Miccichè.
 - La relazione organizzativa e finanziaria 2023/2024 e la relazione programmatica 2024-2025 presentate dalla Direttrice Lorian Fiordi.
- > Per il Campo Italia Invernale...
- La relazione organizzativa e la situazione contabile e finan-

- ziaria 2023/2024 presentate dal Direttore Luciana Mallima.
 - La nomina quale Direttore per il biennio 2024-2026 del PDG Roberto Mastromattei in sostituzione del dimissionario Luciano Mallima.
 - La relazione organizzativa e finanziaria 2022-2023, la relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie dell'edizione 2024 per il Campo Italia Disabili presentate dal Direttore Salvo Ingrassia.
 - La relazione sulla situazione contabile e finanziaria del Congresso Nazionale di Rimini 2023 presentata dall'IPDG Francesca Ramicone.
- > Per la Rivista nazionale "Lion"...
- La relazione tecnica e finanziaria 2022/2023 e la situazione economico-finanziaria 2023/2024 presentate dal Direttore Sirio Marcianò.
 - La relazione programmatica 2024/2025 dalla Direttrice Manuela Crepez e la quota proposta, che rimane invariata, pari a € 5,70 € per socio.
 - Il rendiconto consuntivo dell'anno sociale 2022/2023 presentato dall'IPDG Franco Scarpino.
 - La situazione economico-finanziaria del MD al 30 aprile 2024 presentata dal DG Michele Giannone.
 - La quota pro capite destinata alle spese amministrative del Multidistretto per il 2024-2025, fissata in 16,75 €. La quota annuale complessiva da corrispondere al Multidistretto ammonterà pertanto a € 38,50 a socio.
 - Il Congresso Nazionale 2025 si svolgerà a Novara/Torino, nel Distretto Ia1, dal 23 al 25 maggio.
 - Il Congresso Nazionale 2026 si svolgerà a Milano nel Distretto Ib4, dal 22 al 24 maggio.

UN ANNULLO POSTALE PER IL 72° CONGRESSO NAZIONALE



Il Lions Club Filatelico Italiano, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Governatori ed il Presidente del Comitato Organizzatore del Congresso, ha richiesto a Poste Italiane l'annullo speciale celebrativo dell'evento.

Il Congresso si è tenuto nelle sale Grecale e Maestrale dei Magazzini del Cotone ed il 18 maggio, alle ore 9,30, alla presenza dei congressisti, si è proceduto al rito del "primo annullo" (nella foto) che è stato apposto, oltre che dai rappresentanti del Club, dal Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini e dal Presidente del Comitato Organizzatore Gabriele Sabatosanti Scarpelli, coadiuvati dal personale di Poste Italiane.

Al termine, il CC Sabattini ha consegnato al Past Presidente Sabato Ruggiero la Melvin Jones Fellowship che il nostro Club gli ha conferito. (Leonardo Pipitone / Presidente Lions Club Filatelico Italiano)



LA LCIF... BILANCIO FINALE E RINGRAZIAMENTI

DI CHIARA BRIGO *

Il budget di raccolta fondi per la LCIF assegnato al nostro Multidistretto, che era di 1.142.648 dollari, era già stato superato ad aprile e al 20 maggio l'ammontare è passato ad oltre 1.360.000 dollari, ai quali si aggiungono il milione di dollari del lasciato testamentario della benefattrice bergamasca, per il quale devo ringraziare la mia coordinatrice LCIF del Distretto 108 Ib2 **Federica Pasotti**. Per contro, sono stati assegnati Grant che tengono conto anche dei crediti DCG per un ammontare di 1.046.721 dollari che sono serviti a realizzare importanti service, come potete leggere nel grafico. Al fantastico risultato di "raccolta" hanno contribuito tutte le iniziative messe in atto nei singoli distretti dalla favolosa squadra di coordinatori che ho la fortuna di coordinare... Un grazie davvero di cuore ragazzi anche per la vostra amicizia. Hanno contribuito al successo della raccolta le due campagne nazionali: quelle dei vasetti di miele "natalizi" e delle uova pasquali (16.000 vasetti per un totale di 102.000 euro e 11.620 uova per un totale di 61.000 euro) ...un grazie a **Luigi Iubatti** (coordinatore LCIF 108A) e a **Giuseppe D'Antone** (coordinatore LCIF 108 Yb), ma anche al socio della Toscana **Filippo Pendenti** che ha curato tutto il packaging per il miele. Ha contribuito al successo della raccolta anche l'acquisto delle stufe per l'Ucraina, per le quali sono stati raccolti circa 220.000 euro per un totale di 1.500 stufe consegnate... Un grazie al socio dell'Ib4 **Luigi Uslenghi** che ha coordinato l'iniziativa.

Ha contribuito anche la comunicazione... un grazie ad **Alfredo Canobbio** e a **Sirio Marcianò** e ai loro staff per tutta la disponibilità dimostrata e per tutto il supporto che hanno dato alla nostra attività e a **Giuliana Liotard**, coordinatrice LCIF del 108 Ta1, per la realizzazione dei video promozionali. Ha contribuito un grande, sensibile e preparato Consiglio dei Governatori... Un grazie davvero a tutti i Governatori, in particolare a **Giovanni Pagani** (Ib2), per il lavoro svolto per il lascito da un milione di dollari, a **Giorgio Ferroni** (Tb), per essersi messo in gioco personalmente con la camminata dei due

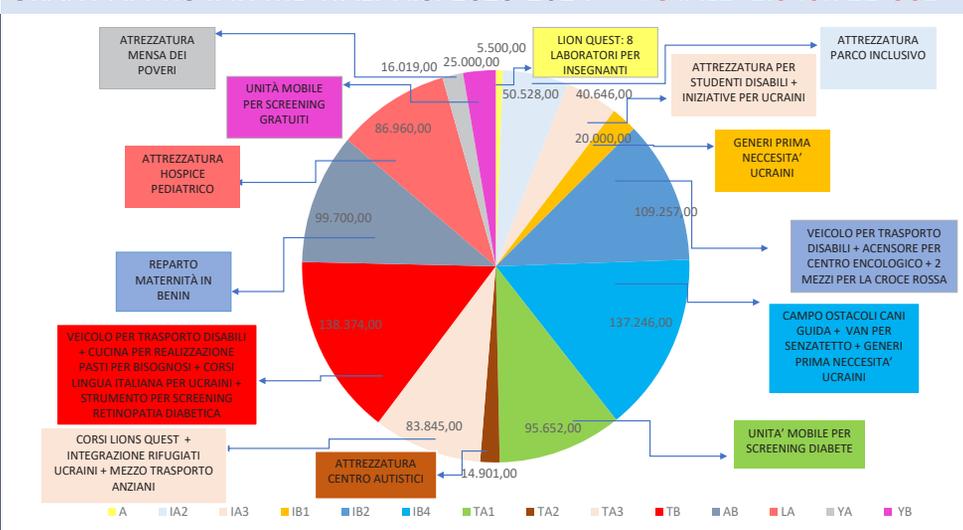
mari, grazie alla quale ha raccolto 40.000 euro a favore della Fondazione, al mio fantastico Governatore Delegato **Claudio Chiarenza** (Ib4), grazie al quale si è svolto il primo giugno un importante incontro sulla fondazione internazionale, al **CC Claudio Sabattini**, a **Guendalina Pulieri** e a tutto lo staff della segreteria per la disponibilità e il lavoro svolto. Hanno contribuito il supporto e la vicinanza dei nostri "capi" LCIF... un grazie al **PID Roberto Fresia**, Leader Area Europa F, al 2° VDG incoming del Distretto 108 Ia2 **Claudia Balduzzi**, Leader Area Europa, e al **PID Sandro Castellana**, Board Trustee.

Hanno contribuito tutti i Lions titolati e non che hanno scritto nella nostra rivista per far meglio conoscere la nostra Fondazione... Un grazie agli officer, ai DG, ai VDG, ai PID, ai PIP e soprattutto al Presidente della Fondazione **Brian Sheehan** per tutto l'entusiasmo che ci ha trasmesso quest'anno con il suo incessante lavoro.

Hanno contribuito i **Club italiani**... un grazie alla generosità di tutti i Lions italiani che hanno versato per la Fondazione, perché senza di loro la cifra che abbiamo raccolto quest'anno non sarebbe stata raggiunta. Grazie per averci creduto con noi.

*Coordinatrice Multidistrettuale
Lions Clubs International Foundation (LCIF).

GRANT APPROVATI MD ITALY A.S. 2023-2024 TOTALE 1.046.721 USD



I LIONS, LA DISABILITÀ E L'ATTIVITÀ SUBACQUEA

Il 16 aprile, presso lo Stato Maggiore della Difesa, il Multidistretto 108 Italy e HSA Italia, Associazione Nazionale Attività Subacquee e Natatorie per Disabili, hanno sottoscritto un protocollo di intesa per promuovere l'inclusione e il superamento delle barriere fisiche e mentali attraverso l'attività subacquea. **Di Gianni Castellani ***

HSA Handicapped Scuba Association International è un'organizzazione che ha mosso i primi passi nel 1975 in California presso l'Università di Irvine con lo scopo di avvicinare le persone disabili al mondo della subacquea e si è poi diffusa in Italia verso la metà degli anni 80 con lo stesso scopo. Subacquei appassionati lasciano a terra la sedia a rotelle, o altri ausili, per volare senza peso nella meraviglia del mondo sommerso e vivere appieno le emozioni ed i piaceri dell'immersione. Avvolti dal mare, lasciando spazio alla dolce spinta di Archimede, si ritrovano libertà perdute. Sott'acqua, sottratto alle leggi della gravità, il gap di prestazione fra persone disabili e normodotati si riduce. La subacquea, affascinante attività, è spesso praticata in scenari marini ricchi di bellezza, dove la cooperazione fra i compagni di immersione, immediata e spontanea, facilita la nascita di vera integrazione, di nuove amicizie, apporta una serie di benefici psico-fisici e rafforza l'autostima creando nuove prospettive. Standard e specifici programmi didattici, accuratamente definiti per permettere di insegnare con gradualità e di valutare attentamente le prestazioni fisiche degli allievi che partecipano ai corsi, consentono, con una speciale procedura, di brevettare subacquei con varie tipologie di disabilità. Testimone o "padrino" come lui stesso si è definito è stato

il Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone. L'Ammiraglio ha accettato con entusiasmo di partecipare alla cerimonia in quanto sia come Comandante di COMSUBIN sia come Capo di Stato Maggiore della Marina ha visto all'opera centinaia di associati e considerevole attività presso le Grazie, luogo simbolo del connubio tra Marina Militare e HSA, rimanendo particolarmente colpito dagli obiettivi e dai risultati. Claudio Sabattini, Presidente del Consiglio dei Governatori, nel proprio intervento di saluto ha ricordato che i Lions hanno una lunga storia di supporto alle persone con disabilità attraverso una vasta gamma di progetti ed iniziative avviate da molti anni per l'attuazione di campagne rivolte al superamento delle barriere fisiche e mentali. Grazie all'accordo con HSA, ha sottolineato Sabattini, le due associazioni potranno concretamente dimostrare l'impegno nel rendere accessibile questa opportunità di crescita e benessere che l'attività subacquea può offrire a quante più persone possibile. Il Presidente di HSA Aldo Torti ha sottolineato quanto sia importante l'accordo in quanto mette a fattor comune le esperienze e aumenta le possibilità di partecipazione, creando le condizioni per includere, per far vivere il mare con i piaceri e i benefici che l'immersione subacquea regala alle persone con disabilità.



Nell'ambito del protocollo triennale, LIONS e HSA Italia, si impegnano a organizzare e sviluppare programmi ed eventi didattici mirati, volti a consentire alle persone con disabilità di avvicinarsi al mondo subacqueo in modo sicuro e confortevole. Tali iniziative non solo promuovono l'autonomia e la fiducia in se stessi, ma anche la consapevolezza e la sensibilità in relazione alle sfide affrontate dalle persone con disabilità.

Questo protocollo arricchisce un elenco, che è sempre più

vasto e diversificato, ed evidenzia quanto sia importante la definizione di idonei strumenti ed opportunità affinché i Club possano avviare progetti di service di interesse generale ed indirizzare i propri sforzi verso settori in cui ritengono di potersi esprimere al meglio le proprie potenzialità ed offrire il massimo della collaborazione.

**Officer MD addetto all'attuazione dei protocolli d'intesa e convenzioni.*

LETISMART...

IL BASTONE INTELLIGENTE

Il Progetto LETIsmart è lo standard che l'UICI sostiene e che ha deciso di confermare tramite una convenzione firmata con il nostro Multidistretto di fronte al Ministro della Disabilità Alessandra Locatelli lo scorso mese di marzo. **Di Christian Manfredi**

Un progetto presentato dai distretti 108 Ib2 e Ta2, dal Presidente Nazionale dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Mario Barbuto e dall'inventore del sistema progettuale Lion Marino Attini. Non un semplice ausilio ma un progetto, continuamente aggiornato, adottato ufficialmente dall'UICI e che sta coinvolgendo amministrazioni pubbliche, istituzioni e il ministero alla disabilità tramite accordi di progettazione per garantire alle persone colpite da disabilità visiva e non solo (disabili in carrozzina), la facilità e la sicurezza durante l'uso dei mezzi di trasporto pubblici, l'utilizzo dei sistemi semaforici sonori e per garantire un migliore orientamento e accesso verso i luoghi pubblici e privati.

LETIsmart è una soluzione semplice ed inclusiva, utilizzabile da tutti e che risolve le reali difficoltà nell'affrontare in autonomia la complessità del contesto urbano: è una soluzione che permette agli utilizzatori di interagire con gli autisti dei mezzi pubblici prima della fermata, di prenotare e identificare a distanza i semafori sonori, di intercettare la presenza di monopattini (in particolare quelli non in uso e che impediscono il regolare uso dei marciapiedi) e di essere orientati verso accessi e posizioni precise attraverso una rete di radiofari. Il Sistema LETIsmart funziona tramite una soluzione tecnologicamente avanzata (dal peso di soli 8 grammi) inserita nel manico del tradizionale bastone bianco senza modificare l'impugnatura ed è utilizzabile anche dalle persone che si spostano in carrozzina tramite una soluzione tascabile del sistema denominato Pocket LETIsmart. Il sistema è già operativo e collaudato in diverse città italiane, in strutture immobiliari universitarie, ospedali, centri turistici, siti archeologici, luoghi di culto, esercizi commerciali e altri punti di forte interesse pubblico.

Numerose le caratteristiche tecniche e di funzionamento del progetto LETIsmart, che comprendono varie funzioni informative per il non vedente grazie ad una rete di radiofari appositamente progettati per essere posizionati nei vari contesti dell'ambiente urbano.

Il progetto LETIsmart è, quindi, un esempio di applicazione della sussidiarietà circolare perché il progetto si sta realizzando grazie all'azione comune e condivisa dell'area istituzionale, del terzo settore e dell'area economica rivolta alle opportunità sociali.

Per info: christianmanfredi@icloud.com





Perdonate una piccola digressione iniziale. Rifletto sempre, nell'ascoltare i principi dell'Etica lionistica in occasione dei nostri eventi, su quanta sia la responsabilità che il nostro essere Lions comporti. Le aree su cui siamo invitati ad essere rispettosi, attenti, solidali, sobri, cauti, corretti e generosi, infatti, sono numerose e tutte molto sfidanti per la fallace e limitata capacità della natura umana. **Di Andrea Lanza**

Per fortuna, la lettura dei saggi brevi che tantissimi ragazze e ragazzi hanno sottoposto al concorso Lifability for Humanities 2024 mi ha rincuorato e ricordato come i nostri valori etici e i nostri principi morali siano sempre capaci di orientare i comportamenti delle persone. Le nostre giovani amiche e i nostri giovani amici che si sono cimentati con la creatività del racconto hanno fatto leva, infatti, sui nostri principi per rappresentare vicende ricorrenti nella vita delle persone.

Inoltre, a differenza del concorso Lifability Award dove, con l'occhio del docente di management, negli anni, ho potuto apprezzare l'impatto innovativo - e quindi economico - dei tantissimi progetti presentati, il concorso Humanities offre una nuova prospettiva al ruolo del lionismo nella società. Leggere come i nostri valori guida siano stati d'ispirazione nelle cose del quotidiano, infatti, apre un ponte di comunicazione con le nuove generazioni e rappresenta nuova preziosa linfa per le nostre finalità associative. Di seguito potrete trovare come, in pratica l'etica lionistica sia stata considerata fonte di ispirazione nelle vicende della vita. Ad esempio, l'invito ad *"Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti"* è stato utilizzato da Jacopo Poiana (Verona) per ricordare che nella cattiva sorte la vicinanza

degli amici e delle persone care rappresenta una risorsa su cui contare; mentre Alessandra Tessari (Verona) ci ha invitato a reagire all'indifferenza nei confronti delle persone meno fortunate attraverso la cittadinanza attiva, e Giorgio B. Scalia (Torino) ci suggerisce di riflettere sempre sulla natura transitoria e relativa del successo e del benessere e ci invita ad apprezzare la solidarietà.

Un altro fondamentale elemento dell'etica lionistica, *"Considerare l'amicizia come un fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima"*, è stato utilizzato da Martina Alberici (Parma) per sottolineare come l'amicizia aiuti ad affrontare le difficoltà attraverso la reciproca disponibilità a sorreggersi nei momenti critici.

Riccardo Cincotto (Venezia), invece, ha sottolineato il principio secondo cui occorre *"Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti, senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette"*, mettendo in evidenza l'importanza del rispetto dell'ambiente e la tutela delle risorse naturali nella prospettiva della sostenibilità del pianeta.

Infine, Amleto De Vito (Napoli) ha enfatizzato un altro nostro fondamentale valore, secondo cui dobbiamo

“Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri essendo leali con tutti e sinceri con se stessi”, e lo ha contestualizzato nel mondo del lavoro stigmatizzando i comportamenti deprecabili e ricordando che spesso questi si ritorcono contro coloro che li mettono in atto.

Se è vero che le sfide per le associazioni di service come la nostra diventano sempre più impegnative nello scenario sociale attuale, i racconti delle nostre giovani scrittrici e dei nostri giovani scrittori ci offrono una rinnovata fiducia nella capacità dell’Etica lionistica di rappresentare ancora un fondamentale baluardo di principi e valori, sempre attuali e validi.

IL LIBRO PARLATO LIONS... AL SALONE DEL LIBRO

Anche quest’anno grazie al supporto del Distretto 108 Ia1 il Libro Parlato Lions è stato presente sabato 11 maggio al Salone Internazionale del Libro di Torino con un programma intenso e ricco di incontri prestigiosi.

Il Libro Parlato Lions fin dalle origini, quindi da quasi cinquant’anni, dona il piacere della lettura e garantisce, in senso più ampio, l’accesso alla cultura a tutte le persone che ne sono escluse per disabilità o fragilità. Questa azione si basa sul concetto che la cultura arricchisce le nostre vite in innumerevoli modi e aiuta a costruire comunità inclusive, innovative, resilienti, giuste e libere.

Nel corso di questi cinquant’anni questo principio ispiratore non è cambiato, ma si è arricchito di nuove e straordinarie esperienze che dimostrano intanto quanto il Libro Parlato sia vivo e vitale e quanto abbia la capacità di adattarsi ed essere aperto al cambiamento.

Non dimentichiamo che la cultura in senso più ampio è in continua trasformazione e implica soluzioni interconnesse; anche da questa prospettiva il Libro Parlato Lions dimostra quanto sia capace di dialogare con soggetti che pur con specificità diverse trovano motivo di unione nell’inclusività della cultura e nell’apertura al volontariato.

Gli incontri di questa giornata parlano di luoghi, persone e

comunità in dialogo con il Libro Parlato Lions e dimostrano ampiamente come la lettura, e in particolare gli audiolibri, siano un elemento fondamentale per il benessere della società, contribuendo al miglioramento delle condizioni di salute delle comunità, all’integrazione sociale e al dialogo tra culture.

Il programma - Presentazione LPL e introduzione con Giulio Gasparini e Serenella Sesti responsabile e coordinatrice del Libro Parlato Lions di Verbania. Leggere tra le calli, un’esperienza di Libro Parlato a Venezia con Sandra Martin e Miriam Lionello - Biblioteca Nazionale Marciana e Auser Olivolo Venezia. Letteratura araba da ascoltare: un progetto di collaborazione tra il Libro Parlato e Ca’ Foscari con Andrea Facchin (Università Ca’ Foscari Venezia). Rita incontra il Libro Parlato: frammenti di memoria... Ascoltare e Ricordare, attività terapeutiche alternative per persone con decadimento cognitivo con Gianluca Ziliani e Elisa Gibelli. Le parole per dirlo: voci nascoste dietro le sbarre, un’esperienza dal carcere con Valentina Ragaini - Associazione Amici del Libro Parlato di Verbania.



ORGOGGIO DI LIONS

CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE DI MK ONLUS.

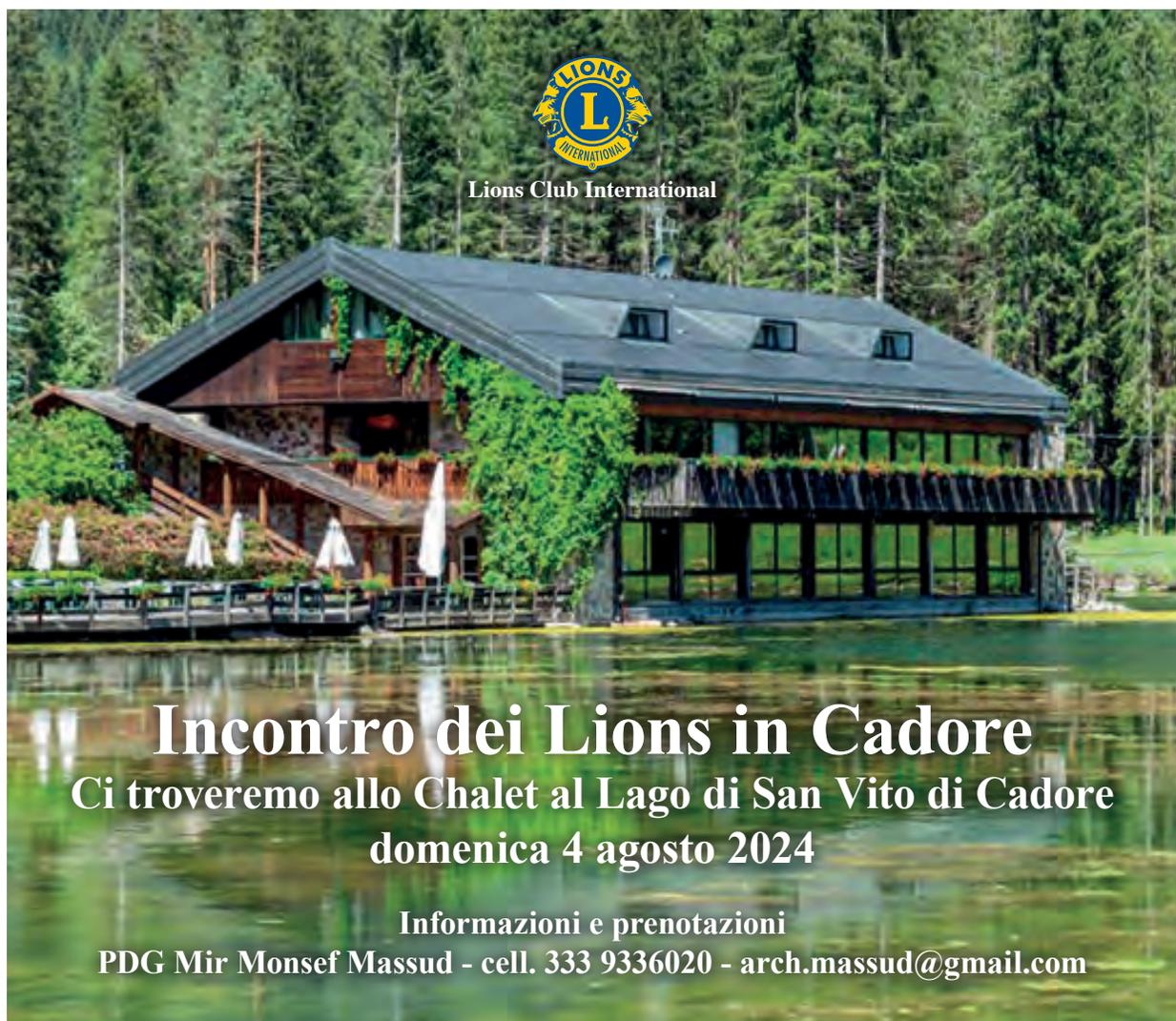
Ho letto con piacere ed attenzione il numero di aprile della nostra bella rivista LION e con orgoglio le pagine dedicate all'importante azione, programmata in Uganda, basata sulla collaborazione tra Lions, LCIF e WFP. Come presidente de "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus) apprezzo molto questa iniziativa nella quale ritrovo aspetti che da venti anni sono alla base della nostra azione. Apprezzo la doppia linea di intervento, garantire l'alimentazione e costruire capacità. Se qualcuno muore di fame è un obbligo dargli da mangiare ma superata la fase critica occorre istruirlo perché non si ritrovi in condizioni di grave precarietà appena sarà finito il cibo che gli abbiamo donato.

Ed è quello che MK fa da anni, sostenendo orfanotrofi ed ospedali ma anche intervenendo, soli o con altre Onlus Lions italiane, per portare istruzione, sia primaria che professionale, in modo da preparare queste popolazioni a gestirsi. E interveniamo con progetti integrati, non costruiamo più un semplice pozzo o un'aula scolastica, ma ove scaviamo un pozzo impiantiamo un sistema di irrigazione

ed un orto, forniamo sementi ed insegniamo a coltivare in modo più moderno e razionale, creiamo cooperative che commercializzano il prodotto e che lo forniscano alle scuole. E tutto questo noi lo facciamo in stretta collaborazione con i Lions ed i Leo locali, da alcuni anni costituiti in Distretto Autonomo e con il contributo della LCIF.

Potrei dire che siamo stati precursori di questo metodo di aiuto che mira alla continuità dei risultati ed alla stretta cooperazione con le popolazioni locali che vengono interessate, istruite e responsabilizzate. "Vivi il Tuo paese" e "Sviluppo dell'Africa con l'Africa" non sono solo slogan o titoli dei nostri service, sono la nostra filosofia, il nostro credo. E mentre con orgoglio rivendico il valore della nostra azione plaudo a questa nuova grande campagna dei Lions, a questa importante collaborazione tra LCIF e WFP, auspicando che prosegua nel tempo e possa portare altre gocce nell'oceano di necessità di quelle popolazioni. MK c'è, ci sarà ed è sempre pronta alla collaborazione.

Alberto Castellani



Lions Club International

Incontro dei Lions in Cadore
Ci troveremo allo Chalet al Lago di San Vito di Cadore
domenica 4 agosto 2024

Informazioni e prenotazioni

PDG Mir Monsef Massud - cell. 333 9336020 - arch.massud@gmail.com

PRIMO WEBINAR NEW VOICES

“DIAMO VOCE ALLE IDEE”

Lunedì 15 aprile, alle ore 21, si è svolto in contemporanea sulle piattaforme Zoom e YouTube il primo webinar Multidistrettuale New Voices “Diamo Voce alle Idee”. Già nel titolo la finalità del programma ossia dare più valore, voce e visibilità alle idee. Argomento dell’incontro: “Campi e Scambi Giovanili + Mission 1.5 = Together we serve”. **Di Matilde Calandri ***



La scelta dell’argomento deriva dalla considerazione che coloro che non sono direttamente coinvolti nell’organizzazione e gestione degli Scambi spesso non si rendono conto del grande lavoro che c’è dietro l’ottima riuscita di questo service e quali siano le finalità. È opinione diffusa tra i non addetti ai lavori che questo service sia destinato alle famiglie dei soci Lions, ma non è così. Le persone che si sono alternate al microfono hanno condiviso le loro esperienze trasmettendo la grande passione che mettono nell’assolvere i compiti a loro assegnati. Tra i relatori, oltre al Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili, Simone Roba, si sono alternati alcuni Leo ed ex Leo ora Lions impegnati nel service: Lorenzo De Marco, New Voices Team Europe e Past Presidente MD Leo, Alessandro Croce, Delegato del MD Leo a Campi e Scambi Giovanili, Andrea Grossio, Direttore Campo Giovani Disabili La Prateria, Margherita Muzzi, ex Leo ed ora responsabile Scambi per il Distretto 108 Ib3 nonché Vice Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili.

Ascoltando le loro “storie” siamo venuti a conoscenza che

alcuni dei relatori hanno scoperto l’esistenza del service avendo partecipato in prima persona ai campi, diventando in seguito famiglia ospitante per concludere come parte della struttura organizzativa. Tutti concordano nel sottolineare l’enorme potenzialità del service e quanto sia importante per aumentare la membership in quanto ci si rivolge a persone al di fuori dell’ambito associativo. Da un sondaggio effettuato si evince che ogni anno il 90% dei ragazzi di età compresa tra i 16 e i 21 anni che partecipano al programma sono esterni all’associazione. Se non si può partire perché fuori età, si può essere famiglia ospitante.

Un esempio a parte è quello del Campo Giovani Disabili “La Prateria”, fondato nel 1994 a Domodossola. Obiettivo del Campo: promuovere la diversità. 24 ragazzi con relativi accompagnatori vivono l’esperienza di gruppo tra sport, escursioni e riabilitazione sociale. Un’esperienza emozionante per tutti: 50 Leo, 30 Lions, e altrettanti volontari si alternano con diversi ruoli e modalità nell’organizzazione di 9 giorni in cui si condivide la serenità di sentirsi uguali e, allo stesso tempo, la sorpresa di scoprire l’unicità di chi ci sta accanto. Gli Scambi Giovanili sono nati nel 1961 ed è tuttora un service vivo e attivo. Per evitare fraintendimenti viene sottolineato che non solo i figli e i nipoti di soci Lions possono partecipare agli Scambi, ma è un service che si rivolge anche e soprattutto alle persone esterne all’associazione.

In Italia si contano 15 campi, che ospiteranno circa 250 giovani stranieri. 2 di questi campi sono per disabili.

Il service rientra negli obiettivi di “Mission 1.5” in quanto permette ogni anno di entrare in contatto con più di 500 famiglie che non conoscono il mondo Lions e Leo e che hanno la possibilità di sperimentarne l’operatività.

Concludendo si può affermare che Campi e Scambi Giovanili è un service che



costa poco in termini economici, ma che rende tantissimo in termini di membership e anche di retention.

**Coordinatrice Multidistrettuale New Voices.*



Nuove

Voci

DARE VOCE AD OGNI LIONS E LEO / 4

New Voices è un programma nato nel 2018 per dare voce alle donne e aumentarne la membership. Con il passare degli anni il programma ha subito alcune variazioni includendo i giovani e i segmenti meno rappresentati della popolazione. In estrema sintesi l'obiettivo delle New Voices è di essere al servizio dei distretti e dei club Lions e Leo per dare più visibilità, valore e voce alle idee. Questa rubrica servirà per fare luce sulle attività svolte mese per mese dalle New Voices dei 17 Distretti. Buona lettura!

IA3 / RICICLIAMO CELLULARI PER UN MONDO MIGLIORE

Il comitato New Voices del distretto Ia3 ha collaborato con il 2° VDG Mauro Imbrenda, referente distrettuale del Service Nazionale "Club a Impatto 0: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone", per promuovere la raccolta dei cellulari dismessi nelle scuole del territorio del distretto.

Il motivo che sta alla base della scelta di collaborare alla diffusione di questo service sta nel fatto che entrambe le attività promosse hanno un importante comune denominatore: la salvaguardia dell'ambiente per noi e per le future generazioni, un obiettivo ampiamente condiviso dalle New Voices come dimostrato dal bollino ecologico NewVoices4Green riportato sul volantino. La piantumazione degli alberi è attività



svolta da molti club ed è facilmente comprensibile che se piantiamo alberi l'ambiente sarà beneficiato. Più difficile è capire quale danno provochi il mancato o errato riciclo di cellulari. Da qui la decisione di ideare un volantino finalizzato agli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di I grado per ricordare quali e quanti materiali si possano riutilizzare dai vecchi cellulari se conferiti nei centri specifici di raccolta. Il volantino e la scatola appositamente creata, sono stati distribuiti nelle classi dai volontari dei club. Al termine dell'anno scolastico ciascun club si è impegnato a portare i cellulari raccolti nei centri RAEE dei territori di propria competenza. New Voices: più valore, voce e visibilità alle idee. *Matilde Calandri / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 Ia3*

TA1 / UN BOSCO URBANO E ALBERI A SAN BONIFACIO

Le New Voices del Ta1 hanno collaborato con il LC San Bonifacio-Soave in due progetti a favore dell'Ambiente e aderendo al progetto nazionale "Piantiamo alberi".

Nel service "Nascita di un bosco urbano" il LC San Bonifacio-

Soave, con le New Voices, è stato partner di un progetto intercomunale che, con la collaborazione di istituzioni scolastiche e di altre associazioni di volontariato, dal 20 al 23 marzo, ha visto alternarsi circa 300 studenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, impegnati a dare vita ad

un parco urbano accanto all'Abbazia di Villanova di San Bonifacio, mettendo a dimora 290 alberi, di cui una settantina donati dal Club San Bonifacio-Soave. New Voices partecipi e attive anche nel secondo service sull'Ambiente, in collaborazione con il LC San Bonifacio-Soave: i ragazzi dell'Istituto Compren-

sivo “Bonturi” di San Bonifacio il 13 maggio hanno messo a dimora alcune antiche piante da frutto e altri arbusti in un’area del cortile dell’istituto scolastico, secondo il progetto pensato e realizzato dagli alunni stessi, seguiti dai propri insegnanti. Il progetto prevede, inoltre, la semina di un prato fiorito, ideale alla vita degli insetti impollinatori e delle api, a salvaguardia della biodiversità. **Maria Teresa Zonin / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 Ta1**



YA / UN ANNO INSIEME...

Le New Voices, insieme ai Club, alle Zone ed alle Circoscrizioni del Distretto 108 Ya, hanno dato voce alle donne, ai giovani, all’inclusione delle fasce deboli con impegno, passione e dialogando con le istituzioni. Una sola Voce ha detto: “No alla violenza contro le donne”, più di 1.000 soci impegnati, 15.000 persone non Lions coinvolte e grande partecipazione dei Leo.

È stata promossa la crescita associativa e la leadership delle donne. Con il webinar “Un alfabeto al femminile” si è parlato della storia contemporanea delle donne. Sono state organizzate visite e consulenze gratuite con i service “Occhio... al



Cuore delle donne” e “Senology’s Day”. L’8 marzo sono stati promossi confronti di riflessioni e sistemazione di panchine rosse “per non dimenticare mai”. Si è dato voce alle problematiche giovanili. I Club hanno affrontato il tema del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole con il service “Un calcio al bullismo”. Sono stati organizzati convegni sulla sicurezza stradale con il progetto “Sulla buona strada” del Ministero delle infrastrutture e trasporti ed incontri/dibattito presso gli istituti superiori per la giornata mondiale dei disturbi del comportamento alimentare.

Si è promossa l’educazione ai sentimenti e al bello con la “Mostra d’Arte e Musica” e con seminari su Dante, Italo Calvino, Rocco Scotellaro. È stato consegnato materiale didattico ad alunni nell’ambito del service “Zaino Sospeso”. L’inclusione è stata promossa attraverso lo sport “Volley S3 e Sitting non è solo sport...”, con il service “Kairos - integrazione al contrario”, con i percorsi formativi per le scuole primarie del progetto “Un Mondo di Valori” nel programma “Patto Educativo Napoli”.

Si è data voce all’“Emergenza Pianeta” con il “Corso formativo sull’utilizzo razionale delle risorse idriche e sul ciclo naturale dell’acqua”. Si è prestato attenzione alle fasce deboli, anziani, svantaggiati, detenuti. È stata data voce alla “DISABILITÀ - Tutto quello che dovrete sapere” e ad incontri formativo-orientativi per genitori. Sabato 27 aprile a Scampia il governatore Pasquale Brusolino ha consegnato l’Award New Voices alla cooperativa sociale di sarte, che lavorano presso il Centro Hurtado, bene confiscato alla camorra. Fatto@scampia è esempio di promozione della cultura del lavoro e della legalità: non un semplice marchio, ma un luogo di riscatto. **Carmela Fulgione / Coordinatrice del Distretto 108 Ya.**

TB / UN CALCIO AL PREGIUDIZIO

Le New Voices del Distretto Tb sono vicine a temi quali l’inclusione e la lotta contro ogni tipo di marginalità, e per questo motivo hanno organizzato una partita di calcetto che si svolgerà nella giornata dell’8 giugno tra rappresentanti del nostro Distretto ed una squadra di detenuti della Casa Circondariale S. Anna di Modena.

Infatti, il Direttore del carcere, insieme alla responsabile dell’area pedagogica ed alla responsabile del Centro Sportivo Italiano, hanno accolto la nostra proposta di giocare insieme ai detenuti: è stato quindi organizzato all’interno del carcere un torneo e la squadra vincitrice sfiderà la nostra squadra, che sarà composta da Lions e da Leo del Distretto.

L’iniziativa sarà collegata a un service di raccolta fondi dei club del Distretto: contributo che servirà per riqualificare la palestra della sezione femminile del carcere, attrezzandola per creare uno spazio multifunzionale, con possibilità di creare corsi di formazione di carattere comportamentale.

Il service è sostenuto e patrocinato dal comitato assistenza carceraria del Distretto. **Angela Ninzoli / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 Tb**





L'INCHIESTA / SESTA PARTE



MISSION 1.5

“CHE NE PENSI DI MISSION 1.5, UNA CAMPAGNA DEL LIONISMO MONDIALE CHE SI PONE L’OBIETTIVO DI RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 UN MILIONE E MEZZO DI SOCI PER AIUTARE UN MILIARDO DI PERSONE ALL’ANNO NEL MONDO?”. QUESTA È LA DOMANDA CHE ABBIAMO POSTO AI SOCI DEL NOSTRO MULTIDISTRETTO. LEGGETE LA SESTA PARTE DELLE RISPOSTE DEI LIONS ARRIVATE IN REDAZIONE.

UN TRAGUARDO, UNA MISSIONE DA VINCERE

Sono d’accordo sul principio di far crescere i soci nei nostri club Lions, richiamando soprattutto i giovani, motivandoli, dando loro fiducia, supporto e incarichi che li responsabilizzano, uscendo dalle nostre etichette a volte un po’ datate, per realizzare un numero maggiore di service. Il nostro obiettivo deve essere quello di riempire le piazze di giubbini gialli per far conoscere la nostra *mission*, il nostro impegno quotidiano nel servire gli altri e soprattutto chi ha minori possibilità economiche e sociali. We Serve, servire per accrescere noi aiutando gli altri. Campagna 1.5 un traguardo, una missione da vincere. *Angelo De Fazio Romano / LC Sestri Levante*

UN GRANDE OBIETTIVO, MA DIPENDE...

Dipende da che cosa intendiamo per raggiungimento di un milione e mezzo di soci: se significa trovare nel mondo persone sensibili al nostro motto We Serve e disponibili a lavorare per aiutare il più possibile persone che hanno bisogno, allora trovo che sia un grande obiettivo e nello spirito lionistico mi trovo in prima linea per raggiungerlo. Se significa trovare persone che entrano nel mondo Lions per altri motivi che non sto ad elencare ma che sono ben noti a tutti, allora significa svendersi e quand’anche il fine di aiutare venga raggiunto non porterebbe ad una crescita effettiva e duratura dell’associazione. *Donatella Gennaro / LC Gavi e Colline del Gavi*

CON LE PERSONE “GIUSTE” SI FANNO GRANDI COSE

In base alla mia esperienza più che venticinquennale di socio Lions e di presidente per due mandati, ritengo che l’obiettivo di raggiungere il milione e mezzo di soci sia apprezzabile, ma che l’aspetto più importante sia mirare alla “qualità” dei soci più che alla quantità. Con le persone “giuste” si fanno grandi cose mentre tanti ma poco convinti generano solo confusione. *Pierpaolo Masoero / Presidente LC Valcerrina*

I GIRASOLI CHE ATTRAGGONO GLI ALTRI A NOI

Per gli altri con gli altri per rendere concreti i valori umanitari di aiuto e di supporto per il prossimo, con il fine di alleviare le situazioni di difficoltà e di sofferenza in cui si trovano gli altri: essere girasoli (fiori ammirati e immortalati per la loro solarità) accanto ai salici piangenti rappresentati da tutti coloro che vivono la stagione della sofferenza e della solitudine.

Il variegato mosaico della sofferenza umana reclama la presenza di girasoli che trasmettano calore e vicinanza; la mission dei Lions, la più grande associazione di volontariato del mondo.

Tuttavia non è sufficiente farne parte in qualità di soci, ma, stabilendo un legame con gli altri, implica il sentirsi responsabili delle proprie decisioni e azioni affidabili verso gli altri. *Marco Laudi / Officer Team Comunicazione del Distretto 108 Ia1*

È UNA BELLA SFIDA!

Un progetto ambizioso che mette molti soci in prima linea per realizzare questa grande campagna. Sembra facile pensare “più siamo più serviamo”, ma a mio avviso dobbiamo comunque valutare bene le persone che si possono impegnare a fare squadra e a diventare Lions. Chi si impegna nel reclutamento, deve essere anche responsabile di far formazione e non abbandonare il nuovo socio nel “traffico” del Club.

Coinvolgiamo le persone, valorizziamole attraverso le competenze che possono mettere a disposizione con facilità per servire. Chiedetevi più spesso perché voi siete diventati Lions, e lì troverete la risposta per coinvolgere con passione chi vi cammina a fianco.

Sono sicura che arriveremo all’obiettivo richiesto, perché i Lions sono riusciti a realizzare al meglio tutte le campagne proposte. Forza Lions, al lavoro con il sorriso! *Silvia Cenere / 2° Vice Governatore del Distretto 108 Ta1*



CONCORSO FOTOGRAFICO DEL GRUPPO LIONS FOTO ITALIA



Il Gruppo Lions Foto Italia, Gruppo Multidistrettuale, riconosciuto dal Board Internazionale nel 2019, che unisce i Soci Lions con la passione per la fotografia, ha indetto nello scorso mese di marzo il Concorso Fotografico con oggetto il Tema Nazionale Lions “Salviamo le Api e la Biodiversità” indirizzato agli studenti delle Scuole Medie Superiori ed agli studenti universitari, prevedendo due premi in denaro di 500 €.

Il Concorso ha ottenuto una partecipazione elevata con 127 studenti residenti in tutta Italia che hanno inviato le loro foto entro i termini previsti. Nell’ambito dei lavori, la Commissione selezionatrice ha dovuto rilevare che alcune foto non erano originali, contrariamente a quanto indicato nel bando, comportandone l’automatica esclusione. Al termine dei lavori della Commissione, si è deciso di premiare come migliore fotografia per le Scuole Medie Superiori quella inviata dallo studente Gabriele Brandi (foto in alto), iscritto alla 4ª classe dell’Istituto Tecnico Economico Industriale “Vincenzo Cardarelli” di Tarquinia e di assegnare un Premio Speciale alla ricercatrice e borsista universitaria Marilena Marconi (foto a destra), iscritta regolarmente al Concorso.

Questa scelta è stata determinata dall’alta qualità della fotografia e dal lavoro svolto dalla ricercatrice Marilena Marconi, del Dipartimento di Scienze dell’Università Roma Tre, che si occupa

delle api non mellifere, senza pungiglione, che impollinano la stragrande maggioranza delle piante tropicali garantendo la sopravvivenza delle foreste pluviali e del nostro Pianeta.

Un grande grazie alla Commissione Giudicatrice composta dai Lions Pietro Di Natale, Carlo Cencini e Conrad Mularoni.

Giordano-Bruno Arato / Presidente GLFI



LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL LIONISMO

Caro direttore,

è giunta alla 6^a edizione “Prevenzione on Air”, una trasmissione di prevenzione medica radiofonica ideata dal sottoscritto e quest’anno presidente del LC Palo del Colle Auricarro, andata in onda per la prima volta il 28 settembre 2018. La trasmissione ha utilizzato sin dall’inizio un canale web, Radio Dee-jay Team Web, che, facilmente fruibile da tutti i sistemi dotati di un collegamento internet sia fissi che portatili, è stata per i primi anni trasmessa dagli studi del Laboratorio Urbano Rigenera in Palo del Colle e dal 2022-2023 dagli studi BPM progetto Musica di Bari.

L’idea è nata volendo riprodurre a domicilio il service Lions “Progetto Martina”. Grazie a questa idea decine e decine di professionisti sono entrati nelle case dei cittadini della nostra comunità dispensando gratuitamente informazioni, notizie, consigli e curiosità sulle più importanti patologie della medicina. Negli ultimi anni il panel accanto a medici e specialisti si è arricchito di nuovi professionisti come farmacisti, veterinari e nutrizionisti.

In questi cinque anni la trasmissione ha prodotto numeri importanti: ben 84 professionisti; 75.185 visualizzazioni delle puntate; 1.450 condivisioni delle stesse; 593 commenti e 1.213 like.

La prevenzione delle più importanti patologie, oncologiche e non, è un service che a nostro avviso deve essere perseguito in maniera più diffusa. Se è pur vero che il Progetto Martina nasce con l’intento di fornire informazioni e consigli ai più giovani perché possano prevenire o fermare in tempo problematiche oncologiche, portare nelle case della popolazione informazioni utili a gestire al meglio tali problematiche sarebbe cosa buona e giusta.

La nostra esperienza e il consenso ricevuto dal programma radiofonico ci fanno pensare che portando informazioni a tutte le fasce di età si rende un servizio soprattutto alle persone più deboli sotto tutti i punti di vista, ma soprattutto sociale ed economico.

Prevenzione on air si è dimostrato come un progetto Martina allargato a più patologie, un pool di specialisti che entra nelle case della gente e porta tutte quelle informazioni scientifiche atte alla prevenzione e alla corretta tutela della salute.

Il mio auspicio è che tale progetto possa essere ripetuto e riprodotto da altri club nei loro comuni di residenza chiaramente supportati da emittenti radiofoniche locali in studi debitamente attrezzati. Molti potrebbero essere i contenuti e gli argomenti che la radio potrebbe veicolare e trasmettere nelle case di tutti senza distinzione e discriminazione. La tecnologia quindi al servizio del lionismo. **Giuseppe Dachille / LC Palo del Colle-Auricarro**

INCARICO E NON CARICA

Caro direttore,

ho letto con molta attenzione e grande apprezzamento l’ar-

ticolo di Bernardino Salvati apparso a pagina 76 della rivista LION di aprile, di cui condivido ogni parola. Vorrei solo aggiungere una piccola riflessione sul sostantivo “carica”, spesso usato al posto del più corretto “incarico”, che dovrebbe distinguere un impegno che ogni socio dovrebbe accettare, in adempimento alla sua promessa fatta durante la cerimonia della sua affiliazione.

“Carica” per me significa assumere un ruolo che dà prestigio di fronte agli altri (dal vocabolario della lingua italiana dell’Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani) e spesso non corrisponde ad un serio impegno mirato a realizzare i service del proprio Club, del Distretto, Multidistretto ed internazionali.

Invece, “incarico” significa assumere l’obbligo di impegnarsi a realizzare i progetti del proprio club, del distretto, del multidistretto e del LCI (se corrisponde a quanto scritto nel suddetto vocabolario, cioè l’atto di affidare ad altri una cura, un compito particolare o una funzione, un ufficio provvisorio). Il tutto senza mire di gloria, ma solo nella convinzione che aiutare chiunque ne abbia bisogno appaga veramente l’anima, soprattutto quando in cambio si riceve soltanto un sorriso. **Cesare Cibaldi / LC Brescia Host**

UN GRAZIE A CHI LASCIA LA DIREZIONE

DOPO QUASI UN QUARTO DI SECOLO

Pensare di far passare questo momento della storia della rivista LION senza un’osservazione, solo a causa della ritrosia del Direttore Marcianò verso ogni comunicazione che riguardi la sua persona, mi è sembrato eccessivo e non accettabile. Ventiquattro anni di direzione (un record rispetto ai predecessori!) con un prodotto (la nostra rivista) continuamente migliorato ed arricchito per renderlo indispensabile ai fini della comunicazione giustificano, anzi impongono, la pronuncia della parola “Grazie” a quanti hanno collaborato, ai componenti della redazione e soprattutto a lui, Sirio Marcianò, grande “condottiero” di una squadra che nel tempo si è via via rinnovata ed arricchita. Le difficoltà, a cominciare da quella relativa ai costi, non sono state e non sono poche. Il passaggio ad una nuova Rivista esclusivamente on line è stato almeno fino a questo momento scongiurato.

Le rubriche, i dossier, gli speciali, i servizi più significativi dei club, i temi ed i service nazionali, le visite ed i messaggi dei Presidenti Internazionali, i Congressi nazionali, i Forum e le Convention hanno ricevuto adeguata e tempestiva divulgazione, facilitando la conoscenza dei più importanti contenuti del nostro essere Lions.

Un grazie dunque a Sirio ed un grande augurio di successo a Manuela Crepaz, prima donna al timone della nostra gloriosa rivista nazionale... con la speranza di riprendere e portare a termine la storia della stessa che si è fermata alla scadenza nel 2003 del primo triennio della direzione Marcianò.

Bruno Ferraro

DISTRETTI & DINTORNI



NOTE D'INSIEME IN GIOVENTÙ... CONCORSO MUSICALE

Lil concorso musicale Note d'Insieme in Gioventù, giunto alla 2ª edizione, è un'opportunità per i giovani musicisti del Distretto Lions 108Ya di poter partecipare con il proprio talento alla kermesse organizzata ormai da due anni dal LC **Avellino Host**. Le selezioni del concorso si sono tenute dal 24 al 27 aprile con premiazione finale in presenza del Governatore Pasquale Bruscano, al Teatro Eliseo di Avellino ed ha accolto circa 1.000 spettatori oltre ai concorrenti (fino a 35 anni di età provenienti dalle tre regioni Campania, Calabria e Basilicata) che sono stati oltre 150 ad esibirsi sul palco. Il concorso ha previsto premi in borse di studio, attestati di partecipazione e targhe, grazie anche al contributo della Fonda-

zione del Distretto Lions 108Ya presieduta da Renato Rivieccio, con il relativo Comitato Scientifico presieduto da Giuseppe Ventra, dal patrocinio del Comune di Avellino che ha supportato l'evento con l'apertura della splendida e nuova location del Teatro Eliseo, e al contributo fattivo del Leo Club Irpinia nella persona della presidente Camilla Caiazzo e di Antonio Ferraro in qualità anche di membro di Giuria avendo concluso i suoi studi al Conservatorio Cimarosa di Avellino in Direzione d'Orchestra.

I responsabili dell'attivazione di questo service del club sono i Maestri Massimo Testa, past presidente, e Filippo Staiano, cerimoniere. Inoltre Tina Rigione, comunicazione.



LIONS MUSIC FESTIVAL

Quasi 1.000 persone coinvolte! 400 ragazzi sul palcoscenico e 500 spettatori in teatro. Questi i numeri del secondo Lions Music Festival che si è svolto a Sassuolo promosso dai Lions club della 7ª, 8ª, 9ª zona della 4ª Circostrizione del Distretto 108 Tb. Un formicaio di ragazzini eccitati e vocianti, di età compresa tra i 10 e i 14 anni, diventavano un'orchestra seria e disciplinata quando, di volta in volta, salivano sul palcoscenico del Teatro Carani di Sassuolo, di recente restituito alla città dopo un'importante opera di restauro. Bastava un "ragazzi tocca a noi" lanciato dagli insegnanti di musica per trasformarli in concertisti professionisti. Questi ragazzi che frequentano le scuole ad indirizzo musicale di Carpi, Modena, Castelfranco Emilia, Vignola e Sassuolo, che hanno preso in mano uno strumento ad inizio anno, sono già in grado, dopo pochi mesi, di eseguire un concerto di un livello assolutamente importante. In platea, oltre ai soci dei club delle zone citate, c'erano i genitori,

i nonni, i fratelli rapiti dalla musica che scendeva da quel palco. È allo studio un format, da riproporre il prossimo anno in tutto il distretto, coinvolgendo tutte le scuole ad indirizzo musicale delle varie provincie. Il progetto potrebbe addirittura essere esteso a livello nazionale.

Oltre a dare risalto e valorizzare il lavoro di insegnanti entusiasti e di ragazzi che riescono ad appassionarsi alla musica non solo come spettatori, ma da protagonisti, la manifestazione ha consentito di utilizzare i fondi raccolti, dalle libere offerte, per acquistare strumenti musicali donati alle singole scuole.

Obiettivo raggiunto! Insegnanti orgogliosi, ragazzi eccitati e stimolati ad approfondire la conoscenza della musica, genitori e parenti in estasi e cittadini che hanno conosciuto il Lions come veicolo di cultura e motore per dotare le scuole di attrezzature che spesso scarseggiano per le ridotte finanze pubbliche. (Loris Baraldi / Coordinatore MD Lions Young Ambassador Award)

ATTRAVERSO IL TEATRO, REGALIAMO UN SORRISO

È quanto recitava la locandina del LC **Cirò Krimisa**, per dar voce a chi non ha voce. Domenica 26 maggio, trascorrere presso il Teatro Alikia, un pomeriggio con la Compagnia Apollo Aleo, nella commedia brillante "La casa del buon Gesù", scritta e diretta dalla socia Lions Filomena Zungri è stato un successo, non solo perché la commedia era divertente, ma soprattutto per le nobili finalità.

Non è stata una delle solite serate a teatro, bensì una serata speciale, perché spettatori d'onore sono stati gli anziani di Cirò Marina. Il nostro scopo è stato donare delle ore spensierate, in piena allegria, durante le quali dimenticassero affanni e solitudine. Per la serata hanno indossato l'abito della festa e il loro cuore è tornato a battere di gioia ed allegria. È la fascia di età a noi più cara, perché protagonista del nostro passato, della nostra storia, custodi dei "saperi". È la fascia da proteggere e nello stesso tempo da coinvolgere in altre iniziative, perché esempi positivi per le nuove generazioni.

Il Programma Internazionale Lions delle New Voices, che quest'anno ha visto come responsabile del nostro Distretto 108Ya, Carmela Fulgione, si propone di dar voce a chi non ha voce e tra le fasce deboli ci sono gli anziani. Il LC Cirò Krimisa, presieduto da Antonio Aloisio, patrocinato in questo progetto dalla Fondazione del Distretto Lions 108Ya e dal Comune di Cirò Marina, per raggiungere tale finalità è stato supportato da parrocchie, servizi sociali, scuole, associazioni del territorio: una rete di relazioni per regalare un sorriso a chi ne ha bisogno. *(Mariolina De Franco / Coordinatrice New Voices della 2ª Circostrizione)*



UN POLIAMBULATORIO MOBILE... IN SICILIA

Il 9 maggio è stato consegnato un poliambulatorio mobile per effettuare screening medici specialistici in tutto il **Distretto 108 Yb**, grazie a donazioni di soci Lions e sponsor che hanno contribuito per il 50% e alla nostra LCIF per il restante 50%.

La consegna ufficiale si è svolta presso i locali di Siciliafiere di Misterbianco alla presenza del Governatore Daniela Macaluso, del PDG Maurizio Gibilaro, di numerosi soci e non soci che hanno usufruito di screening, di autorità civili e militari e da rappresentanti del Ministero della salute e dell'ASP di Catania, che hanno accolto favorevolmente l'iniziativa offrendo la loro disponibilità per una concreta collaborazione anche in funzione dei protocolli che i Lions hanno stipulato con gli enti del sistema sanitario regionale. Il sottoscritto ha espresso la sua gioia per l'obiettivo raggiunto in quanto con il poliambulatorio mobile sarà possibile offrire servizi sanitari ai bisognosi anche in territori disagiati. L'associazione di volontariato e protezione civile "Le Aquile" a cui il poliambulatorio è stato affidato si occuperà della gestione. Un service del fare. *(Giuseppe D'Antone / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Yb)*



LA SCUOLA DELLE OPPORTUNITÀ...

Incentrato su un tema di vibrante interesse il convegno-dibattito svoltosi a S. Maria Capua Vetere il 9 maggio, per iniziativa dell'Istituto ITES "Leonardo da Vinci", in collaborazione con il LC di **S. Maria Capua Vetere**, nello storico Palazzo Del Balzo.

Coordinati dalla Prof. Maria Luisa Chirico, i lavori sono stati introdotti dalla Dirigente Scolastica dell'ITES Prof. Carmela Mascolo e successivamente dalla Prof. Camilla Sgambato, in qualità di responsabile del "Cantiere della consapevolezza e della convivenza" dello stesso istituto, nonché socia del Lions Club sammaritano, nella circostanza rappresentato da una folta delegazione guidata dalla presidente Rachele Cantelli.

Dopo quelli del Sindaco della città Antonio Mirra, si sono alternati gli interventi dei Relatori, nell'ordine: Valentina Chinnici, presidente nazionale del CIDI, Gianluca Guida, direttore dell'Istituto penale Minorenni di Nisida, Raffaele Iervolino, presidente dell'omonimo Istituto, Giuseppe Pardini, presidente del corso di Scienze della Formazione primaria dell'Università Vanvitelli e Rosaria Picozzi, Formatrice



nazionale UCIM.

Da parte di tutti gli illustri oratori che ne hanno ricordato il pensiero e la tormentata esistenza, è stato riconosciuto il Sacerdote-Educatore Lorenzo Milani quale autentico precursore della "Scuola per tutti". Nel citare la famosa "lettera alla professoressa", scritta nel 1967 dai ragazzi della scuola di Babiana di Don Milani, è stata, infatti, esaltata la scuola "alternativa" di Don Milani, dedicata agli ultimi, svantaggiati dalla sorte, ai quali deve essere riconosciuto lo stesso diritto a migliorarsi in ambito culturale e sociale, in contrapposizione con la scuola "selettiva", riservata alle classi privilegiate. "Se si perdono i ragazzi più difficili - ripeteva Don Milani - la scuola non è più, scuola, ma è un ospedale che cura i sani e respinge i malati!"

E appunto a questi valori che, a sua volta, si è richiamata la Dirigente scolastica Carmela Mascolo, allorché, nel concludere l'incontro, ha evocato per la scuola l'altissima funzione di formare i cittadini di domani, in efficace sinergia con la famiglia, senza distinzione di classe. *(Mario Romano / Vicedirettore Rivista Distretto 108 Ya)*



I LIONS E IL MARE PER UNIRE I POPOLI

È stata una serata dalle grandi emozioni quella che si è svolta presso la sede del LC Locri, in Calabria, per presentare il progetto “La leggenda del mare” ideato dalla poetessa Bruna Filippone e organizzato dai LC Locri, Siderno e Roccella. Una iniziativa che ha avuto come filo conduttore il mare in un mix di arte, cultura, musica e problematiche sociali. L’incontro, al quale ha partecipato un pubblico variegato che ha affollato la sala del Circolo di società, in piazza stazione, è stato introdotto dalla cerimoniera del club di Locri, Maria Luisa Muscoli, che ha subito lasciato spazio ai

presidenti dei tre club che hanno organizzato l’evento ovvero Antonio Zuccarini, Lorenzo Maesano e Caterina Origlia. Poi la lettura di una poesia inedita di Bruna Filippone che ha esaltato il ruolo delle donne e gli interventi di saluto dei presidenti Lions di zona 2 e zona 3 rispettivamente Vincenzo Mollica e Domenico Leonardo. Quindi un applaudito spettacolo dell’Accademia Abc di Bovalino dei fratelli Scaglione che hanno allietato la serata con intermezzi di danza e canto. Molta curiosità ha quindi suscitato la presenza del Conte Klaus Costa dell’Ordine dei cavalieri di Malta di Rus-

sia, della Dama Nadia Monterossao del Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio, della Dama Gabriella Porpora Armao e dell’artista Raphael che hanno intrattenuto il pubblico parlando anch’essi dell’interessante ipotesi progettuale di Bruna Filippone consegnandole alcuni omaggi per il suo impegno culturale. Quindi un apprezzato intervento della scrittrice Palma Comandè che ha parlato del mare nelle sue innumerevoli sfaccettature non mancando di toccare argomenti di estrema attualità. Poi è stato il Coordinatore della fondazione scientifica distrettuale Lions, Giuseppe Ventra, a soffermarsi sulla leggendaria storia di Colapesce aiutato da varie diapositive. Infine accompagnata ancora dalle danze e dalle canzoni degli artisti dell’Accademia che con i maestri Costantino e Domenico Scaglione hanno messo in scena anche alcune danze tratte dalla “nascita degli Dei” è stata Bruna Filippone a parlare ampiamente della “Leggenda del mare” con le sue sfaccettature, con la sua storia, le sue leggende, i suoi miti. Un progetto che si sviluppa su alcune idee di base che hanno proprio nel mare un preciso filo conduttore tanto che il mare viene considerato come una specie di ponte capace di unire i popoli e le culture e far scoprire che le eventuali “differenze” costituiscono un arricchimento per l’intera società. Il tutto con obiettivo prioritario anche quello di incrementare la conoscenza dell’ambiente marino attraverso foto, ma anche canti musica, suoni in modo da approfondire la sua conoscenza e le sue immense ricchezze. (Aristide Bava)

PROGETTO “SPORT HABILITY”

Lions piacentini della 4ª Circoscrizione del Distretto 108 Ib3, durante quest’anno sociale, hanno unito le loro forze a sostegno del progetto “Sport Hability”, avviato dall’Azienda USL di Piacenza e dal Comitato Provinciale del Centro Italiano Paralimpico, per il reinserimento sociale di persone con disabilità fisica, intellettiva, visiva e uditiva, fornendo loro concrete opportunità di praticare sport, per favorirne la riabilitazione, l’inclusione sociale e l’autostima; attualmente sono una cinquantina i pazienti già inseriti in tale attività. Questo progetto rafforza l’importanza dello sport, in particolare di quello paralimpico, quale veicolo di promozione sociale e di inclusività, valori che appartengono da sempre alla cultura lionistica, proprio per questo i Lions cercano di concretizzarne le finalità attraverso raccolte fondi quali: la promozione di un CD, realizzato grazie all’impegno di diversi cantanti piacentini ed il ricavato della Festa di Carnevale, iniziative che hanno già consentito ai club di fornire al Circolo Schermistico “Pettorelli” le seguenti attrezzature: una pedana con agganci specifici per carroz-



IL LIONS DAY A NAPOLI...

Il 14 aprile si è svolto a Napoli il “Lions Day Napoli 24”, una giornata unica, all’insegna dell’amicizia, dell’allegria... ma soprattutto della prevenzione gratuita. In piazza del Plebiscito sono stati allestiti 5 camper medici per fare prevenzione diabetologica, cardiologica, oculistica, senologica, nutrizionale, audiometrica, ambliopia, colon retto ed esami del sangue con donazione all’Avis, oltre a 14 gazebo che hanno ospitato, tra l’altro, l’Associazione dei Diabetici Gi.Da., l’ODV, la Cooperativa Eva, che assiste le donne vittime di violenza, ed altri sostenitori dell’iniziativa servendo in tutto 500 persone.

Organizzata dal Distretto 108 Ya, con il patrocinio di Regione Campania, Comune di Napoli e Protezione Civile regionale, la sottoscritta, responsabile per la Campania, coadiuvata dal Governatore Pasquale Bruscolo, ed alla presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini, oltre che dimostrare le proprie capacità organizzative, complice lo splendido clima e la presenza di semplici innumerevoli cittadini e turisti che



invadono la città, è stata il punto di riferimento per tutti i collaboratori che hanno contribuito alla meravigliosa riuscita della giornata fatta non solo di svago e divertimento, ma di tanta prevenzione. Con l’ausilio dei volontari della protezione civile, inoltre, sono state illustrate le buone pratiche da seguire per mitigare i rischi naturali. In particolare sono stati distribuiti i materiali della campa-

gna informativa “Io non rischio” dedicati ai Campi Flegrei e al Vesuvio. La giornata ha visto alternarsi sul palcoscenico animatori e gruppi musicali, le autorità lionistiche, le istituzioni cittadine per i propri saluti auguri e sentiti complimenti. I più piccoli presenti, invece, sono stati intrattenuti in uno spazio dedicato allestito con gonfiabili dal Centro Sportivo Campano. *(Elena Di Gennaro)*

... A BERGAMO

In occasione del consueto appuntamento annuale con il Lions Day, anche i Lions di Bergamo il 6 maggio hanno promosso la Giornata con eventi a favore della nostra comunità, cogliendo questa occasione speciale per dar pregio al proprio operato portato avanti servendo e donando, con entusiasmo, tempo e risorse.

La giornata è iniziata con un convegno rivolto agli studenti delle scuole superiori della Provincia di Bergamo dal titolo “Il bullismo non insegna, segna!” che ha avuto luogo all’Auditorium Vescovile Sant’Alessandro di Bergamo con la partecipazione di oltre 450 studenti delle classi prime e seconde degli istituti superiori di Bergamo e provincia che hanno accolto l’invito a condividere le loro esperienze in una mattinata di confronto con medici, psichiatri, avvocati, magistrati e rappresentanti delle istituzioni, per provare a ragionare sulle cause e sugli effetti del bullismo e del cyberbullismo. Un’occasione rara per ascoltare tante storie direttamente dalla voce dei protagonisti, spesso impreparati ad affrontare temi così sensibili, soprattutto in pubblico. È stato altresì un momento per riflettere su un fenomeno, spesso sottaciuto, che riguarda in realtà tanti ragazzi, fin dall’età delle scuole elementari.

Contemporaneamente, sul Sentierone, sin dal primo mattino, i Lions hanno presentato le attività di servizio che supportano i bisogni delle comunità e che coinvolgono diverse aree (giovani, vista, fame, ambiente, opere umanitarie, diabete, assistenza in caso di disastri, cancro infantile).



Un centinaio di persone hanno aderito alla campagna di screening gratuiti per il diabete e per la prevenzione dell’osteoporosi. I rappresentanti dei 14 Lions Club che hanno aderito all’iniziativa hanno illustrato al pubblico i nostri service per i non vedenti (dal servizio cani guida dei Lions alla raccolta degli occhiali usati, dal Libro Parlo Lions, all’ambliopia) e i service “Seleggo”, “Un Poster per la Pace”, “Piantiamo alberi, ricicliamo smartphone” e il

recupero alimentare.

A conclusione della giornata, che ha coinvolto molti Lions, la sottoscritta ha evidenziato l’interesse da parte della comunità di sottoporsi ai test gratuiti presentandosi agli stand anche senza prenotazione e sottolineato il parere positivo da parte dei docenti, i quali hanno ricevuto feedback concreti e risposte immediate sul bullismo direttamente dai relatori del convegno. *(Tullia Vecchi)*

... A VERONA

Anche quest’anno ci siamo ritrovati in piazza Mercato Vecchio per presentare alla città le nostre iniziative. È stato un meraviglioso gioco di squadra che ci ha coinvolto sin dalle prime ore della mattinata per allestire gli stand nonché l’area messa a disposizione dal Comune di Verona, che, ci piace ricordare, ha nuovamente concesso il patrocinio al “Lions Day 2024”. Ringraziamo i cittadini e tutti coloro che si sono soffermati ai nostri tavoli per chiedere

informazioni: siamo orgogliosi di aver condiviso il nostro tempo con loro. Conduttore dell'evento il 1° Vice Governatore Marchesini, che ha accolto alcuni rappresentanti delle autorità cittadine, i presidenti e rappresentanti delle zone coinvolte nella iniziativa e, per finire, il Governatore Distrettuale Ferrari. La giornata è stata anche allietata da piacevolissimi momenti musicali da parte del coro gospel condotto da Marco Pasetto, il duo di violinisti Carla Bellotti ed Andriji Kulis, per finire con la pianista Laura Campagnolo. *(Massimo Guiducci)*



VENEZIA HOST... SETTANT'ANNI, MA NON LI DIMOSTRA

Nella sala consiliare del Comune di Venezia, presenti il PID Elena Appiani, il DG Giorgio Brigato, il presidente del club Stefano Ornato, la presidente del Consiglio Comunale Ermelinda Damiano, altre autorità lionistiche e numerosi soci sia del club che di quelli gemellati di Vienna, Monaco di Baviera e Klagenfur, si è svolto l'evento ufficiale celebrativo dei settant'anni dalla fondazione del club, uno dei primi nati in Italia dopo il secondo conflitto mondiale.

La ricca storia del sodalizio lionistico veneziano evidenzia un suo massivo impegno che, come illustrato dal presidente Ornato, ha costituito "una presenza costante, una garanzia per la città che ha potuto godere dell'impegno dei suoi membri sotto vari fronti: progetti sociali, assistenza sanitaria, educazione e supporto a persone in difficoltà. Attraverso il loro impegno, i Lions hanno giocato un ruolo significativo nel migliorare la qualità della vita e nel soddisfare i bisogni delle persone della nostra comunità".

Non è naturalmente mancato, come è stato sottolineato nei vari interventi, l'impegno del club rivolto alla salvaguardia e conservazione del patrimonio artistico veneziano, nonché il sostegno al mondo della scuola, alle persone con varie disabilità che, tra le altre attraverso la *Fattoria Sociale Casa di Anna*, hanno usufruito di opportunità lavorative.



Nel concludere la serie degli interventi, il presidente Ornato, si è fatto portavoce del condiviso auspicio di poter "essere capaci di ideare iniziative ed eventi che coinvolgano un numero sempre più importante di persone e cittadini, promuovendo progetti e cause benefiche spendendoci in prima persona per aggregare la cittadinanza".

PREMIO LIONS PINOCCHIO 2024

È stato dato al compositore e regista Aldo Tarabella il 22° Premio Lions Pinocchio di Collodi 2024, sabato 18 maggio durante l'evento organizzato dai LC Pescia. A conferirlo è stato il presidente del club Marco Borgioli, alla presenza del presidente della Fondazione Nazionale Carlo Collodi, Pier Francesco Bernacchi. Il premio è stato ideato dal LC Pescia dal 2002, dall'allora presidente Marco Pippi e fin dal suo esordio ha avuto il patrocinio e la collaborazione della Fondazione Nazionale Carlo Collodi. Ogni anno è assegnato a personalità - oppure organizzazioni - che, attraverso il personaggio di Pinocchio, hanno compiuto azioni che valorizzano in modo significativo il burattino in vari ambiti che vanno dallo spettacolo, al cinema, ad azioni umanitarie, allo sport... In questa edizione il riconoscimento va ad Aldo Tarabella, eclettico uomo di teatro e d'opera, che abbina stabilmente la composizione con la regia lirica, sia dei propri titoli che di opere del repertorio Lirico.



L'ultima delle sue "creature" è Pinocchio. Storia di un burattino, opera originale del compositore Tarabella, con libretto di Valerio Valoriani. La rappresentazione

teatrale sta riscuotendo successi in tutti i teatri dove sta, via via, approdando e che gli è valsa il Premio Lions Pinocchio. *(Pier Francesco Bernacchi)*

zine e pedana guida per ipovedenti, oltre a maschere, corpetti ed una carrozzina per un atleta disabile, volte a promuovere la pratica della scherma di 4 atleti che hanno partecipato, il 24 marzo scorso, ai Campionati Italiani di Scherma Paralimpica al Palaexpo di Piacenza. I fondi sono serviti anche ad acquistare una handbike, che sarà

messa a disposizione del Velodromo "Pavesi" di Fiorenzuola d'Arda, per permettere la pratica del ciclismo su pista, e di sovvenzionare l'accesso degli atleti alle discipline paralimpiche. I Lions piacentini, donando il loro prezioso aiuto, non solo hanno dato grande visibilità alla nostra associazione, ma, collaborando insieme hanno potuto esprimere al meglio la loro forza di servizio.

AUTISMO... UN GRANDE AIUTO ALLA "FONDAZIONE CUORE BLU"

La cultura dell'autismo sta diventando un service a tutto campo, sempre più importante per i Lions, impegnati a portare l'attenzione su questo grave "disturbo dello spettro autistico" che tocca da vicino tante persone e le loro famiglie. Lo scorso anno, a Verona ed in altre località del Veneto, è stata realizzata l'iniziativa "Pennellate d'autismo" (Project Leader Gianfranco Barco), una mostra di acquerelli che ha toccato la sensibilità di Lions e cittadini, da cui è stato tratto il "Calendario Blu 2023" con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare al completamento di due case di accoglienza. Il successo ottenuto è stato notevole; soprattutto è servito a dare visibilità ad un problema che spesso passa sotto il tappeto pur interessando un gran numero di giovani (quasi uno su dieci) e qualche settimana fa abbia attirato l'attenzione anche di grandi media nazionali (RAI e Corriere della Sera in primis).

Non vanno dimenticate tuttavia le serate di informazione promosse da vari Lions Club con la partecipazione di esperti relatori, i quali hanno sottolineato l'importanza di affrontare in modo approfondito i problemi che spesso colpiscono anche i più piccoli. Dopo la recente serata al teatro Camploy il LC Verona Europa si è fatto carico del problema prendendo contatto diretto con la "Fondazione Cuore Blu". Così è stata organizzata una visita alla sede della Fondazione, alle Colombarie sulle Torricelle, in una splendida zona alle spalle della città.

I contatti con la presidente Cristina Bosio hanno portato ad una serata con la partecipazione di tutto il Club, la presenza del Governatore distrettuale eletto, Alberto Marchesini, del PDG Gian Andrea Chiavegatti, dell'assessore alle attività sociali del comune di Verona Luisa Ceni, accolti dal presidente Domenico Lorenzi e dai soci. Dopo i saluti di rito A. Marchesini ha rilevato l'indubbia valenza sociale del service che mira al recupero di tante persone con questo disturbo. L'assessore L. Ceni ha messo in risalto il signifi-



ficato profondo dell'iniziativa, frutto anche degli ottimi rapporti con il comune e l'Ulss, ringraziando i Lions per il loro impegno.

La presidente della "Fondazione Cuore Blu", Cristina Bosio, ha presentato la "Fondazione" e la "Domus Aut", le attività che vengono svolte per dare un sostegno alle famiglie, i lavori per il completo recupero strutturale dell'edificio, messo a disposizione dal Comune, che già ora tuttavia non riesce a soddisfare tutte le domande di assistenza e a mettere in funzione tutti i servizi di cui c'è bisogno. Il LC Verona Europa, al termine di questo incontro accolto con entusiasmo dai partecipanti, ha voluto lasciare un primo segno concreto, comunicando la donazione di due televisori con grande schermo e di due Lavagne Didattiche molto utili per sostenere l'attività. (Tarcisio Caltran)

UN SERVICE SUL DISAGIO PSICHICO

Ideato dal socio Vilma Munerato e dal PDG Dario Nicoli del LC Rovigo per dare un aiuto ai giovani affetti da disagio psichico di varia natura. L'idea è quella di avvalersi della *pet therapy*, della onoterapia e dell'ippoterapia sfruttando la naturale empatia che si instaura tra uomo e animale con ripetuti incontri ed interazioni tra giovani ed animali sempre con l'assistenza di personale qualificato e preparato in diverse location selezionate per la presenza di ampi spazi verdi e lontano dal traffico, garantendo privacy e serenità agli operatori e pazienti. Oltre agli incontri con gli animali, durante e dopo ogni seduta intervengono psicologi e psicoterapeuti per raccogliere le sensazioni e le emozioni dei pazienti che forniranno un feedback grafico (disegni o brevi scritti) sulle attività svolte. Il progetto molto articolato ha ottenuto il patrocinio e la collaborazione dell'AULSS n. 5 Polesana che fornisce il personale medico e paramedico che si affianca agli operatori di *pet therapy* forniti da Lions for Pets Rovigo. Al termine del service, che si articolerà in 14 sedute complessive, verrà predisposta una relazione scientificamente significativa che verrà presentata all'assemblea di apertura del 2024-2025 del Distretto 108 Ta3. Una relazione tecnica verrà, inoltre, inviata al comitato etico dell'AULSS n. 5 per predisporre una pubblicazione su una rivista scientifica a tiratura internazionale. Il service è stato preselezionato dal Multidistretto 108 per essere presentato al Forum Internazionale Lions di Bordeaux nel prossimo ottobre 2024.

RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Bellissima serata al ristorante la Groletta, gestito dalla Cooperativa Panta Rei da pazienti psichiatrici. Sette i Lions Club presenti per parlare di riabilitazione psichiatrica, inserimento sociale e lavorativo nell'ambito della salute mentale. Viviamo in un tempo in cui i disturbi di natura psichiatrica sono in continuo aumento e colpiscono sempre con maggior incidenza le giovani generazioni. Spesso sono sottovalutati o non riconosciuti nella propria complessità sia clinica che sociale e i malati psichiatrici subiscono ancora oggi uno stigma causato dalla poca conoscenza della malattia e che esita inesorabilmente nell'isola-

mento delle persone affette da patologie di questo tipo.

La serata proposta dal LC San Vigilio Garda Orientale aveva come scopo di diffondere conoscenze e cultura del benessere mentale e smuovere la sensibilità di tutti verso questo tema, abilitando le comunità per un reale riconoscimento dei diritti e della dignità di chi soffre di queste patologie. Durante la serata è stata preparata e servita un'ottima cena dai pazienti stessi che hanno condiviso testimonianze personali molto commoventi e abbiamo ascoltato interventi interessanti di specialisti. (Carla De Beni)

PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA GENITORIALITÀ

Ameno di tre settimane dalla sua firma, il 26 marzo, ha già avuto concreta attuazione il Protocollo d'intesa a supporto dei più fragili siglato tra il **Distretto 108 Ya**, nella persona del Governatore Pasquale Bruscano, ed il Centro di Ateneo "Sinapsi" dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Si è infatti avviato il 16 aprile il progetto "Prendersi cura della propria genitorialità", riservato a genitori di figli con disabilità. Il percorso comprende sette incontri: tre a carattere informativo-orientativo su problematiche che spaziano da aspetti normativi all'inclusione scolastica e lavorativa, dalle barriere architettoniche e mentali ad interventi riabilitativi, organizzati, avvalendosi di un team di esperti, dalla Delegata Distrettuale del Governatore Pasquale Bruscano per Disabilità e "Kairós - integrazione al contrario", Valeria Mirisciotti, e quattro gestiti dagli psicologi di Sinapsi Paolo Valerio e Tiziana Liccardo, miranti essenzialmente al controllo delle emozioni.

I genitori iscritti hanno espresso profonda soddisfazione per l'iniziativa, che, in un



momento "storico" per l'imminente entrata in vigore del Decreto Ministeriale 3 maggio 2024 n. 62 in materia di Disabilità, sta riconoscendo la centralità del loro ruolo nel Progetto di vita dei propri figli, quali interlocutori a pieno titolo nei confronti delle Amministrazioni. L'innovativo Corso sta dando altresì loro voce grazie all'attenzione che ha suscitato sui media, sensibilizzando sulla loro faticosa realtà, fatta di enormi responsabilità, di sacrifici, di spesso sottovalutati bisogni e di diritti negati.

Gli incontri organizzati dai Lions, con il LC

Nola Ottaviano Augusto quale Club sostenitore, e che hanno visto la partecipazione di autorità lionistiche e civili, tra cui l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Napoli ed i Garanti dei Diritti delle persone Disabili della Regione Campania e del Comune di Napoli, nonché di rappresentanti di Associazioni di settore, sono stati suggellati il 4 giugno dal messaggio conclusivo del Governatore Bruscano, presente la Coordinatrice distrettuale del Programma "New Voices" Carmela Fulgione.

Ulteriore esito di questo articolato corso sarà un documento redatto dai partecipanti, che conterrà riflessioni e proposte da inviare ad istituzioni ed amministrazioni quale espressione di un "Patto di alleanza" tra genitori, Lions, Università ed Associazioni di settore mirante anche a sollecitare un reale cambio culturale in seno ad una società che ha il dovere di adeguarsi ai bisogni di tutti i cittadini, senza costringere i più svantaggiati ad adeguarsi quotidianamente, tra persistenti stereotipi e discriminazioni, alle barriere che essa frappone al reale godimento di una vita dignitosa e partecipata. (Valeria Mirisciotti)

UNA PANCHINA ROSSA PER I DIRITTI UMANI

Ieri è stata inaugurata una Panchina Rossa realizzata dal LC **Ravenna Dante Alighieri**, presidente Vincenzo Rivizzigno, con il patrocinio del Comune di Ravenna. Sono intervenuti la Presidente dell'Associazione Linea rosa Alessandra Bagnara, l'Assessore a Transizione digitale, Verde pubblico, Patrimonio e Legalità Igor Gallonetto e numerosi rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Accanto alla panchina una targa con una frase di Kofi Annan "La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani. L'amore non uccide".

"La panchina rossa è stata inaugurata nella Giornata della Legalità perché vuole rappresentare un simbolo con una funzione sia comunicativa sia partecipativa, richiama l'attenzione sulla necessità di tenere alta l'attenzione e sensibilizzare sul fenomeno della violenza ma anche ad opporsi e a non restare indifferenti. La scelta di collocare la panchina all'interno del parco pubblico cittadino che è il luogo di relazioni di scambio e familiarità rappresenta l'antitesi con tutto ciò che viene negato e che genera la violenza". Hanno dichiarato dal LC Dante Alighieri.



UNA PANCHINA EUROPEA DEDICATA AD ANTONIO MEGALIZZI

Il Centro Studi Lionistici del **Distretto 108 Ta3** ha deciso di donare una panchina europea dedicata alla memoria di Antonio Megalizzi, quel giovane giornalista, innamorato di un'Europa unita, pacifica e solidale, rimasto vittima dell'attacco terroristico del dicembre del 2018 a Strasburgo e al quale era stata conferita anche la MJF. Migliore collocazione non poteva essere scelta se non nel borgo di Arquà Petrarca, patria di adozione del poeta aretino, da sempre considerato cittadino europeo ante litteram, per il suo trascorso di studi nel Vecchio Continente. I ragazzi della scuola media Francesco Petrarca hanno dipinto la panchina con i colori della bandiera dell'Unione Europea. L'inaugurazione si è svolta in un clima di grande emozione e ha visto la partecipazione del Governatore Giorgio Brigato, dei due VDG Enrico Barbatto e Roberto Limitone, del presidente del LC Arquà Petrarca Luigi Piccinini e di numerosi cittadini. Momento culminante è stato quando Luana Moresco, compagna di Antonio e presidente della fondazione che porta il suo nome, ne ha ricordato la figura e gli ideali che ne avevano animato l'azione che, nel contesto sociopolitico attuale, assumono un particolare significato.



UN CANE GUIDA PER ANNALISA

Il LC Valcerrina ha donato un cane guida ad Annalisa Melegari residente a Serravalle Scrivia, un altro comune della provincia di Alessandria. È il secondo cane guida che il Club dona nell'arco di pochi anni: il primo tramite una raccolta fondi avviata con altri club; il secondo, con i service realizzati e con il contributo personale dei soci Giovanni Montagnino, Domenico Giannitti e Pierpaolo Masoero. Annalisa, la destinataria del cane guida, ha ringraziato commossa per il prezioso

dono: madre di famiglia, impiegata presso un ufficio pubblico, ha perso la vista a 45 anni in seguito a un incidente automobilistico. Aveva già avuto un cane guida che purtroppo era deceduto e da alcuni anni era costretta a ricorrere all'aiuto della figlia per poter andare al lavoro. Il Labrador, di nome Iter, che le è stato consegnato diventerà un inseparabile compagno di vita. Alla cerimonia era presente anche il presidente del Servizio Cani Guida Lions Giovanni Fossati.



713 PAIA DI OCCHIALI

E 18 NUOVE MONTATURE

Venerdì 10 maggio il LC Civitavecchia Porto Traiano ha inviato al Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali di Chivasso 2 pacchi contenenti 713 paia di occhiali e 18 montature nuove grazie alla partecipazione di tantissimi cittadini. Il club ringrazia i cittadini aderenti e i punti di raccolta che stanno collaborando a questa iniziativa: Ottica del Corso; Ottica Di Luzio; Ottica De Felici; Ottica Vergati; Centri Anziani di Civitavecchia.



DONATI ALLA CARITAS

PRODOTTI PER L'INFANZIA

Il LC Alta Maremma ha rifornito il proprio scaffale presente alla Caritas di Follonica con una considerevole quantità di prodotti per l'infanzia (pannolini, omogenizzati, minestrine e prodotti per l'igiene), ottenuti grazie alla raccolta fondi attuata dai soci nelle varie iniziative delle attività del Club. Questo service è iniziato cinque anni fa e proseguirà nel futuro. La consegna dei prodotti per l'infanzia è avvenuta all'Emporio della Solidarietà della Caritas di Follonica alla presenza del Presidente Dario Francesconi.



UN SERVICE PER LA PACE

E UN GRAN SUCCESSO

Un Poster della Pace fuori dalla norma quello portato avanti dal club Roma Pantheon e dall'Officer preposto Paola De Lucia Ciccolunghi nella scuola Anna Frank della Capitale. Da anni si ripete ed i risultati sono stati nell'ultima occasione veramente incoraggianti. Coinvolti, con la dirigente della scuola, docenti ed animatori del progetto; grande entusiasmo dei ragazzi e dei loro genitori nella cerimonia di premiazione; ben 160 i minori che hanno partecipato e che, su invito del presidente Alfieri, hanno illustrato i motivi dei loro disegni; 30 le medaglie e 160 gli encomi; un premio particolare ovviamente alla prima classificata Carlotta Di Consiglio. *(Bruno Ferraro)*



CORSA NON COMPETITIVA

SOLIDARIETÀ E IMPEGNO

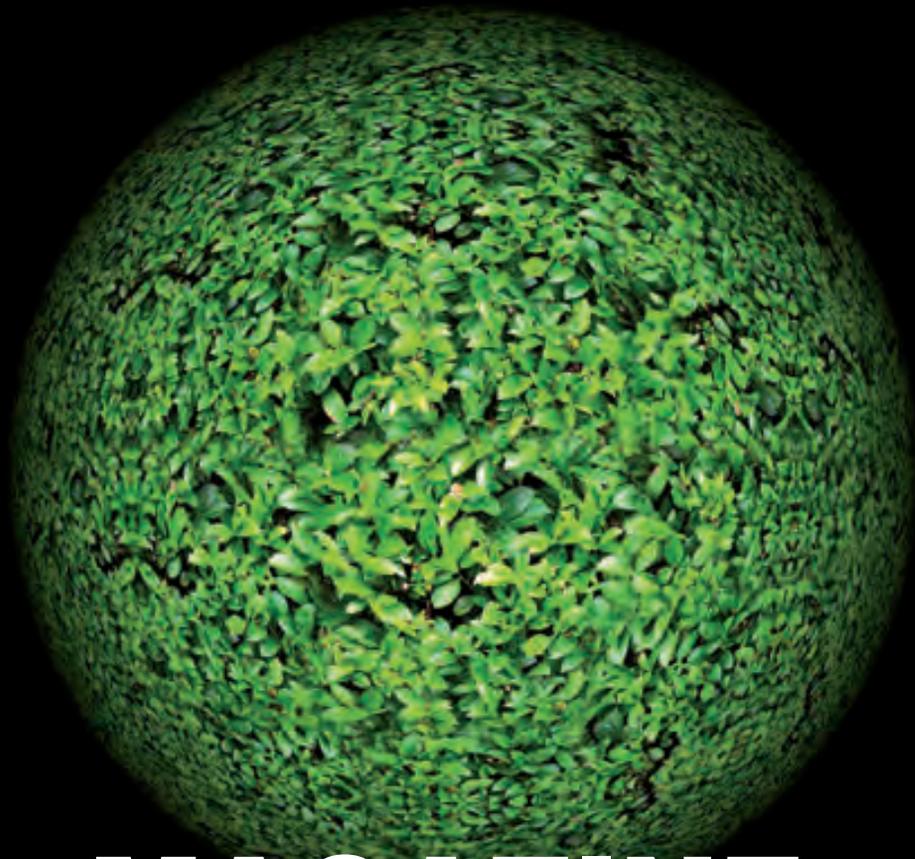
Il Liceo Aprosio di Ventimiglia ha organizzato una corsa non competitiva, che ha visto la partecipazione di oltre 150 concorrenti di tutte le età. Organizzato con il sostegno e la partecipazione attiva del LC Ufficiali d'Italia, l'evento ha dimostrato un forte senso di comunità e solidarietà. La manifestazione era patrocinata dai comuni di Ventimiglia, Vallecrosia, Camporosso, Bordighera e dal Consolato Onorario Francese. I fondi raccolti durante la corsa sono stati devoluti alla fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica, che svolge un ruolo vitale nel finanziare progetti di ricerca e supportare le persone colpite da questa malattia genetica debilitante.



502 CLUB... OBIETTIVO RAGGIUNTO

ALBERI PER SALVARE IL PIANETA... **CI SONO ANCHE I LIONS**

502 Lions e Leo Club italiani hanno aderito all'iniziativa lanciata dalla nostra rivista. Il che vuol dire che 502 club di tutta Italia si sono uniti per rendere le nostre città più verdi, per assorbire CO2 e per prevenire il dissesto idrogeologico. Vuol dire anche che 502 club di tutta Italia hanno piantato o planteranno, nel giro di pochi mesi, in collaborazione con le amministrazioni comunali, migliaia di alberi in aree verdi delle nostre città, con l'obiettivo di realizzare idealmente un unico, grande bosco nazionale. Il che vuol dire, infine, che la rivista funziona, che sa coinvolgere i soci, che li sa motivare e li spinge ad operare insieme. In questi ultimi mesi, i Lions hanno messo a dimora 12.521 alberi, usufruendo anche dei protocolli sottoscritti con il Dipartimento di Protezione Civile, per la tutela del territorio, e con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, per ottenere gli spazi per la messa a dimora e la successiva manutenzione degli alberi. Vuol dire infine che i Club italiani hanno attivato centinaia di incontri con le scolaresche e con le cittadinanze per sensibilizzarle al rispetto della "nostra casa comune". La proposta di LION si chiude con questo numero, ma proseguirà all'esterno dell'associazione con una campagna promozionale sulla stampa nazionale e sui social, a cura della Comunicazione Esterna, che valorizzerà quanto stanno facendo i Lions per l'ambiente. Piantare alberi per purificare le nostre città è uno degli obiettivi del lionismo mondiale che vorremmo raccontare a chi ci conosce poco e non sa quanto la nostra associazione riesca a fare per gli altri in tutti i settori del bisogno. In questo caso, vorremmo far sapere che nel colossale e globale impegno per salvare il nostro Pianeta ci sono anche i Lions e i Leo italiani. (s.m.)



MAGAZINE



I soci del LC **Corciano Ascanio della Corgna** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, tre alberi autoctoni a socio entro il trenta giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Maurizio Rossi / Segretario**



I soci del LC **Cosenza Castello Svevo** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 13 alberi di querciole da sughero presso l'area verde di via Beppe Montana a Cosenza messaci a disposizione dall'Amministrazione comunale (fotonotizia a pagina 52). **Saverio Daniele / Presidente**



I soci del **Lions e Leo Club Foggia Umberto Giordano** aderiscono alla proposta della rivista. Con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Foggia e l'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali planteremo 3 alberi autoctoni a ottobre su un terreno della Scuola AS.SO.RI di Foggia. **Luca Gaudiosi / Presidente del Comitato**



I soci del LC **Marsciano** aderiscono alla proposta della rivista. Quest'anno abbiamo già messo a dimora tre alberi (un leccio e due tigli) presso il parco La collinetta di Schiavo, messoci a disposizione dal Comune, in collaborazione con la scuola primaria e l'Associazione Amici del Parco (fotonotizia a pagina 51). **Deanna Mannaioli / Segretaria**



I soci del LC **San Donà di Piave** aderiscono alla proposta della rivista. Quest'anno abbiamo già messo a dimora 3 alberi autoctoni a San Donà di Piave su un terreno messo a disposizione dall'amministrazione comunale. **Alfredo Vanzo / Segretario**

I soci del LC **Sassuolo** aderiscono all'iniziativa della rivista nazionale LION senza impegno, riservandosi di effettuare l'attività di messa a dimora di alberi quando possibile. **Loris Baraldi**



I soci del LC **Toritto** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Benedetta Macchia / Presidente**



I soci del LC **Vallecamonica** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Enza Novelli De Michelis / Presidente**



I soci del LC **Viadana Oglio Po** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 66 alberi autoctoni a Dosolo (Mantova) su un terreno messoci a disposizione dall'Amministrazione comunale. **Delizia Benasi / Segretario**



**502 LIONS E LEO CLUB ITALIANI
HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA
DELLA NOSTRA RIVISTA**

Boschi urbani diffusi... una foresta di vita nelle città

Nell'ambito dell'iniziativa "Boschi Urbani Diffusi", promossa dal LC **Valtrompia** insieme alla Cooperativa Il Ponte e alla Scuola Parentale Liberamente, con il supporto del Comune di Villa Carcina, è stata eseguita la messa a dimora di alberi autoctoni e da frutto nelle aree urbane comunali. L'azione, che rientra nel Service Nazionale "66 alberi: Club a impatto zero", ha coinvolto attivamente le Amministrazioni Comunali.

La messa a dimora degli alberi è stata un momento di grande significato, eseguita con cura e dedizione dai ragazzi e studenti del territorio coadiuvati da personale specializzato e rappresentanti delle associazioni locali. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso una coesistenza armoniosa tra uomo e natura nelle città, creando spazi verdi che saranno luoghi di incontro e ricreazione per i cittadini, oltre a costituire un prezioso patrimonio da preservare per le generazioni future.



11 alberi in 3 spazi verdi

Durante il mese di aprile è proseguita la messa a dimora degli alberi a cura del LC **Val di Comino**. Sono stati piantati 7 alberi nel giardino del presidente Domenico D'Antona, alla presenza dei suoi nipoti, che hanno voluto dare un nome alle piante: 1 albero di fico bianco estivo (Alessia); 1 albero di kaki mela (Sofia); 1 albero di prugne stanley (Alice); 1 albero di Sorbo, pianta in via di estinzione (Giada), 1 albero di nespole invernali, pianta in via di estinzione; 1 albero di nespola giapponese; 1 albero di melograno; 1 albero di fico marrone; 1 albero di more. Nel contempo sono stati donati 2 alberi di fico alla socia Linda Di Duca, 1 albero di more al socio Domenico Marrocco; 1 albero di more al socio Domenico Tripodi; il totale degli alberi è di 11. Il nostro Lions Club ha raggiunto un nuovo record 128 alberi piantumati.



Tre alberi anche a Tirana

Il LC **Termoli Tifernus** ha esportato il nostro service a Tirana. Il 12 aprile, in piazza Skanderbeg, con la collaborazione del LC Tirana Host e alla presenza del sindaco abbiamo messo a dimora alberi autoctoni molisani in segno di amicizia e fratellenza.



Il Bosco Diffuso a Genova

Otto Club Lions di Genova e i Leo del Distretto 108 Ia2 sono stati protagonisti di un service condiviso sulla tutela ambientale nell'ambito del progetto "Bosco diffuso" proposto dal PDG Pio Visconti e sostenuto dalla campagna "tre alberi per salvare il pianeta" lanciata dalla rivista nazionale LION. I soci dei Club **Nervi, Genova Sant'Agata AVB, Genova Sturla La Maona, Genova San Lorenzo, Genova Water for Life, Genova Diamante, Genova Lions for Children** e **Genova Giuseppe Mazzini** e i Leo hanno provveduto alla messa a dimora di 21 tamerici e 12 pitosfori nel parco cittadino di via Nazario Sauro, attrezzato per lo svolgimento di attività sportive all'aria aperta.

Un contributo importante per combattere il degrado ambientale e mitigare i danni provocati dai cambiamenti climatici.



Uniti per l'ambiente... alberi a Marsciano

Il 15 marzo il LC **Marsciano**, in collaborazione con il Leo club, l'Amministrazione comunale e due classi della scuola primaria e dell'infanzia, ha piantato presso il parco la Collinetta di Schiavo tre alberi: un leccio e due tigli. I bambini hanno reso questo service davvero vivo ed emozionante con il loro entusiasmo e la loro partecipazione attiva espressa con tante domande e con canzoni adatte all'occasione.

L'iniziativa, rientrante nel service nazionale "Club a impatto zero: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone", è promossa dai Lions Club della Zona A, 8ª circoscrizione, del Distretto 108 L, che con spirito di servizio, si impegnano attivamente per salvare il pianeta con l'obiettivo di contribuire alla difesa dell'ambiente: si procede nella scuola media con un laboratorio di educazione ambientale con la semina e messa a dimora di essenze utili alle api.

Con tale progetto abbiamo voluto avvicinarci alla natura, garantire la funzionalità degli ecosistemi, delineare le infrastrutture verdi in una città resiliente, conservare il benessere e la qualità della vita con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare. Un piccolo segnale con il quale il mondo Lions mostra grande compattezza a favore dell'ambiente. (Deanna Mannaioli)





Piccoli alberi crescono... con 13 cuccioli che se ne prendono cura

Il 7 maggio i Cuccioli del LC **Cosenza Castello Svevo** sono stati protagonisti nell'ambito dell'iniziativa "Piccoli Alberi crescono per proteggere il nostro territorio" della messa a dimora e dell'adozione di 13 alberi di querciole da sughero, presso l'area verde di via Beppe Montana a Cosenza. L'iniziativa, promossa dal club ha due obiettivi internazionali Lions: la "Messa a dimora e cura di Alberi" e il "Programma Cuccioli" coniugando la piantumazione di alberi adatti al territorio e contribuendo così a un'aria più pulita con l'obiettivo di stimolare i Cuccioli all'amore e alla salvaguardia dell'ambiente, piantando ma soprattutto adottando personalmente un alberello.

Il service, nato in riferimento alla Giornata Internazionale della Madre Terra, ha visto l'impegno sinergico del Club e dell'Amministrazione Comunale di Cosenza, con in prima fila il Sindaco, Franz

Caruso, che si è mostrato sin da subito disponibile ed entusiasta dell'iniziativa. L'Amministrazione ha messo a disposizione per la piantumazione degli alberi l'area verde lungo la via Beppe Montana, provvedendo alla predisposizione della stessa, grazie al supporto tecnico e logistico degli Uffici e delle Cooperative.

La cerimonia ha visto i nostri 13 Cuccioli che con un grande entusiasmo e coinvolgimento, con il supporto del personale della Cooperativa, hanno seguito le operazioni di messa a dimora degli alberelli e contestualmente hanno, ciascuno, adottato un alberello, attraverso l'apposizione della targhetta con il proprio nome.

I piccoli Cuccioli, di fronte al proprio alberello, hanno assunto l'impegno di prendersene cura, passando di tanto in tanto a fargli visita e portandogli anche un poco d'acqua per farlo crescere.



66 alberi a... Padenghe sul Garda

Nel Parco Vasori a Padenghe in collaborazione con le scuole primarie di Padenghe e il Comune di Padenghe il LC **Colli Morenici** ha messo a dimora piante mellifere e da frutto. La presenza del sindaco Albino Zuliani e dell'amministrazione ci ha reso orgogliosi. Le sue parole ci hanno fatto molto piacere. Questo ovviamente nell'ottica del Service nazionale 66 alberi.



... e a Sirmione

Il 3 maggio il LC **Sirmione** ha consegnato alle tre scuole materne di Sirmione 66 alberi per sensibilizzare le generazioni future alla difesa dell'ambiente. L'iniziativa rientra nell'ambito del service nazionale "Club a impatto zero" e aderisce all'iniziativa della rivista nazionale LION "Tre alberi per salvare il pianeta", che ha coinvolto più di 500 club in Italia.



Alberi da frutta, gli alunni e gli insegnanti

Il LC **San Bonifacio** ha messo a dimora alcuni antichi alberi da frutto e di altre piante in un'area del cortile di un Istituto Comprensivo di San Bonifacio. L'iniziativa segue un progetto studiato e realizzato dagli alunni stessi, con la collaborazione dei loro insegnanti.



400 alberi a Seniga... vince l'ambiente

Con riferimento al Service Nazionale: club a impatto zero 66 alberi, Paolo Cattaruzzi, presidente del LC **Bassa Bresciana** ha messo a disposizione della Zona 32 Brescia Sud del Distretto 1081b2 la realizzazione di una sua idea: piantare sul territorio delle sue aziende 400 alberi. Il sottoscritto, Presidente della Zona 32, ha inserito il Service nel Piano d'Azione della Zona coinvolgendo tutti i Club. Hanno così aderito i presidenti dei LC **Brescia Capitolium** Laura Tonti Canali, del **Brescia Host** Massimo Gagliardi, del **Brescia Leonessa X Giornate** Rosario Mascari, del **Ghedì Diavoli Rossi** Atanasio Kiriazopoulos e del **Rezzato Giuseppe Zanardelli** Maria Antonietta Coppe.

Il 24 aprile sono intervenuti i presidenti Cattaruzzi, Martina, Kiriazopoulos e Coppe accompagnata dai soci Gianfranco Cominelli e Patrizia Pialorsi, per assistere alla messa a dimora.

In occasione della presentazione dell'iniziativa avvenuta all'interno del Caseificio, Cattaruzzi ha illustrato ai presenti le motivazioni che l'hanno portato alla decisione di mettere a dimora i 400 alberi. Con meraviglia i presenti hanno appreso che la motivazione principale è stato l'amore per gli alberi. Cattaruzzi si sente in debito per la cementificazione e i 400 alberi li vede come una transizione verso la sostenibilità dell'ambiente in cui lavora. A lui piace lavorare vedendo il verde intorno, gli dà serenità e soddisfazione. Vedendo la passione che mette nel parlare di verde e di piante in particolare, traspare in modo molto evidente che è un imprenditore appassionato della natura e le 400 piante ne sono un esempio concreto. *(Fernando Martina)*



La passeggiata dei ciliegi

Il LC **Palo del Colle Auricarro** ha aderito al service "Tre Alberi per salvare il Pianeta", service che prevede la messa a dimora di 100 alberi nel triennio 2023/2025. Nell'anno sociale 2022/2023, individuato quale luogo destinato ad accogliere questo service la "Casa di Riposo san Vincenzo de' Paoli" di Palo del Colle, sono stati piantati mandarini, aranci, prugni, melograni, limoni, albicocchi e percochi, ben 33 alberi da frutto intitolando il giardino "Il frutteto Lions", con apposizione di simbolo lionistico. Nel corrente anno sociale 2023/2024, individuata in accordo con l'amministrazione comunale, la scelta del luogo da alberare è caduta su una strada di recente apertura di Palo del Colle, ma molto frequentata in quanto provvista di pista pedonale e ciclabile. Proprio lungo questo tratto di strada sono stati piantati ben 34 esemplari di "ciliegio da fiore".

Il 26 maggio 2024 alla presenza del sindaco della città, di autorità civili, religiose e militari, dei soci del club e di numerosi cittadini è stata inaugurata "La Passeggiata dei Ciliegi" grazie al nostro club. *(Pino Minerva)*



La rinascita degli ulivi nel Salento... e il service nazionale

La Xylella fastidiosa è il nome di un batterio oramai molto noto che ha causato la morte e la distruzione di oltre 21 milioni di ulivi nel Salento. Tale batterio ha varcato oramai la soglia della penisola salentina e si dirige oramai a nord del tacco dello Stivale.

Con grande spirito e coraggio, i Lions entrano in campo! Per la rinascita degli ulivi è fondamentale il coinvolgimento dei giovani ragazzi degli Istituti Scolastici di Martano e di Corigliano e con il grande supporto dell'Associazione Olivami ETS.

Quale migliore strumento se non quello del Service Nazionale "Club a Impatto Zero" grazie al quale il LC **Lecce Santa Croce** ha pianificato e realizzato in agro di Carpignano Salentino la messa a dimora di 66 ulivi di una varietà immune al batterio sopra descritto coinvolgendo oltre 200 bambini delle elementari. Il Club ha effettuato un'adozione degli ulivi Salentini come risposta

alla devastazione portata dalla Xylella. Tale adozione rappresenta una nuova forma di olivicoltura sostenibile e partecipativa, che consente il sostegno alla riforestazione del territorio così devastato.

I dirigenti e gli insegnanti sono stati coinvolti nei progetti dei Lions per l'ambiente attraverso la diffusione di materiale in formato digitale sul service specifico erogato e su altri service internazionali in tema ambientale.

Dal punto di vista educativo i bambini hanno vissuto un'esperienza che difficilmente potranno dimenticare e la nostra speranza di soci Lions adulti consiste nel sogno che qualcuno di questi bambini, nell'immediato futuro, possa ricoprire ruoli di responsabilità poiché siamo assolutamente certi che in tal caso, il bambino si schiererà in favore della natura dinanzi a qualsiasi possibile scelta. *(Salvatore Calcagnile)*



L'albero "Falcone" e il futuro dell'ambiente

Il 21 marzo, simbolo di rinascita e vita, è la "Giornata della memoria" e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie ma anche la "Giornata internazionale delle foreste e della sindrome di Down".

Il LC **Ravenna Dante Alighieri**, presidente Vincenzo Rivizzigno, ha scelto la scuola che rappresenta l'agenzia di cambiamento e la vera sfida educativa per celebrare insieme a 350 ragazzi, attenti e collaborativi, presso il plesso di Piangipane, che fa parte dell'istituto comprensivo Valgimigli di Mezzano, diverse iniziative per promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità. È stato messo a dimora un leccio denominato "Falcone" e scoperta la targa ricordo che cita "Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini".

Sono stati inoltre messi a dimora sei alberi (lecci, farnie e frassini) forniti dai Carabinieri per la biodiversità da parte degli studenti e dei ragazzi down con l'aiuto dell'associazione nazionale forestali e associazione mosaico di idee.

L'iniziativa rientra come progetto educativo nella Comunità di pratica "Concittadini 2023-24" dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.



Alberi a Gera d'Adda

Nell'ambito del Service Nazionale "Piantiamo alberi, ricicliamo smartphone" e dell'iniziativa "Tre alberi per salvare il pianeta" voluta dalla rivista nazionale LION, in un luogo di grande suggestione - il palazzo dell'Innominato a Brignano Gera d'Adda - il LC **Treviglio Host** ha effettuato la consegna simbolica al sindaco, Beatrice Bolandrini, della prima parte di alberi da mettere a dimora. Successivamente verranno donati altri alberi autoctoni per completare il service programmato.

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA... I CLUB ADERENTI

Sono 502 i club che hanno aderito all'iniziativa della rivista...
12.521 gli alberi messi a dimora dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Ciclopi • Acireale • Acri • Agrigento Chiaramonte • Agrigento Host • Agrigento Valle dei Templi • Airasca None • Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia • Alessandria Cittadella • Alessandria Emergency & Rescue • Alessandria Host • Leo Club Alessandria • Alessandria Marengo • Alessandria Valmadonna Valle delle Grazie • Alta Maremma • Altamura Host • Amatrice Micigliano Terminillo • Ancona La Mole • Ancona Host • Andora Valle del Merula • Andria Costanza d'Aragona • Anzio Nettuno Host • Arcore Borromeo • Arenzano Cogoletto • Ariano Irpino • Arma e Taggia • Arona - Stresa • Arquà Petrarca • Ascoli Piceno Urbs Turruta • Avellino Host • Avezzano • Badia Adige Po • Bagheria Barcellona Pozzo di Gotto • Barberino Tavarnelle • Bardi Val Ceno • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bari Melvin Jones • Bari San Giorgio • Bellagio Bellaxio • Bergamo Città dei Mille • Bergamo Le Mura • Biella Bugella Civitas • Biella Valli Biellesi • Bojano • Bologna • Bologna Guglielmo Marconi • Bologna Irnerio • Bologna San Lazzaro Castenaso Guzzadini • Bologna San Luca • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bondeno • Bordighera Capo Nero Host • Borghetto Valli Borbera e Spinti • Bormio • Bosco Marengo La Frascetta • Bosco Marengo Santa Croce • Bra Host • Brescia Capitolium • Brescia Cidneo • Brescia Host • Brianza Host ETS • Brindisi • Busca e Valli • Cadore Dolomiti • Cagliari Host • Cagliari Monte Urpinu • Caltagirone e Leo Club • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Campobello due Rose • Canale Roero • Canicattì Host e Leo Club • Canonica Lambro • Capiago Intimiano • Capua Casa Hirta • Carate Brianza Cavalieri • Carbonia • Carloforte • Casalbuttano • Casale Marchesi di Monferrato • Casale Monferrato Host e Leo Club • Caserta Villa Reale • Cassano delle Murge • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellaneta • Castellania Coppi • Castellanza Malpensa • Castello Brianza Laghi • Castello di Serravalle Bononia • Castelnuovo Don Bosco • Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello • Castel San Giovanni • Castoreale • Castrovillari • Catania Alcantara • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Catania Nord • Cecina • Cefalù • Ceparana • Cernobbio • Certosa di Pavia • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo club • Chiese e Colli Storici • Chioggia Sottomarina • Ciampino • Cinisello Balsamo • Cinque Terre • Ciriè D'Oria • Città della Pieve • Civita Castellana "Falerii Veteres" • Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Clisis Brixia • Collebeato • Colli Euganei Dogi Contarini • Colli Morenici • Colli Spezzini • Cologno Monzese Medio Lambro • Comacchio Sette Lidi • Comiso Terra Iblea • Conselve • Contarina Delta Po • Conversano Rutigliano • Corciano Ascanio della Corgna • Correggio Antonio Allegri • Corsico • Cosenza Castello Svevo • Cosmo Albanese Alberia • Crema Host • Cremona Duomo • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crispiano-Martina Franca Terra delle Masserie • Crotone Hera Lacinia • Crotone Host • Dello • Deruta • Leo Club Deruta • Desenzano Host Alta Velocità • Desenzano Lago • Desio • Distretto Leo 108 A (13 club) • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Este Colli Euganei • Fabriano • Leo Club Fabriano • Faenza Host • Ferrara Diamanti • Finale Emilia • Firenze Giotto • Foggia Arpi • Foggia Host • Foggia Umberto Giordano • Leo Club Foggia U. Giordano • Gallarate Insubria • Garda Occidentale • Gavi e Colline del Gavi • Gaviate • Genova Alta Le Caravelle • Genova Aeroporto "Sextum" • Genova Albaro • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Sampierdarena • Genova Water For Life Speciality • Gerenzano Basso



Varesotto • Gerenzano Satellite • Ghedi Diavoli Rossi • Giarre-Riposto • Giaveno Val Sangone • Giulianova • Golfo Paradiso • Gravellona la Melagrana • Grottaglie • Gruppo Lions Foto Italia • Gubbio • Gussago Franciacorta • Iglesias • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Ittiri • Jesi • La Maddalena Caprera • Lampedusa • Larino • Latina Host • Lecce Santa Croce • Legalità e società civile Satellite • Legnago • Legnano Carroccio • Lentini • Lissone • Livigno • Loano Doria • Locri • Lodi Europea • Lodi Host • Lodi Quadrifoglio • Lodi Torrione • Lombardia Cyber - Civis 2.0 • Lombardia Digital LD • Lovere • Luino • Luni • Luvinata Campo dei Fiori • Magenta • Manduria • Manfredonia Host • Manfredonia Sipontum • Mantova Andrea Mantegna • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Marsala • Marsciano • Leo Club Marsciano • Martina Franca Host • Martina Franca-Valle d'Itria • Matera Città dei Sassi • Mazzarino • Melegnano • Melfi • Menfi • Menaggio Centro Lago di Como • Merano - Meran Host • Merate • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvechio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Ambrosiano • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Host • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Marittima 100 • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Mirandola • Modica • Moncalvo Aleramica • Mondovì Monregalese • Monopoli • Monreale • Monselice • Montagnana Este Host • Montecchio Maggiore • Montefiascone Faliseo-Vulsi-
neo • Montenero di Bisaccia Satellite • Monti Dauni Meridionali • Montorfano Franciacorta • Monza Corona Ferrea • Monza Duomo • Monza Host • Monza Parco • Monza Regina Teodolinda • Mortara Mede Host • Mortara Silva-
bella • Murgia Parco Nazionale Speciality • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Cittadinanza Umanitaria • Napoli Host • Napoli Maschio Angioino • Napoli Megaride • Napoli Partenope Palazzo Reale • Napoli Svevo • Narni • Nisemi • Nervi San Giorgio • Nizza Monferrato Canelli • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Novara Ovest Ticino • Novara Ticino • Olbia • Olgiate Comasco • Orvieto • Orzinuovi Rocca San Giorgio • Ovada • Ozieri • Paderno Dugnano • Padova Gattamelata • Padova Motori • Padova San Pelagio • Paestum • Palazzolo sull'Oglio • Palermo dei Vespri • Palermo Federico II • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo
Mediterranea • Palestrina Ager Praenestinus • Palma Campania Vesuvio Est • Palo del Colle Auricarro • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Host • Pavia Le Torri • Pavia Ultrapadum
Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Host • Perugia Maestà delle Volte • Photo Art Culture
satellite • Piacenza Gotico • Piacenza Il Farnese • Pinerolo Acaja • Pino Torinese • Poirino Santena • Polistena Bru-
tium • Pontedera • Ponte San Pietro Isola • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia Ambiente Sostenibile
"Quasano" • Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini • Puglia Scambi Giovanili • Ragusa Host e Leo Club • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Ravenna Romagna Padusa • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Rho
Fiera • Ribera • Rieti Varrone • Rivalta Valli Trebbia e Luretta • Riva Santo Stefano Golfo delle Torri • Rivoli
Castello • Roccella Jonica e Leo Club • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Minerva • Roma Nomentanum
• Roma Palatinum • Roma Parco Nomentanum • Roma San Paolo • Roma Sistiba • Rovato "Il Moretto" • Roverano
• Rovereto Fortunato Depero • Rovigo • Rovigo Lions For Pets • Russi • Sabaudia - San Felice Circeo • Sacile • Sala
Consilina Vallo di Diano • Salento Zero Barriere • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas •
Salerno Principessa Sichelgaita • Sambuca Belice • San Donà di Piave • San Fermo della Battaglia • San Giorgio a
Cremano Host • San Giovanni La Punta - San Gregorio "Terre Gentilizie" • San Michele di Pagana Tigullio Impe-
riale • Sanremo Host • Sanremo Matutia • San Sebastiano al Vesuvio • Sant'Agata di Militello • Santa Maria Capua
Vetera • Santa Maria Maddalena Alto Polesine • Sant'Anastasia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario
d'Enza • Saronno Host • Sassuolo • Satellite Rinascimento • Savona Priamar • Sciacca Host • Sebino • Senigallia •
Seregno AID • Sesto San Giovanni Centro • Sesto San Giovanni Host • Sestri Levante • Siderno • Sirmione • Spoleto
• Sora - Isola del Liri • Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Stradella Broni Host • Stradella Broni Montalino •
Susegana Castello di Collalto • Taormina • Taranto Falanto • Taranto Poseidon • Tarceto Tricesimo • Taurianova
Vallis Salinarum • Termini Himera Cerere • Termini Imerese Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tifernus •
Tivoli Host e Leo Club • Toritto • Tortona Castello • Tortona Duomo • Tortona Host • Trapani • Trasimeno • Trevi-
glio Host • Treviso Eleonora Duse • Trieste San Giusto • Udine Duomo • Udine Lionello • Umbertide • Val Cerrina
• Val Comino • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Savio • Valle del Vara, Borghetto, Bru-
gnato, Rocchetta Zignago • Vaglia • Valdarno Masaccio • Valenza • Vallecamonica • Valli Curone e Grue • Val San
Martino • Valnerina • Valsabbia • Val Santerno • Valsassina • Valtrompia • Vara Sud • Varazze - Celle Ligure • Varese
Insubria • Varese Prealpi • Varese Sette Laghi • Vasto Host • Velletri Host Colli Albani • Venezia Host • Ventimiglia
• Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Verona Host • Viadana Oglio Po • Vicenza Host •
Vicenza La Rotonda • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova
d'Asti • Villicidro Medio Campidano • Viterbo • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •

ELEZIONI / L'8 E 9 GIUGNO ANCHE I LIONS AL VOTO

EUROPA DA "RIFARE". È QUESTO IL TEMPO

DI PIERLUIGI VISCI



“Usa il tuo voto o altri decideranno per te”. Facciamo nostro l’appello della Commissione europea alla partecipazione elettorale dell’8-9 giugno per eleggere il nuovo Parlamento di Strasburgo. Per noi Lions una sollecitazione quasi superflua: siamo cittadini responsabili e animati, anzi, da uno spirito umanitario globale e da sensibilità solidaristiche che vanno oltre la dimensione continentale. Prendiamolo allora come un promemoria e magari come spunto per un *service* individuale rivolto a parenti ed amici che, se necessario, potremo invitare a trovare tempo e voglia di andare alle urne, e solo dopo al mare. Potremo eventualmente spiegare loro, magari, che mai come questa volta votare è importante, forse decisivo. L’Europa unita è chiamata a difendere la democrazia riconquistata quasi 80 anni fa col sangue dei nostri nonni. E non è un caso che la campagna motivazionale di Bruxelles punti sul concetto del passaggio di testimone dai nonni ai nipoti: “Cara Suzanne, prenditi cura della democrazia quando io non ci sarò più”.

È importante, dunque, rinvigorirla democraticamente, questa Europa che i cittadini europei hanno costruito nei decenni post bellici. E rilanciarla, rinnovarla, farla vivere perché possa continuare a garantire pace, sicurezza e un futuro sereno e operoso ai cittadini. E per preservare e ampliare spazi di diritti, libertà e benessere. Il Parlamento europeo - che per la decima volta, dal 1979, sarà eletto a suffragio universale da quasi 400 milioni di europei come noi - è la più imponente assemblea legislativa transnazionale al mondo. Una Babele di 27 lingue diverse, con procedure complicate, magari farraginose, purtroppo non rapidissime. E tuttavia capace di arrivare a sintesi straordinarie. Dovremmo esserne orgogliosi, e noi italiani più di altri perché siamo gli eredi degli uomini e delle donne, come Altiero Spinelli, che negli anni della tragedia bellica fecero un sogno e, nel 1958, lo realizzarono, proprio in Italia, a Roma, assieme ad altri cinque Paesi.

Allora davano sostanza politica e giuridica anche al pensiero visionario di due illustri liberali di grande ingegno: Benedetto Croce e Luigi Einaudi, il Napoletano e il Piemontese. Il primo, già nel 1931, prevedeva che “i popoli d’Europa devono unirsi e dovranno unirsi”. L’altro, secondo presidente della Repubblica, nello Scrittoio del Presidente del primo marzo 1954, scriveva che “gli Stati esistenti sono polvere senza sostanza ... Il problema non è fra l’indipendenza e l’unione; è fra l’essere uniti e lo scomparire”. Settanta anni dopo il suo pensiero è ancora attuale, e il rischio di scomparire ancora imminente. Con un voto massiccio, perciò, dobbiamo dare forza e autorevolezza ai 705 nuovi deputati (76 dei quali eletti in Italia), che nel prossimo quinquennio saranno chiamati ad assumere decisioni coraggiose, epocali, forse decisive, a fronte di rischi e pericoli esterni certi e incombenti.

Non riveliamo novità: subiamo la concorrenza commerciale e tecnologica dei due giganti economici mondiali, gli Usa e la Cina. Riusciamo, ancora, a collocare l’economia dell’Unione europea al secondo posto, tra americani e cinesi. Gli USA hanno un Pil di 22,66 trilioni di dollari,

la Cina di 16,60. La migliore economia europea è quella tedesca con 4,74 trilioni di dollari, l’Italia è ottava con 2,11 trilioni di dollari. Bastano questi scarni dati per capire quali sono i valori in campo se presi individualmente.

C’è poi la demografia: indiscutibile e inarrivabile la supremazia asiatica, con India e Cina che quotano 3 miliardi di abitanti a fronte dei 450 milioni dell’Ue. Che sono quanti ne avrà a metà secolo la sola Nigeria. Con gli europei in ulteriore calo e asiatici e africani in crescita. Questi squilibri economici e demografici segnano la progressiva irrilevanza del Vecchio Continente, a maggiore ragione se al confronto ci presentiamo come singoli Stati e non come Stati uniti e concordi. Chi non coglie questa realtà è cieco o in malafede.

Questa irrilevanza è anche l’opportunità, verosimilmente, che colgono gli autocrati che hanno scatenato aggressioni belliche ai nostri confini. L’occupazione dell’Ucraina, chiaramente strumentale, e i missili della stessa Russia puntati contro la Polonia, i Paesi nordici (Finlandia e Svezia) e quelli Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania), che sono a due passi, sono missili puntati contro l’Europa. I loro confini sono i nostri confini. E non è solo questione di velleità neoimperialiste del rinnovellato Zar di Mosca. È il progetto dell’Est del mondo, con solidarietà africane e nello stesso continente sudamericano (Venezuela, Brasile), di ridisegnare la mappa del mondo, sovvertirne l’ordinamento, sottomettendo l’Occidente diviso, problematico, sazio della sua supremazia. Per non parlare della polveriera mediorientale, della grave crisi palestinese di Gaza, delle pesanti frizioni tra Iran e Israele, che peraltro è partner dell’Ue. Con il nostro mare, il Mediterraneo, teatro sempre più infido.

Col nostro voto, qualunque esso sia, daremo forza e autorevolezza a una urgente e non più differibile profonda riforma delle istituzioni europee. Che dovranno esprimere istituzioni governanti più efficienti, riconoscibili, determinate. Il primo banco di prova sarà quello di individuare, finalmente, un diverso modello di *governance*, più snello nell’assetto e in grado di decidere con voto maggioritario, senza l’obbligo di una unanimità paralizzante e comunque antidemocratica. Il *potere di veto* poteva essere aggregante nel momento in cui si cominciava a costruire l’Europa unita, con l’Unione dei Sei (all’inizio) o anche dei Dodici. Ma una realtà istituzionale di 27 Stati nazionali (che potrebbero diventare 32 nel quinquennio e 37 in quello successivo) pone questioni enormi sul piano istituzionale e della governabilità. È superato nei fatti, ormai, il concetto di “Europa a due velocità”: già oggi otto Paesi non fanno parte dell’Unione monetaria (euro), mentre due, Cipro e Irlanda, non sono nello “Spazio Schengen”, l’Europa senza barriere.

Allo studio c’è un assetto a quattro cerchi concentrici. Presupposti: voto a maggioranza qualificata, debito comune (modello Next GenerationUe), rafforzamento delle regole per preservare lo Stato di diritto. Sponsor il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholtz. Al lavoro una commissione mista di 12 esperti,

guidata da Olivier Costa e Daniela Schwarzer. Nel primo cerchio i Paesi Euro e Schengen, impegnati in un percorso di sempre maggiore integrazione per una politica estera unitaria, la difesa comune, la fiscalità con le medesime regole per tutti, senza “partadisi” o “zone franche” per concorrenze sleali. Poi: il passaggio decisivo dall’industrialismo all’ambientalismo per la totale decarbonizzazione. E regole più rigide per il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti umani.

Il secondo cerchio è quello dell’Unione Europea i cui membri sono impegnati a rispettare i principi fondamentali per poter beneficiare dei fondi di coesione e delle altre distribuzioni. Il terzo è riservato ai membri associati (Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Svizzera e il Regno Unito post Brexit), che non vogliono essere partecipi delle politiche Ue. L’ultimo cerchio è definito Comunità Politica Europea e riservato ai Paesi che non intendono assumere impegni sullo stato di diritto, né regole vincolanti, ma costituire un forum di cooperazione geopolitica. Questa soluzione consentirebbe l’allargamento dell’Ue con una integrazione graduale (e rallentata) dei Paesi (come l’Ucraina e la Geor-

gia) ansiosi di aderire, liberi tuttavia di coinvolgersi nelle singole politiche come e quando vorranno. Altri contributi alle riforme strutturali europee sono stati sollecitati a due ex premier italiani Enrico Letta e Mario Draghi.

Siamo così arrivati al nocciolo politico della questione: il voto dell’8-9 giugno deciderà se i popoli dei 27 Paesi membri vorranno “più Europa” o “meno Europa”. Ossia: maggiori poteri di governo alla Commissione europea (magari con l’elezione diretta del/della presidente) e meno al Consiglio d’Europa. Oppure rafforzare il peso decisionale dei governi nazionali. Per maggiore integrazione s’intende il passaggio dalla Comunità economica alla Comunità politica, presupposto dei “padri” fondatori. Ovvero, più sovranità europea, minore sovranismo nazionale. O viceversa. E qui si entra in un campo politico di parte. Ognuno è in grado di farsi la sua opinione. L’importante è partecipare al progetto, con la consapevolezza che ogni voto è importante. Anzi: decisivo. Buon voto.

La foto di pagina 57 è di Erich Westendarp.

I LIONS ITALIANI... E LA CITTADINANZA ATTIVA UMANITARIA

La storia del lionismo italiano è sicuramente ricca di una miriade di service, con una particolare attenzione al settore sanitario.

Ma già negli anni ‘60 Pino Grimaldi e Giuseppe Taranto, Carlo Martinenghi e Giovanni Rigone scavavano nella storia del lionismo universale, per porre all’attenzione di tutti il ruolo dell’impegno civico del lionismo, al servizio dell’umanità.

Le date sono significative...

- Nel 1998 il Congresso Multidistrettuale di Taormina indica come tema di studio nazionale un “lionismo fondato sui diritti umani fondamentali attraverso la promozione della cittadinanza attiva, forma concreta di solidarietà sociale”.
 - Nel 1999 il tema di studio multidistrettuale collega direttamente il lionismo alla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo: alla beneficenza, che presuppone la lesione grave dei diritti fondamentali, si congiunge un lionismo che si propone di prevenire la lesione dei diritti umani fondamentali.
 - Nel 2004 il Forum europeo di Roma approva la “Carta della Cittadinanza umanitaria europea”, presentata dal Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi.
 - Nel 2011 i Lions italiani sono pronti per incidere sulle istituzioni. Nascono le leggi regionali di cittadinanza attiva umanitaria, dopo la legge della Regione Campania del 1 luglio 2011, numero 12.
 - Nel 2016 la Conferenza del Mediterraneo approva “Il Manifesto di Pescara” sulla cittadinanza attiva umanitaria e la “cittadinanza attiva” transita nell’art. 1 della legge nazionale n. 106 del 2016 (la c.d. legge del terzo settore) e nel codice del terzo settore 2017, mentre 100 Piazze di cittadinanza attiva” nascono in tutta Italia.
- In questa visione il lionismo è pronto ad accogliere tutti i popoli del mondo, nel segno di una moderna e nuova cittadinanza umanitaria universale.



Foto di Mmswede 70 da Pixabay

LE GUERRE E LE CRISI DIMENTICATE

Papa Francesco a Verona: “Una visita per la pace e la giustizia”. Ogni tanto sugli organi di informazione si sente parlare di conflitti, di guerre dimenticate, quasi non esistessero oltre alle guerre che sono sui giornali ogni giorno, ai conflitti tra Stati e all’interno di uno stesso Stato, che hanno una valenza altrettanto importante, perché sono causa di migliaia (milioni!) di morti, di povertà senza limiti, di migrazioni forzate da un paese all’altro, senza un posto fisso su cui costruire la propria vita e cercare di dare un futuro ai propri figli. **Di Tarcisio Caltran**

L'argomento non è nuovo. La nostra rivista ne ha parlato in varie occasioni, richiamando l'attenzione proprio sulle implicazioni che hanno questi violenti scontri interni, ed esterni, sulle conseguenze di divisioni che nascono per motivi ben definiti ed individuati, dalle carestie alla mancanza di acqua indispensabile per consentire un minimo di vita, dalla ricerca di risorse di primario interesse soprattutto per i Paesi più progrediti, votati ad uno sviluppo senza limiti, da cui vengono escluse le popolazioni che più ne avrebbero diritto e bisogno, alle instabilità politiche che costringono ad affrontare migliaia di chilometri a piedi, in tutte le situazioni, per cercare un luogo più tranquillo, portandosi dietro una tenda strappata, i figli malnutriti, oltre a poche cose strettamente necessarie per sopravvivere.

Una fuga dalla violenza, dalla insicurezza alimentare, dalle crisi climatiche, dalla povertà senza pensare a cosa vanno incontro, al rischio della vita, allo sfruttamento senza limiti, in molti casi alla schiavitù. Eppure, parliamo di territori dove non mancano risorse naturali immense (oro, cobalto, diamanti, coltan, petrolio...), cercate dai paesi più avanzati per continuare la loro crescita, per un progresso ulteriore che non comprende peraltro una seppur minima condivisione con le aree da cui provengono e con quanti lavorano in condizioni disumane per un misero tozzo di pane. Di questo nessuno parla, mentre continuano feroci guerre

intestine, le divisioni all’interno di uno stesso Stato, non solo verso altri Stati, che producono milioni di morti, la tratta di persone, il ricorso al commercio della droga e delle armi, la violenza indiscriminata e i rapimenti. Qualcuno lo chiama l’“olocausto africano”, altri la “terza guerra mondiale” come dice anche il Papa che ha una visione a tutto campo, includendo tutti e cinque i continenti in conflitti senza limiti e senza confini. Un tema questo delle “guerre dimenticate” che è tornato alla ribalta in occasione della visita di Papa Francesco a Verona: “Una visita per la pace e la giustizia”.

Nel corso di un incontro pubblico che ha preceduto lo storico evento, organizzato su iniziativa dell’ordine dei giornalisti, della Curia, della Fondazione Toniolo e dell’Ucsi), sono intervenuti Andrea Tornielli (direttore del dicastero per la comunicazione del Vaticano), il quale si è soffermato sugli “Assi portanti di questo pontificato”, ripercorrendo i temi fondamentali del messaggio papale), il vescovo di Verona mons. Domenico Pompili, il quale ha parlato di visita per la pace e la giustizia fra i popoli, Anna Pozzi (giornalista, specializzata in questioni africane, che ha tracciato un quadro allarmante della situazione mondiale). Ne è scaturito un contesto generale dove al dialogo ed all’ascolto si è sostituito un clima d’odio e di violenza con cui dobbiamo troppo spesso fare i conti.

ACQUA SORGENTE DI VITA

È il titolo del convegno Lions che si svolgerà sabato 8 giugno presso il “Circolo Unificato dell’Esercito a Castelvecchio Verona”. La crisi idrica nel nostro pianeta è un’emergenza sempre più grave e, purtroppo, è anche sempre più sottovalutata o ignorata. Nel Terzo Mondo oltre un miliardo di persone non ha accesso a una fonte di acqua potabile e per la maggior parte sono famiglie che vivono in villaggi sperduti o in baraccopoli. **Di Antonio Dezio**

L problema della carenza d’acqua colpisce sempre più anche i paesi ricchi. In Italia l’acqua potabile è sufficiente solo a due terzi della popolazione e le zone più colpite sono le regioni del sud, in particolare la Calabria, la Sardegna, la Sicilia, la Basilicata e la Puglia e uno dei settori sempre più in sofferenza è l’agricoltura.

L’abuso nell’utilizzo di acqua in vari settori come l’industria, l’agricoltura, l’energia, gli usi domestici, resta una delle prime cause della emergenza idrica. In Italia la percentuale di acqua immessa nelle reti idriche che si disperde lungo il tragitto che la porta nelle case si attesta in media al 42%.

Altra importante causa è l’inquinamento delle acque che diventano inutilizzabili: gli inquinanti arrivano dalle industrie che scaricano nell’acqua metalli pesanti, diossina ecc.. Un esempio eclatante è stato quello dell’inquinamento da PFAS, prodotti chimici che servono per impermeabilizzare gli oggetti di uso quotidiano e che si accumulano nei tessuti del nostro corpo, ingeriti con l’acqua o gli alimenti (“sostanze chimiche permanenti”) e possono avere effetti negativi sulla salute: danni al fegato, malattie della tiroide, obesità, problemi di fertilità e cancro.

Terzo importante nemico dell’acqua è il cambiamento climatico. Il riscaldamento globale non provoca solo lo scioglimento dei ghiacciai o fenomeni importanti come le alluvioni, ma aumenta la portata dei fiumi e la disponibilità d’acqua nell’emisfero settentrionale riducendo in modo significativo la disponibilità dell’acqua nelle zone tropicali. Il problema, quindi, non è la carenza dell’acqua in tutto il pianeta, ma la giusta distribuzione. Questo scenario è molto grave e la carenza d’acqua, elemento essenziale per la vita delle persone, è un moltiplicatore di conflitti e migrazioni. Charles Iceland del WRI afferma che i migranti per carenza d’acqua sono il quadruplo di quanti si muovono per le guerre.

Il convegno dell’8 giugno, organizzato dal Distretto 108 Ta1 a Verona, affronterà tutti questi temi partendo dalla storia dell’umanità con il tema trattato dal prof. Michelangelo Savino. Nelle prime civiltà le città sono sempre nate accanto ai fiumi, semplicemente per avere una fonte d’acqua sempre accessibile, ma anche perché il suolo circostante tende ad essere idoneo alla coltivazione. L’acqua, dunque, la cui mancanza è causa di conflitti, diventa anche aggregante elemento di relazioni sociali.

Segue il filmato di Piero Badaloni, “La grande sete”. Il documentario sulla crisi idrica analizza questo problema globale, mettendo in evidenza i dati dell’attuale uso e consumo di acqua, il ruolo dell’Italia e degli altri stati mondiali, il problema del degrado e dell’inquinamento idrico e il divario crescente tra Nord e Sud del mondo.

Terzo intervento è quello di Antonello Pasini sulla crisi climatica e il peso importante che ne consegue sulla mal distribu-

Lions International
Distretto 108 TA1

Convegno Sabato 8 Giugno ore 9:20

ACQUA SORGENTE DI VITA

Ore 9:20
Antonio Dezio: Apertura dei lavori
Indirizzi di salute del Governatore
Distrettuale Carlo Ferrari e delle Autorità.

Tavola rotonda
moderatori **Piero Badaloni e Tommaso Ferrari**

Ore 10:10
Michelangelo Savino: **Le città dell'acqua**

Ore 10:35
Proiezione del Film **"La grande sete"**,
regia di Piero Badaloni. Presentazione iniziale dell'autore

Ore 11:20
Antonello Pasini: La crisi climatica problema prioritario

Ore 11:45
Anna Maria Panarotto: Inquinamento da PFAS

Ore 12:10
Alex Vantini: La siccità in agricoltura

Ore 12:35
Interventi del pubblico

Ore 13:00
Chiusura convegno

Circolo Unificato dell'Esercito C.so Castelvecchio 4 - Verona

Con il patrocinio di: **Comune di Verona** **LION**

"Negli ultimi cento anni il consumo di acqua nel mondo è aumentato vertiginosamente, ma per gran parte della popolazione dei paesi più poveri l'accesso all'acqua potabile è ancora un miraggio e il rischio che nascano guerre fra Stati per accaparrarsi questo bene prezioso è sempre molto elevato."
(Piero Badaloni)

Moderatori e Relatori
Piero Badaloni Giornalista, Scrittore, Regista.
Carlo Ferrari Governatore distretto 108TA1.
Tommaso Ferrari Assessore
"Trasizione ecologica, Ambiente,
Mobilità "Comune Verona".
Antonio Dezio Socio Lions
Redattore Rivista Nazionale Lions.
Anna Maria Panarotto Attivista del movimento
"Mamme No PFAS".
Antonello Pasini Fisico climatologo CNR
e docente di "Fisica del clima" all'Università Roma Tre.
Michelangelo Savino Professore ordinario
di «Tecnica e Pianificazione Urbanistica»
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
(DICEA).
Alex Vantini Presidente Coltivatori Diretti
Verona e Presidente Consorzio di Bonifica Veronese.

zione dell’acqua nei vari paesi del mondo.

Anna Maria Panarotto è la testimone diretta del grave inquinamento PFAS e della pacifica battaglia fatta da lei e da tante altre mamme per sensibilizzare le istituzioni ad affrontare e risolvere il problema.

Conclude la giornata Alex Vantini che ci racconterà i gravi problemi della siccità nel campo dell’agricoltura.

Il convegno, patrocinato dalla rivista “Lion”, verrà moderato, insieme a Piero Badaloni, dall’assessore all’ambiente del Comune di Verona, Tommaso Ferrari.

L’obiettivo dell’incontro è quello di sensibilizzare le persone all’ascolto dell’accurato appello che la natura oggi ci rivolge e i Lions, coscienti di queste problematiche, sono stati e sono sempre in prima linea nell’obiettivo di garantire un futuro sostenibile per le nuove generazioni.

INQUINAMENTO E SALUTE...

COSA C'È DA DIRE E COSA POSSIAMO FARE

Un folto e attento pubblico ha seguito sabato 20 aprile, presso il Seminario Arcivescovile di Vercelli, il Convegno sull'inquinamento ambientale organizzato dal Comitato Acqua Fresca e Aria Pulita del Distretto 108 Ia1 e dalla sezione vercellese dell'ISDE (medici per l'ambiente), associazione che riconosce la responsabilità di fattori ambientali nella genesi di molte malattie.

Dopo la presentazione da parte di Marcello Trada, Officer distrettuale e curatore del convegno e i saluti delle autorità intervenute (Mons. Bedello, Vicario della diocesi vercellese, Andrea Corsaro Sindaco della città, Michele Giannone, Governatore del distretto 108 Ia1, Germano Giordano, Presidente dell'Ordine dei Medici, Eva Colombo, Direttore Generale dell'ASL) si sono succedute, con la moderazione di Michela Trada, Presidente del LC Vercelli, e di Giuseppe Malinverni, socio Lions e medico ISDE, quattro relazioni di medici esperti sul tema dei rapporti fra inquinamento ambientale e malattie.

Roberto Romizi, Presidente nazionale dell'ISDE, ha parlato dei molteplici danni che il cambiamento climatico ha già causato alla salute umana: disturbi cardiovascolari e respiratori da ondate di calore, malnutrizione secondaria a perdita di prodotti agricoli a causa di siccità e alluvioni, patologie cardiache e respiratorie (es. asma) da aumento dell'inquinamento atmosferico (ozono, polveri) conseguente a incendi e utilizzo di combustibili fossili, diffusione di malattie virali e batteriche trasmesse da insetti che proliferano in conseguenze del riscaldamento del pianeta e della distruzione degli habitat naturali, peggioramento della salute mentale ("ecoansia").

Luisa Memore ha illustrato i danni dell'inquinamento atmosferico, particolarmente intenso nella pianura padana, una delle aree più inquinate d'Europa. Riscaldamento, industrie, traffico veicolare, allevamenti, inceneritori di rifiuti immettono nell'aria monossido di carbonio, particolato, biossido di azoto e di zolfo, idrocarburi aromatici, composti organici volatili, che penetrano nel nostro corpo con la respirazione ma anche per assorbimento cutaneo e ingestione.

La pediatra Elena Uga, presidente della sezione ISDE

di Vercelli, ha trattato dell'impoverimento nutrizionale indotto dai gas serra sulle produzioni agricole, della presenza in alcuni cibi di nanoplastiche e di pesticidi, del minor impatto ambientale dell'agricoltura biologica e dei principi dell'alimentazione sostenibile.

Infine la pediatra Angela Pasinato ha svelato all'uditorio che molti dei nostri vestiti costituiti da fibre sintetiche sono veicolo di numerose sostanze chimiche (formaldeide, PFAS, metalli pesanti) che entrano nel sistema circolatorio attraverso la pelle e le mucose e spesso agiscono come interferenti endocrini, cioè simulano o alterano gli effetti degli ormoni che regolano il funzionamento degli organi.

Di fronte a questo sconcertante panorama di inquinamento diffuso dobbiamo abbandonarci alla rassegnazione e al fatalismo? No, perché sia a livello collettivo che individuale possiamo rispettare norme di prevenzione che attenuano i rischi, gravi soprattutto per bambini, donne incinte e anziani. Occorre dunque riconoscere che la salute umana è strettamente connessa a quella degli animali e del pianeta (One Health), formarsi e insegnare ai piccoli una coscienza ecologica, cambiare mentalità e stile di vita, in adesione alla regola delle tre erre: Ridurre, Riusare, Riciclare. E allora sforziamoci di risparmiare energia, evitare gli sprechi di cibo e di acqua, andare a piedi o in bicicletta, cambiare spesso l'aria di casa (spesso più inquinata di quella esterna), ridurre il consumo di carne, preferire cibi semplici e possibilmente biologici, evitare l'acqua in bottiglie di plastica (meglio quella del rubinetto o in bottiglie di vetro), indossare vestiti in fibre naturali, fare la raccolta differenziata dei rifiuti, applicare cosmetici e creme antisolari solo in caso di effettiva necessità, frequentare spesso boschi, spazi verdi e ambienti naturali ancora incontaminati.

LA GENESI DEL FUTURO

La storia associativa ci ha insegnato che tutto è parte integrante, sostanziale di un ciclo che si ripete, con modalità e logiche diverse sempre però coordinate dalla cadenza di un orologio che batte i lustri al posto delle ore. Un orologio che da sempre è stato in grado di stabilire, etica, scopi, valori, comportamenti, costume, passioni ed è la matrice di una religione laica che non può essere messa in discussione,

può essere accettata o rifiutata. Una rotazione che è il cerchio infinito della vita, del tempo.

Fare previsioni sull'evoluzione della specie uomo, della specie socio non è impossibile, come non è impossibile immaginare i cambiamenti nei gusti, nel piace o nello spiace attraverso la variabile tempo, quindi per mantenere alta l'attenzione si deve sempre proporre innovazione, cambiamento, il nuovo;

nuovo che non sempre è nuovo ma è solo il cambiamento di una sigla di un acronimo, ma rigorosamente diverso da prima. Non smetterò mai di dire che il valore di Lions International è legato all'insossidabile valore di Soci e Club storici, situazioni con quel bel sapore anni 50/90, con quello che siamo stati per la società del tempo; quello che ancora oggi siamo con service superlativi come il Servizio Cani Guida dei Lions, la Banche degli Occhi, la raccolta degli occhiali usati, Interconnettiamoci e le Università per adulti e terza età.

Si respira oggi aria nuova, quella di un lionismo uguale ma parallelo, Satelliti, Speciality, Club, Club We, GAT, GMA, FDI, LCIP, sembra che i due lustri che si affacciano ci riportino all'entusiasmo, alla passione di un recente passato.

Noi siamo evoluzione infinita, come evoluzione infinita è la società di cui siamo al servizio. Negli ultimi due lustri l'evol-

uzione è stata velocissima e noi abbiamo dovuto volenti o nolenti adeguarci come diceva Darwin "per non estinguerci". Tutto è cambiato: i Leo non sono più un nostro service, ma sono un'Associazione con pari dignità, i Cani Guida dei Lions hanno più bastoni bianchi al loro fianco, gli occhiali, i farmaci non si buttano, ma si raccolgono, le cassette del Libro parlato sono diventate CD e poi solo file da trasmettere e possono aiutare anche dislessici e discalculici.

E l'evoluzione non è ancora finita. Noi Lion dobbiamo affrontare questa trasformazione anche se a volte è incomprensibile, ardua, difficoltosa perché anche se faticiamo a dirlo, sappiamo in cuor nostro che è necessaria. Lions International, la nostra Associazione, è la nostra passione, il perno su cui ruotano le nostre giornate e l'evoluzione cambierà solo il modo di goerne. Quindi, We Serve. *(Danilo Francesco Guerini Rocco)*

I LIONS AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Il Salone Internazionale del Libro di Torino è un evento di rilievo nel panorama culturale italiano, che ogni anno attira studenti, editori, autori, lettori e professionisti del settore da tutto il mondo. Tra i vari espositori, lo stand dei Lions si distingue per il suo impegno verso le tematiche sociali importanti. Nel 2024, lo stand ha ospitato una serie di incontri incentrati su giovani, donne, cani guida, prevenzione del diabete ed altri service promossi dalla nostra associazione, dimostrando l'attiva partecipazione dell'organizzazione in ambiti che vanno oltre il semplice supporto alla letteratura. Con un programma ricco di eventi, tra cui presentazioni di libri e progetti di sensibilizzazione, lo stand dei Lions ha offerto al pubblico del Salone del Libro un'esperienza arricchente e informativa. Senza alcun dubbio l'edizione del 2024 è stato un evento coinvolgente. Ogni attività esposta allo stand è come una zampa impronta sulla sabbia, un segno unico che racconta la nostra storia di impegno e dedizione. *(Mimmo Genta)*



NEW YORK E ROVIGO, PER RICORDARE XANTO AVELLI

ILC Rovigo e l'Istituto Italiano di Cultura di New York si sono uniti in un virtuale abbraccio attraverso l'oceano per ricordare il ceramista polesano Xanto Avelli. L'incontro si è svolto in videoconferenza tra la sede neworkese, dove erano presenti il presidente Ruggero Zambon e il direttore dell'istituto Fabio Finotti collegati con l'Urban Digital Center di Rovigo con i suoi ospiti. Nel suo saluto iniziale, il prof. Finotti ha spiegato che l'IIC ha cercato in questi anni di mettere in rilievo come la cultura artigianale non si sia staccata dalla dimensione artistica. E di questo connubio Xanto Avelli è un caso emblematico.

Il presidente Zambon ha ringraziato il direttore Finotti, che ha consentito di presentare Xanto Avelli.

Diretto con grande raffinatezza dalla vice presidente del club Isabella Sgarbi, sono seguiti una lettura teatralizzata di Letizia Piva e Paolo Rossi, una riflessione della storica dell'arte Micol Andreasi e le relazioni della saggista Valentina Lapierre e della storica Anna Cerboni Baiardi. *(Gianfranco Coccia)*



DALL'EMILIA AI PIEDI DELL'ETNA

Stavamo organizzando il “Patto di amicizia” tra i LC Sassuolo e Roccalumera Quasimodo da mesi. L'occasione ci veniva offerta dalla pubblicazione del secondo libro del Lion Beniamino La Torre che aveva deciso di raccogliere il lavoro di una vita dandolo alle stampe. Di [Loris Baraldi](#)

Beniamino era originario di quella parte di Sicilia e come tutti era rimasto molto legato alle sue radici, nonostante la vita l'avesse portato altrove, per approdare ultimamente in Emilia. Qualche anno fa, quando apprese della costituzione di un nuovo Club a Roccalumera ne fu davvero contento e in alcune occasioni fu disponibile a portare la propria esperienza e i propri suggerimenti agli amici Lions siciliani. Voleva che la presentazione dell'ultima sua fatica avvenisse nella sua terra, che è protagonista in diverse sue novelle, per cui avevamo iniziato ad organizzare la nostra trasferta in Sicilia.

Purtroppo però la vita sa essere a volte molto crudele. Noi eravamo pronti ma il libro non ancora e questo slittamento è stato fatale perché Beniamino ci ha lasciato più di un anno fa, ghermito da una malattia che non perdona. Il progetto avrebbe potuto arenarsi, ma la stima e il ricordo di Beniamino, così forte e presente in tutti i Lions del Sassuolo, sono stati di stimolo per volere a tutti i costi realizzare quel patto di amicizia. Ripresi i contatti, eccoci in volo verso l'aeroporto di Catania con il desiderio di realizzare il progetto del nostro amico.

Nella Torre Saracena di Roccalumera, alla presenza degli amici Lions di quel club, una nutrita rappresentanza del Sassuolo hanno dato mandato al sottoscritto, in rappresentanza del presidente forzatamente assente, di sottoscrivere con il presidente siciliano Angela Patti, questo patto che legherà i nostri club per il futuro. Ha validato questo accordo Walter Mavica delegato per i patti di amicizia del Distretto Yb. La manifestazione è poi proseguita con il ricordo di colui che tanto aveva voluto questo avvenimento, leggendo qualche riga del suo libro: Racconti Favole e Novelle.

Adesso toccherà a tutti noi raccogliere il testimone per dare



concretezza a questo atto formale con iniziative concrete e condivise.

LIMBIATE DAY... UNA GIORNATA SPECIALE E INDIMENTICABILE



Lil Servizio Cani Guida dei Lions, in collaborazione con il Comune di Limbiate e di Arcaplanet e con il patrocinio di “Limbiate in fiore” ha organizzato, domenica 5 maggio, la 27ª edizione del Limbiate Day. Anche quest'anno è stata una stupenda occasione per riunire seicento Lions, Leo, familiari e sostenitori attorno al “fiore all'occhiello” del lionismo italiano e per trascorrere insieme una giornata in amicizia.

Si è stata davvero una giornata speciale e indimenticabile! Una giornata che si ripete tutte le volte che i cancelli di Limbiate si aprono per il tradizionale appuntamento annuale, il “Limbiate Day”, che, quest'anno, ha visto la presenza di 600 persone, molte delle quali accompagnate dai loro amici a quattro zampe.

FONDAZIONE E DINTORNI

Mentre ero in treno per raggiungere Genova, sede del Congresso Nazionale, non riuscivo ad appisolarmi come avrei voluto. Poco male, mi dissi, dormirò durante il Congresso. Poi mi accorsi che davanti a me era seduto un tale con una pin all'occhiello uguale alla mia e mi fu facile attaccare bottone. Persona simpatica e dall'eloquio fluente, finì per raccontarmi una storia della quale penso valga la pena di mettervi a parte. **Di Bernardino Salvati**

Ricordo ancora bene, iniziò, il giorno ormai lontano in cui ricevetti una telefonata dal capo in testa nazionale della nostra Fondazione, allora a me sconosciuto, nella quale mi chiedeva se fossi mai interessato a diventare Coordinatore Distrettuale della stessa per un triennio.

Mi lasciai, magnanimamente, il tempo di pensarci un attimino. Attimo che impiegai per investigare sul postulante scoprendo che, da tempo, si dava parecchio da fare sull'argomento assecondando le finalità di questa LCIF di cui avevo sì sentito parlare, ma senza mai un particolare entusiasmo.

Valutato dunque l'incarico come poco invasivo, considerato che per i prossimi tre anni avrei potuto pavoneggiarmi di un titolo lionisticamente nobile e di medio-alto livello e non disdegnando il pensiero di potermene un di vantare con figlio e nipoti, sconsideratamente accettai.

Solo più tardi venni a sapere che il mio nome era stato segnalato, inserito in una triade, dal mio Governatore, che evidentemente mi voleva male, e che ero stato l'unico a rispondere.

Un fiero colpo all'autostima che, se per alcuni avrebbe potuto risultare fatale, al sottoscritto rafforzò la volontà di portare a conclusione gloriosa la missione.

In altre parole, avendo già detto di sì, non potevo più tornare indietro!

Partii così per il primo corso di formazione dove mi ritrovai con altri sedici figurati miei pari, provenienti dagli altri Distretti, che con i più biechi sotterfugi erano stati adescati per il medesimo scopo. Capobastone l'autore della telefonata da cui tutto si era originato e che, se pur sconosciuto, imparai presto a conoscere.

Putacaso vi poneste la domanda, di Manzoniiana memoria, "chi era costui?" mi spiegherò con un esempio.

Se avesse dato, come orario di inizio dell'incontro, le otto del mattino, alle otto meno dieci era d'uopo farsi trovare schierati con lo zaino affardellato e pronti a partire per il fronte. Era, insomma, un duro della Fondazione e dotato già allora di un rilucente curriculum, tale da sbattere sugli attenti un Feldmaresciallo.

Tra gli altri suoi difetti non può essere sottaciuto il fatto che sapesse praticamente tutto quello che riguardava Fondazione e Associazione e la risposta alle nostre domande arrivava in un tempo variabile tra subito e, se era di particolare complessità, le ventiquattro ore.

Conscio della mia ignoranza, mi ritrovai tuttavia, dopo questo primo incontro, con il bagaglio sufficiente ad intraprendere l'avventura.

Citerò, per inciso, che questi incontri si susseguirono numerosi negli anni e mentre da una parte cementarono l'amicizia tra i coordinatori e con il loro conduttore dall'altra ci portarono ad un grado di competenza tale da essere guardati con sospetto dai rispettivi Governatori.

In un momento di autocelebrazione imperiale feci stampare un guidoncino riferito al mio incarico con il nobile intento di lasciarlo come memento ai Club che mi avrebbero senza alcun dubbio invitato per ascoltare la voce della Fondazione. Fui modesto e me ne procurai una sessantina sui novanta e più Club allora presenti. Di questi alla fine dell'annata me ne rimanevano cinquantotto e dei due mancanti uno lo avevo trattenuto per la mia collezione e l'altro mi era stato chiesto dal mio Club in un gesto di "humana pietas".

Tutto questo raccontai dal palco del Congresso Distrettuale facendo udire il mio grido di dolore dal sapore risorgimentale che mosse parimenti l'ilarità e la commozione dei presenti e, a fine lavori, si precipitarono in massa ad acquistare tutti i guidoncini rimasti. E questo fu il primo service pro LCIF.

Da allora, le cose andarono bene, anzi benissimo, tanto che, durante la sua visita, un Presidente Internazionale volle gratificarmi di una medaglia.

Qui ci fu un fatto curioso. Essendo quell'anno in lizza per il governatorato non mancarono pressioni, in nome di non so bene quale "par condicio", perché il riconoscimento non mi venisse consegnato. Per chi come me considerava il merito requisito essenziale e necessario per proporsi a qualsivoglia incarico, il doverlo sottacere mi parve una lettura a rovescio della nostra etica. Naturalmente, il Presidente Internazionale si fece un baffo delle pressioni, ma uno sgradevole retrogusto per la vicenda mi è rimasto per un bel po'.

Bando alle malinconie che la vita è una sola e non va sprecata con le mezze calzette, ma assaporando i risultati ottenuti. Questo gioco, cominciato quasi per scherzo, durò sei anni poiché l'incarico, guarda un po', mi venne incoscientemente rinnovato e la Fondazione, da negletta se non sconosciuta, sostenuta dal martellante sforzo dell'ufficio agitazione e propaganda, ha trovato posto in ogni cuore.

Quando qualche socio incontrandomi cambiava marcia-piede, capii che era ora di smettere.

Da allora, acqua sotto i ponti ne è passata e altri coordinatori si sono succeduti raggiungendo risultati sempre maggiori sino ad oggi quando il mio Distretto è al primo posto per raccolta fondi.

Il merito di questo non è mio, ma l'orgoglio di aver piantato il primo seme lo rivendico con gioia.



DICONO DI NOI

I LIONS VISTI DAGLI ALTRI

Due domande sul lionismo a personaggi importanti... “Lei conosce il Lions International, l’associazione di servizio più importante del pianeta?” e “Conosce alcune attività del lionismo italiano?”. Su ogni numero scopriremo cosa “Dicono di noi” politici, sindaci, giornalisti, attori, imprenditori, cantanti, scrittori, medici, docenti e artisti.

IL MINISTRO LOCATELLI... E I LIONS

Ho incontrato i Lions per la prima volta quando ho svolto il ruolo di vicesindaco e assessore alle Politiche sociali nella mia città, Como. Erano già protagonisti sul territorio di tante attività rivolte ai contesti più svantaggiati. Con il passare del tempo ho avuto modo di collaborare con i Lions, sia a livello regionale che a livello nazionale, quando ho rivestito l’incarico di assessore in Regione Lombardia e nell’attuale ruolo di Ministro. Ho sostenuto tanti progetti che ho visto nascere e crescere. Ho avuto l’onore di essere stata insignita della Melvin Jones e da poco più di un anno sono socio onorario del Lions Club di Gavirate, molto attivo in Lombardia.

Conosco, quindi, i Lions da tanti anni e quello che apprezzo di più è il fatto che tutte le persone che ne fanno parte operano direttamente al servizio degli altri, si impegnano con tanta passione e cura per migliorare la qualità della vita delle persone spesso con diversi tipi di difficoltà. Le linee di azione che portano avanti sono tutte importanti: i Lions hanno la capacità straordinaria di costruire progetti per rispondere ai bisogni delle persone e di potenziare e sviluppare percorsi che abbracciano tante realtà e problematiche. *Alessandra Locatelli / Ministro per le Disabilità*



Alessandra Locatelli nasce a Como nel 1976. Laureata in Sociologia, ha svolto esperienze di volontariato in Italia in diverse strutture sociali e socio sanitarie, presso associazioni che si occupano di sport e disabilità, nei servizi di urgenza ed emergenza, e in Africa in centri per bambini. Ha lavorato per molti anni nel campo dell’assistenza, della cura, dell’educazione e dell’accoglienza di persone adulte con disabilità intellettiva. Ha diretto una Comunità Alloggio a Como, è stata assessore alle Politiche Sociali e Vicesindaco, parlamentare e assessore alle Politiche sociali e della Famiglia di Regione Lombardia. Dal 22 ottobre 2022 è Ministro per le Disabilità nel governo Meloni.



UNA REALTÀ VITALE E PROFICUA

Non c’è solo il leone come simbolo, naturalmente diverso, che fa trovare un punto di incontro tra il Veneto e i Lions Club. C’è quello spirito di solidarietà, umanità e impegno sociale che spinge la persona ad allargare gli orizzonti oltre i suoi interessi più strettamente personali per partecipare a qualcosa che ha una funzione comune. La volontà di impegnarsi in un servizio che non dà un ritorno soggettivo ma rende più forte il nostro essere comunità.

Nella nostra regione, almeno una persona su cinque è impegnata attivamente nel volontariato, spendendo energie fisiche e risorse in prima persona e dedicando il suo tempo. Lo fa certamente per un motivo non distante da quella che fu la visione di Melvin Jones quando intuì che un club avrebbe avuto una vita limitata, non solo umanamente, se non sapeva guardare oltre gli interessi dei propri soci. Una filosofia che, nata su situazioni ed esperienze sociali differenti, ha fatto del Volontariato veneto un grande riferimento nel panorama non solo nazionale. Una realtà vitale e proficua di cui i Lions possono sentirsi parte a pieno titolo. *Luca Zaia / Presidente della Regione Veneto*

I LIONS... UN VERO SUPPORTO AI PROGETTI PROPOSTI E CONDIVISI

Salvatore Endrio Oleandri, Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio, è direttore della SC di Endocrinologia e Malattie Metaboliche ASL Città di Torino, presidi ospedalieri Martini, Giovanni Bosco e Maria Vittoria, Amedeo e Ospedale Sperino-Oftalmico. Dal 2014 è consulente diabetologo per il "tavolo diabete Italia" dell'ANCE-Federsanità. Dirige, inoltre, il Centro per la diagnosi e cura della patologia nodulare tiroidea presso l'Ospedale Sperino Oftalmico ed è il referente aziendale GIC Tiroideo per la Rete Oncologica regionale sui tumori maligni della tiroide.

Come ha conosciuto i Lions e che cosa pensa di questa associazione di volontariato?

Ho conosciuto i Lions nel 2015 nell'ambito degli sforzi per promuovere progetti di prevenzione del diabete durante la mia attività di direttore di diabetologia sia nella provincia di Cuneo (ASL CN1) sia poi a Torino dal 2019 nella ASL città di Torino. Ho sempre riscontrato da parte dei Lions una grande disponibilità, energia e concretezza propositiva e ho sempre trovato un vero supporto ai progetti proposti e condivisi.

Quale ritiene sia più importante tra le cause globali che vedono i Lions impegnati per la comunità?

I settori di intervento dei Lions sono tutti estremamente importanti e condivisibili, poiché mirano a migliorare le condizioni di disagio delle persone e pertanto non riesco a trovare un settore più importante di un altro.

Un progetto particolarmente interessante tra quelli realizzati con la collaborazione dei Lions?

Il progetto della cucina didattica, presso la sede della Diabetologia dell'ASL città di Torino nell'ospedale Sperino-Oftalmico, che sta consentendo ai nostri pazienti diabetici e ai loro caregiver di imparare a eseguire una corretta alimentazione senza perdere e/o mortificare il piacere della "buona tavola" e della conseguente convivialità che ne deriva. Infatti la costruzione di una cucina professionale - dono dei Lions del distretto 108 Ia1 - all'interno



della Diabetologia ha permesso di strutturare corsi di cucina e di educazione alimentare a gruppi di pazienti diabetici assistiti dal nostro centro. Tali corsi sono sostenuti dagli allievi dell'Istituto Alberghiero "Colombatto" di Torino, che utilizzando le materie prime della mensa ospedaliera, preparano-cucinano menù sani, buoni e gradevoli compatibili con la patologia diabetica.

Inoltre, il contatto degli studenti con i pazienti restituisce ai ragazzi, futuri chef, un ruolo educativo che si porteranno nell'ambito della loro esperienza professionale futura.

Tutto ciò è stato reso possibile dalla forte sinergia tra associazione dei pazienti diabetici (FAND) di Torino, SC Endocrinologia e malattie del Metabolismo dell'ASL città di Torino, e terzo settore (LIONS), che insieme sono sempre più determinanti nella sostenibilità dell'assistenza sanitaria universalistica della quale noi tutti siamo pieni promotori e difensori.

APPREZZO LA DISPONIBILITÀ PRONTA E CONTINUA DEI LIONS

Abbiamo avvicinato Luisa Ceni, assessora alle Politiche sociali e abitative del Comune di Verona. È laureata in Economia e Commercio e ha un diploma post laurea conseguito a Parigi nel 1991; è iscritta all'albo dei Dottori commercialisti di Verona, membro del consiglio dell'Ordine e presidente del Comitato Pari Opportunità dello stesso. Già presidente della Commissione enti del Terzo Settore dell'Ordine.

Lei conosce il Lions International, l'associazione di servizio più importante del pianeta?

Conosco i Lions della città di Verona, ne fanno parte anche molti amici. Come membro di Ets prima e ora come amministratore comunale ho molte occasioni di interazione. Mi piace molto il motto "We serve" che esprime in due parole un concetto denso di significato che dà ragione del perché dell'attività di ogni club.

Conosce alcune attività del lionismo italiano? Quali?

Sì, conosco molte attività che vengono portate avanti dai Lions. A livello "macro" mi ha sempre colpito l'interesse dei Lions per i problemi della vista che solitamente sono appannaggio di associazioni "specialistiche". A livello invece più personale, come presidente di un'associazione attiva sul territorio veronese ho beneficiato di alcuni service. In un caso particolare è stato organizzato a favore della associazione che presiedevo, un evento di grande rilievo che ha saputo coniugare con la raccolta fondi



anche un aspetto di interesse culturale e di approfondimento di alto livello.

Ora come assessore alle politiche sociali incontro molto frequentemente i Lions e soprattutto i service che mettono in campo. Ne

apprezzo la disponibilità pronta e continua a favore di ogni proposta, la suggestione di argomenti di approfondimento in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Cosa potrebbero fare per essere più utili alla comunità e in quali ambiti?

Se posso fare una battuta direi "dovrebbero essere di più"! Credo che il mantenere il contatto con le associazioni e le amministrazioni sia la strada da continuare a seguire... I Lions devono essere partner di una rete sociale cui possono apportare competenze, relazioni, idee oltre che necessari finanziamenti.

UN'ASSOCIAZIONE CHE HA DELLE GRANDI POTENZIALITÀ OPERATIVE

Conoscevo l'associazione Lions solo di nome e avevo un'idea diversa di come, adesso, mi sono reso conto che abbia. Pensavo che fosse la solita associazione di volontariato e che si limitasse ad iniziative sporadiche fatte solo come attività sociali contingenti. Mi sono reso conto, invece, negli ultimi anni che si tratta di un organismo che ha delle grandi potenzialità operative e che la sua attività è indirizzata anche ad evidenziare le problematiche della comunità e ad essere di supporto alle istituzioni e altri organismi associativi. Questo perché ho sperimentato direttamente la capacità organizzativa dei Lions e i loro reali obiettivi dopo aver avuto contatti diretti con alcuni club che mi sono stati di grande supporto in alcune manifestazioni pubbliche di grande impatto sociale. Ho approfondito la loro conoscenza e mi sono reso conto delle grandi potenzialità che questa associazione è in grado di esprimere. Credo che la gente dovrebbe conoscere di più i Lions. *Ercole Macrì / Organizzatore teatrale e consulente cinematografico*



AVEVO UNA IDEA SBAGLIATA DEI LIONS

Ho iniziato a conoscere i Lions da non molto tempo frequentando alcuni amici che fanno parte di questa associazione e riscontrando la passione con cui parlano delle iniziative dei loro club. La cosa mi ha incuriosito e ho voluto partecipare a qualche loro iniziativa. Devo dire che sono rimasto particolarmente colpito dalla passione che ho riscontrato e dalla perfetta organizzazione di alcuni loro service. Poi, anche in qualità di accademico della cucina italiana, ho approfondito la conoscenza di questa associazione e mi sono reso conto che probabilmente prima avevo una idea sbagliata dei Lions perché ho riscontrato che si occupano di importanti problemi sociali e lavorano a stretto contatto con le istituzioni anche su problemi di notevole attualità e di grande interesse per la comunità. Credo che l'associazione Lions sia una associazione meritoria e le loro attività debbano essere maggiormente conosciute dal grande pubblico. *Luciano Tornese / Accademico della Cucina Italiana - Sezione Costa dei Gelsomini*

I CITY ANGELS E I LIONS

Ogni sera incontriamo un'umanità dolente, di senzatetto, di sbandati, emarginati. Alcuni diventano aggressivi e alcuni commettono reati. Noi siamo in 20 città italiane e in 2 svizzere. Come abbiamo scritto sulla divisa, ci occupiamo di solidarietà e sicurezza. In particolare, negli ultimi tempi, ci siamo dedicati al presidio del territorio, in collaborazione con le istituzioni e con le forze dell'ordine, anche svolgendo servizio d'ordine in alcune manifestazioni pubbliche, come lo scorso 25 aprile a Milano.

Sono orgoglioso di essere Lions e City Angel, insieme. Siamo due realtà animate dallo stesso spirito umanitario e sono molto grato ai Lions che ci hanno aiutato, con una raccolta fondi, che ci ha permesso di acquistare un'unità mobile a Milano. In particolare desidero ringraziare due club che più ci hanno sostenuto: il Cesano Maderno e il Milano via della Spiga. *Mario Furlan / Fondatore City Angels*



Le due mini-interviste sono di Tarcisio Caltran e Virginia Viola. Testi raccolti da Aristide Bava, Gianfranco Coccia, Mariacristina Ferrario e Virginia Viola ("Dicono di noi" del ministro Alessandra Locatelli).

CITOFONARE LIONS

Quest'anno, dopo qualche anno di assenza, ho deciso di rientrare "in famiglia" per riprendere quel viaggio di sostegno al prossimo di cui, egoisticamente, ho sentito il bisogno.

Cosa è mutato in me in questi anni di assenza? Sicuramente il mio status professionale che è passato, in considerazione delle tante primavere vissute, da professionista operativo a pensionato gaudente. In realtà quando parlo del mio nuovo stato non uso la parola pensionato ma preferisco dire che ho ripreso la mia vita, i miei tempi e la mia serenità. Due cose, fra le altre, volevo ritornare a fare ora che di tempo ne ho. Della prima ne ho già parlato mentre la seconda, che avevo già svolto in gioventù, è stata quella di ritornare a rivivere la piacevole esperienza di speaker radiofonico. Un hobby che mi sta dando soddisfazioni e mi sta consentendo di vivere fra giovani che tanto entusiasmo mi trasferiscono. Ad un punto mi sono chiesto come potevo combinare entrambe queste mie entusiasmanti attività?

È qui il nostro "We serve" mi ha ispirato facendomi proporre al Distretto l'idea di creare una rubrica fissa all'interno del programma che conduco a Radio RBS e che prende il nome di "Citofonare RBS" in onda dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 9. Radio RBS è una Radio Web e DAB abbastanza radicata sul territorio lombardo; i suoi dati di ascolto registrano circa 200.000/250.000 radioascoltatori al giorno. È diffusa al 56% a Nord Ovest (la Provincia di Milano conta per circa il 36%). Potendo contare su questo bacino di ascoltatori non immenso ma neanche esiguo e grazie alla struttura Comunicazione del Distretto 108 Ib4, abbiamo creato "Citofonare Lions" uno dei pochi, se non l'unico, progetto di comunicazione Media Lions attraverso una rubrica strutturata su una Radio Commerciale. Una rubrica che si è avvalsa della testimonianza diretta di nostri Soci che, a vario livello, secondo le loro competenze, hanno fornito notizie sulla nostra Associazione. Ogni secondo e quarto martedì del mese, ormai dal 7 novembre 2023 e con circa 16 interviste, la rubrica "Citofonare Lions" all'interno di "Citofonare RBS" è diventato un must e un appuntamento fisso per tutte/i coloro che ci ascoltano. Comuniciamo, così, e informiamo regolarmente le nostre ascoltatrici e ascoltatori su quante meritevoli attività svolgiamo attraverso i nostri Club e quanto impegno ci mettiamo. Sicuramente è solo un piccolo tassello della Comunicazione che, come da programma del nuovo Governatore, dovremo continuare a fare. Spero che coltiveremo questa necessità di allargare la nostra vision non solo guardandoci (a volte spesso) allo specchio ma confido in una maggiore apertura al Mondo. Per il momento spero, nel mio piccolo, di essere così utile a farci meglio conoscere e principalmente ad essere di maggior e più valido aiuto per il prossimo bisognoso.

"Cambiamo il mondo" è lo slogan del nostro Presidente Internazionale Patti Hill. Non so se ci riusciremo ma io ci sto provando a modo mio parlando di Noi attraverso "Citofonare Lions". **Paolo Giglio / LC Milano Metropolis**

GLI ASCOLTATORI DI RADIO RBS PARLANO DI NOI...

- **Anna da Besana Brianza:** "Conoscere i Lions è stato molto interessante poiché ne avevo sentito parlare senza aver mai approfondito".
- **Felice da Anzio (Roma):** "Partecipo ad una altra associazione del terzo settore e ci vorrebbero più programmi simili per fare conoscere agli italiani quanto facciamo noi volontari".
- **Gianni da Milano:** "Quello dei cani randagi a cui state lavorando è un problema serio nella nostra zona" (circondario di Frosinone).
- **Claudia da Milano:** "Interessante come i concetti possono avere molteplici interpretazioni. Ho molto apprezzato la vostra idea di leadership verso l'aiuto e non riferito solo al proprio io".



- **Giulio da Correggio (RE):** "Avedone fatto parte in passato posso testimoniare che nei Lions è necessario rimboccarsi le maniche per poter aiutare il prossimo".
- **Roberto da Bussolengo (VR):** "Sapevo che eravate sostenitori della scuola cani guida ma ignoravo tutte le altre attività che sostenete".
- **Rita da Arona (NO):** "Non riesco a sentirvi sempre, il lavoro me lo impedisce, ma mi piace conoscervi di più poiché non conosco la vostra associazione".
- **Fausto da Perugia:** "Sono un Lions e non siamo affatto solo quelli delle cene conviviali... confermo".
- **Alessandro da Cusano Milanino:** "Conosce e ammira l'impegno dei Lions per i cani guida per i non vedenti".
- **Camilla da Crema:** "Non conoscevo i Lions e ancora meno i Leo. È bello sapere che ci sono giovani che volontariamente sono impegnati a beneficio del prossimo. Sono una anziana insegnante in pensione e ho sempre vissuto fra i giovani. Conoscere anche questo gruppo di giovani mi dona una speranza in più per il futuro".
- **Ivano da Campi Bisenzio (FI):** "Vi ho conosciuto avendo consegnato diverse paia di occhiali usati e non utilizzabili per la vostra iniziativa di raccolta occhiali usati. Bravi!".
- **Matilde da Desio:** "Quanta verità circa la necessità che anche in Associazioni del terzo settore, e io faccio parte di una di queste, sia necessaria la formazione. Il rischio è che si provi solo con la buona volontà a coprire spazi e vuoti di conforto evidenti. Purtroppo il risultato non è, in mancanza di preparazione, quello richiesto o desiderato".
- **Giacomo da Napoli:** "Quanti Poster per la Pace sarebbero necessari per salvarci. Aiutate i giovani a comprendere che senza pace non ci sarà più essere umano. Bravi!".
- **Carlo da Cosenza:** "La prevenzione dei tumori è indispensabile. Sono uno che si è salvato grazie all'averlo individuato e preso per tempo".
- **Elena da Desio:** "Sono una insegnante delle scuole superiori e fate bene a occuparvi e lavorare sui giovani sia per la prevenzione tumori ma sia anche per tutto ciò che serve a renderli coscienti di quanto il mondo dipenda da loro".
- **Giacomo da San Donato:** "Ho sentito parlare di impegno e interesse circa l'Autismo; vi occupate anche di sostegno alle problematiche legate alla cattiva o assenza totale di deambulazione?".
- **Elena da Bergamo:** Non si dovrebbe mai smettere di parlare e affrontare la piaga della violenza alle donne. Bravi!".



CONOSCERE

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel campo dell'Intelligenza Artificiale le nuove implementazioni e le reazioni che ne conseguono, si susseguono con tale velocità che si fa molta fatica anche ad aggiornare la conoscenza che oggi si ha dell'argomento. Partendo dal presupposto, ormai scontato, che l'IA può fornire aiuti enormi al progresso dell'umanità ma anche causare grossi inconvenienti, dobbiamo sottolineare che l'Unione europea ha già approvato, a larga maggioranza, il 22 maggio scorso l'AI Act, la legge che disciplina, in Europa, lo sviluppo, l'immissione sul mercato e l'uso sei sistemi di Intelligenza Artificiale. **Di Roberto Burano Spagnolo**

Del problema si parla spesso, senza una adeguata conoscenza e senza avere una chiara idea, dell'impatto che esso ha, già ora, sulla vita dell'intero pianeta. L'uomo, infatti, di fronte alla macchina, pur altamente sofisticata, non può e non deve rinunciare all'**essere coscienza critica**, responsabilità, caratteristiche che l'Intelligenza Artificiale non è in grado, almeno per il momento, di avere. Occorre dunque garantire che ci siano le condizioni perché sia sempre l'Uomo a governare la macchina e non

viceversa. La gravità, da un lato, e l'importanza strategica dall'altro, ci vengono confermate da altri eventi recenti che anche la cronaca ha sottolineato, ma spesso non in maniera sufficientemente efficace.

Un primo "evento" di grande impatto, e che riguarda da vicino il mondo dell'informazione, è la denuncia che il New York Times ha presentato contro OpenAI e Microsoft, le holding mondiali del settore, per "violazione di copyright". L'obiettivo del principale quotidiano americano è

quello di porre fine alla pratica di utilizzare i suoi articoli creati da giornalisti, per addestrare le chatbot e permettere alle macchine di creare prodotti di provenienza artificiale e non più umana.

Da questo primo evento scaturisce il secondo “evento” importantissimo che è l’impatto che l’IA avrà sull’occupazione. Secondo un recentissimo studio del CEP, Centres for European Policy Network, 20 milioni di posti sono a rischio in Europa da qui a 10 anni se non si interverrà con misure ad hoc. Il CEP sottolinea come siano i lavoratori più qualificati, dai manager e dai consulenti agli avvocati e agli specialisti di marketing, quelli più esposti all’impatto della nuova tecnologia.

Per prevenire le distorsioni del mercato del lavoro e costruire la resilienza sociale, i ricercatori suggeriscono di adattare i sistemi di sicurezza sociale e propongono una nuova concettualizzazione dell’idea di reddito di base paneuropeo. Infine il terzo “evento” ugualmente importante, è che Papa Francesco ha indicato, proprio nell’Intelligenza Artificiale, l’argomento della prossima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. Questa 58ª Giornata mondiale si è svolta il 12 maggio scorso ed è il segno che anche per la Chiesa si tratta di un problema fondamentale. Il tema della Giornata è stato: “Intelligenza artificiale e sapienza del cuore:

per una comunicazione pienamente umana”. A questo si aggiunge anche la confermata partecipazione del Papa al G7 in Italia dal 13 al 15 giugno di quest’anno, ove si potrà confrontare dialogando con i “grandi della terra” sulle problematiche emergenti e consequenziali inerenti all’utilizzo dell’Intelligenza artificiale. (...)

Un altro problema che non possiamo dimenticare è che entro quest’anno va messo nero su bianco un piano d’azione per arruolare l’Intelligenza Artificiale nei processi della pubblica amministrazione. È questo uno degli obiettivi che si è data l’Agenzia per l’Italia digitale (AGID), per il triennio 24-26. L’ufficio per la digitalizzazione si è impegnato a scrivere entro fine anno le linee guida per promuovere l’adozione dell’Intelligenza Artificiale nella pubblica amministrazione.

Termino con una considerazione di Papa Francesco: “Dalle risposte ai nostri interrogativi, capiremo se l’intelligenza artificiale finirà per costruire nuove caste basate sul dominio informativo e sulla disuguaglianza, oppure se porterà più uguaglianza promuovendo una corretta informazione e una maggiore consapevolezza del passaggio di epoca. La risposta non è scritta, dipende da noi: spetta all’uomo se diventare cibo per gli algoritmi oppure nutrire di libertà il proprio cuore”.

SE ANCHE IL PAPA

VA AL G7 SULL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE...

La nuova dimensione onlife delle nostre vite apre a nuovi interrogativi e nuove sfide. Il professore Luciano Floridi sostiene che la vera sfida non è la buona innovazione digitale, ma la buona governance del digitale attraverso un approccio etico che nella sua costruzione segnali i problemi etici rilevanti, si impegni con le parti interessate da tali problemi e supporti nel disegnare e implementare soluzioni condivisibili. [Di Francesco Pira](#)

“**V**ivere online - sostiene il Professore Floridi - significa correre alcuni rischi. Uno dei pericoli è quello di iniziare a comportarsi e a rappresentare se stessi come anonimi prodotti di massa, esposti online a miliardi di altri simili individui. E a concepire ogni altra persona come un fascio di tipologie, dal genere alla religione, dal ruolo familiare alla posizione di lavoro, dall’educazione alla classe sociale”. Individui che diventano un prodotto e sono regolati dagli algoritmi. Tutto questo preoccupa, perché abbiamo superato la prima fase della rivoluzione tecnologica. Adesso, tutta l’attenzione è legata all’Intelligenza Artificiale e al rapporto uomo macchina. Che cosa l’uomo riuscirà a creare in termini di infrastrutture tecnologiche? Non lo sappiamo, ma sappiamo che dovrà tenere conto dei progressi dell’Intelligenza Artificiale.

I Grandi della Terra, i grandi proprietari delle piattaforme,

compreso il CEO di Open AI, Sam Altman, e anche Papa Francesco hanno espresso le loro perplessità sull’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale e concordano sul fatto che siano opportune alcune regole.

Il giornalista Matteo Runchi ha scritto un articolo, pubblicato sul portale di informazione notizie.virgilio.it, in cui ha riportato l’annuncio di Giorgia Meloni. La premier ha reso noto che al G7 che si svolgerà in Puglia tra il 13 e il 15 giugno prossimi sarà presente anche Papa Francesco che prenderà parte ai lavori sull’Intelligenza Artificiale.

Giorgia Meloni ha detto: “Sono onorata di annunciare oggi la partecipazione di Papa Francesco ai lavori del G7 proprio nella sessione dedicata all’intelligenza artificiale. Ringrazio di cuore il Santo Padre di avere accettato l’invito dell’Italia”. E ha aggiunto: “La sua presenza dà lustro alla nostra nazione e all’intero G7. È la prima volta nella storia

che un pontefice partecipa ai lavori del gruppo dei 7 e il Santo Padre lo farà nella sessione “outreach”, aperta cioè anche ai Paesi invitati e non solo ai membri del G7. Io sono convinta che la presenza di Sua Santità darà un contributo decisivo alla definizione di un quadro regolatorio, etico e culturale all’Intelligenza Artificiale”.

Il Santo Padre guiderà i lavori dal punto di vista etico. In diverse occasioni, Papa Francesco ha manifestato il suo pensiero sull’Intelligenza Artificiale. In particolare, nel messaggio per la LVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, Papa Francesco ha sottolineato quanto l’Intelligenza Artificiale stia modificando l’informazione, la comunicazione e la convivenza civile tra gli uomini. Proprio per questo motivo: “Spetta all’uomo decidere se diventare cibo per gli algoritmi oppure nutrire di libertà il proprio cuore, senza il quale non si cresce nella sapienza. Questa sapienza matura facendo tesoro del tempo e abbracciando le vulnerabilità. Cresce nell’alleanza fra le generazioni, fra chi ha memoria del passato e chi ha visione di futuro. Solo insieme cresce la capacità di discernere, di vigilare, di vedere le cose a partire dal loro compimento. Per non smarrire la nostra umanità, ricerchiamo la Sapienza che è prima di ogni cosa (cfr Sir 1,4), che passando attraverso i cuori puri prepara amici di Dio e profeti (cfr Sap 7,27): ci aiuterà ad allineare anche i sistemi dell’intelligenza artificiale a una comunicazione pienamente umana”. Quelle di Papa Francesco sono parole ricche di significato e devono farci riflettere.

I Lions, di fronte alla complessità dell’Intelligenza Artificiale e delle nuove tecnologie, organizzano numerosi incontri per rispondere alle tante domande della gente sull’Intelligenza Artificiale, sia sulle attuali applicazioni e sia sui possibili scenari futuri. Affrontare le questioni etiche, correlate all’Intelligenza Artificiale, è molto importante ed occorre fornire esempi pratici di applicazione in vari contesti, anche di uso quotidiano. I Lions cercano di promuovere sempre service capaci di analizzare tematiche d’avanguardia, promuovendo una maggiore consapevolezza sui nuovi obiettivi della scienza in totale sintonia con il motto “We serve”.



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE HA PIÙ DI 50 ANNI...

L’intelligenza artificiale (IA) è l’abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l’apprendimento, la pianificazione e la creatività. L’IA permette ai sistemi di capire il proprio ambiente, mettersi in relazione con quello che percepisce, risolvere problemi e agire verso un obiettivo specifico. Il computer riceve i dati (già preparati o raccolti tramite sensori, come una videocamera), li processa e risponde. I sistemi di IA sono capaci di adattare il proprio comportamento analizzando gli effetti delle azioni precedenti e lavorando in autonomia. L’intelligenza artificiale è centrale per la trasformazione digitale della società ed è diventata una delle priorità dell’UE.

Alcuni tipi di intelligenza artificiale esistono da più di 50 anni, ma i progressi nella potenza dei computer, la disponibilità di enormi quantità di dati e lo sviluppo di nuovi algoritmi hanno portato a grandi balzi in avanti nella tecnologia negli ultimi anni e potrà trasformare praticamente tutti gli aspetti della vita quotidiana e dell’economia.

Nel giugno 2023, il Parlamento europeo ha fissato la propria posizione negoziale sull’AI Act (o normativa sull’IA) il primo insieme di regole al mondo sull’intelligenza artificiale. L’obiettivo del documento consiste nel **garantire un impiego dell’IA nel massimo rispetto dell’etica**, nonché delle leggi e dei regolamenti in vigore all’interno dell’Unione Europea. L’intelligenza artificiale deve essere “affidabile”, “sicura”, “degnata di fiducia” e, affinché lo sia, deve soddisfare tre requisiti fondamentali...

- **Essere legale**, ovvero rispettare le leggi e i regolamenti in vigore a livello nazionale, sovranazionale e internazionale: il punto è importante, in quanto le normative non dicono solo ciò che non si può fare, ma anche ciò che si dovrebbe o potrebbe fare. Nella *Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE* sono ad esempio presenti alcuni articoli dedicati alla “libertà di fare business” ed alla “libertà delle arti e delle scienze”. Doveri, dunque, ma anche opportunità.

- **Essere etica**, compatibile con i principi e i valori umani.
- **Essere solidale** tanto dal punto di vista tecnico quanto da quello sociale.

Le linee guida si concentrano sul **secondo e terzo punto**, facendo un esplicito richiamo alle normative in essere per ciò che concerne la “legalità” dell’intelligenza artificiale.

Perché l’intelligenza artificiale sia “affidabile” **bisogna che abbia delle fondamenta**: il gruppo di esperti le ha individuate nei *Trattati UE*, nella *Carta dei Diritti* e nella legge internazionale sui diritti umani. Queste devono essere le basi “in cui l’essere umano gode di uno stato morale unico e inalienabile di primato nei contesti civili, politici, economici e sociali”.

Informazioni tratte dal sito del Parlamento Europeo.

SI TROVANO NEL PASSATO LE RADICI DEL FUTURO

Non scopriamo nulla di nuovo quando analizziamo le azioni del presente attraverso quelle del passato, cioè quelle avvenute nelle migliaia di anni di cui abbiamo cognizione, poiché i comportamenti presenti e futuri, che possiamo prevedere, sono in realtà ciclici. Il passato è dunque utile per intravedere ciò che accadrà, il che non è facile in quanto cambiano i tempi, cambiano gli usi e le condizioni dell'umanità. **Di Carlo Alberto Tregua**

Noi abbiamo l'abitudine di osservare le cose che ci accadono ogni giorno, retrocediamo il pensiero di qualche decina d'anni e poi tentiamo di prevedere che cosa accadrà più avanti. Ma questo metodo è estremamente riduttivo, perché ciò che è accaduto va analizzato in tutto il tempo e non in parte di esso, in quanto è la valutazione di una molteplicità di atti e di comportamenti dell'intera umanità che ci può dare qualche punto di riferimento per la prospettiva, cioè per guardare in avanti. Per cui, occorre valutare anche i modi di pensare.

Come facciamo a conoscere ciò che è accaduto? Dobbiamo leggere le testimonianze di questi venti secoli per la civiltà mediterranea ed europea, soffermarci sugli ultimi due secoli delle civiltà americane, settentrionali e meridionali e, soprattutto, addentrarci in quell'inestricabile mondo orientale, asiatico, ove la civiltà è molto più antica della nostra perché, ragionevolmente, si può pensare risalga anche a cinquemila anni fa.

Pensate, cinquemila anni sembrano una durata infinita, per chi vive mediamente ottantasette anni (le donne) e ottantadue anni (gli uomini), ma a volgere lo sguardo indietro troviamo disegni e immagini di dinosauri che sono vissuti settanta milioni di anni fa: milioni, non migliaia di anni. Un numero per noi impressionante e quasi incomprensibile.

Su questa materia possiamo fare solo dei ragionamenti, sempre riduttivi, perché la nostra mente, per quanto possa pensare in lungo e in largo, è sempre limitata, in quanto la dimensione umana è limitata.

Non solo, ma l'errore umano è frequente proprio per la limitatezza del pensiero, per cui l'interpretazione dei fatti accaduti non sempre è corretta, anzi spesso è distorta.

Tuttavia, non c'è modo di prevedere il futuro se non si guarda il passato, perché, ripetiamo, è proprio in ciò che è accaduto che vi sono le radici del futuro.

Questo collegamento è indispensabile perché l'umanità è vissuta nel passato, vive nel presente e continuerà a vivere nel futuro. L'umanità nel suo complesso: che pensa bene o male, che fa la pace o la guerra, che ama e odia e che ha dei comportamenti opposti.

Questo periodare mi ricorda il libro della Bibbia Qoelet, che tutti dovremmo leggere e tenere presente perché pen- nella i comportamenti dell'umanità.

Quando si scrive delle azioni umane, bisogna fare uno



sforzo per astrarsi dal presente e dal passato recente, ove per recente si intende il secolo precedente, e fare un tuffo nel passato remoto. Ma noi viventi siamo ancorati al terreno per effetto della gravità, conseguente alla rotazione della Terra, la quale tiene inchiodati tutti sulla sua superficie.

Eppure Galileo Galilei, nel 1633, fu costretto all'abiura, in quanto precedentemente avrebbe esclamato: "Eppur si muove!". Infatti, allora si credeva che la Terra fosse fissa e che il Sole le girasse attorno.

Il sacrilegio di quel Papa fu costringere Galileo Galilei ad abiurare la sua scoperta rivoluzionaria e vera per confermare la credenza di quella Chiesa in una realtà inesistente, falsa e bugiarda.

La limitatezza delle persone umane è notevole, ma di essa non ci si accorge, anzi vi sono tante di esse che ritengono di essere invincibili ed immortali, il che è stupido e da ignoranti.

Stupido perché non viene usata l'intelligenza di cui siamo dotati; da ignoranti perché non si è letto ciò che è accaduto e tratto profitto.

In fondo, lo sforzo maggiore che dobbiamo fare è quello di riconoscere la nostra pochezza e quindi fare di tutto per aumentare la capacità di comprendere, al fine di tentare di individuare ciò che è meglio fare secondo scienza e coscienza.

AIDD CON ERASMUS

OLTRE I CONFINI

AIDD, l'Associazione che, da moltissimi anni, rappresenta l'impegno Lions e Rotary nei confronti dei giovani, ha varcato i confini con un progetto a livello europeo, a sostegno dei giovani, della loro istruzione, della formazione e dello sport. I partner che hanno aderito sono istituti della Polonia, della Grecia, della Francia e del Belgio. Il progetto è rivolto a preadolescenti e terminerà nel 2027. *Di Mariacristina Ferrario*



Il progetto è rivolto a preadolescenti (11-14 anni) e prevede un programma che terminerà nel 2027, focalizzandosi sui temi dell'inclusione sociale, sulla formazione dei giovani, sui principi di democrazia, sul cambiamento ambientale, sul mondo digitale, affrontando tutti quei problemi che rappresentano un rischio in questa fascia di età. Unitamente alle famiglie, agli insegnanti e al personale scolastico di supporto psicologico, si lavora e si lavorerà per aiutare i ragazzi a costruire la propria identità, attraverso la conoscenza di quei momenti che possono rendere difficoltoso il percorso di crescita, come il bisogno di accettazione, la sfida all'autorità, il desiderio di autonomia, il confronto con i coetanei, i riti di passaggio, il bullismo. AIDD ha già realizzato dei video, fatto interviste a giovani,

genitori e insegnanti, raccogliendo testimonianze utili a meglio comprendere i bisogni, non solo dei preadolescenti, ma anche di chi deve loro dare risposte e spiegazioni e, spesso, non possiede gli strumenti adatti allo scopo. Proprio per ovviare a questa mancanza, è stata preparata una guida pratica rivolta alle famiglie e al personale scolastico. Incontri, anche in presenza, nei vari luoghi di appartenenza, si sono rivelati utili per il confronto, per la condivisione e la progettualità, evidenziando la necessità, in un mondo sempre più globale, di crescere una gioventù con un'identità sempre più capace di accogliere la diversità dell'altro. Per questa gioventù, AIDD ha varcato i confini, ma sarebbe auspicabile che il suo lavoro, si potesse diffondere anche negli altri distretti italiani.

QUALE FUTURO PER L'UMANITÀ

Sempre più spesso in economia, in politica e nella società si affrontano i temi del cambiamento e dell'innovazione cercando di rivedere i nostri modi di percepire, analizzare e organizzare noi stessi e le nostre attività. Oggi siamo immersi totalmente in internet che ha portato l'uomo fuori dallo spazio fisico proiettandolo nella pura virtualità. Le tre dimensioni con cui eravamo abituati a misurare l'universo: spazio, tempo e massa hanno lasciato il posto a tre nuove forze: velocità, interconnessione e immaterialità. **Di Vincenzo G. G. Mennella**

Il tempo che fino ad Einstein era visto e immaginato scorrere uniforme e costante in tutto l'universo viene scoperto avanzare più lentamente o più velocemente secondo la velocità del viaggiatore che lo misura. Classico è il paradosso dei gemelli: un tempo per ogni viaggiatore e un tempo per ogni velocità. Se il primo dei gemelli partisse con un razzo che viaggiasse ad una velocità non molto diversa dalla velocità della luce il suo tempo scorrerebbe più lentamente di quello del gemello rimasto fermo ad attendere il ritorno sulla terra, tanto che quando i due si incontrano il gemello viaggiatore è ancora giovane mentre quello rimasto fermo sulla terra è invecchiato. Tanto maggiore è la velocità relativa fra i due viaggiatori maggiore è la contrazione del tempo per il viaggiatore più veloce rispetto a quello più lento.

Il cambiamento climatico è una delle sfide più urgenti che l'umanità deve affrontare oggi: l'utilizzo di combustibili fossili, la deforestazione e tutte le attività umane rilasciano grandi quantità di gas serra nell'atmosfera provocando un aumento della temperatura globale causando eventi meteorologici estremi, l'innalzamento del livello del mare e la perdita di biodiversità.

Il degrado ambientale, cioè il deterioramento dell'ambiente causato dall'impoverimento delle risorse naturali (aria, acqua, suolo), la distruzione di ecosistemi e l'estinzione di flora e fauna selvatica sono un'altra grande criticità per l'umanità.

L'esaurimento delle risorse (acqua, petrolio, minerali) è inversamente



proporzionale alla crescita della popolazione mondiale che aumenta quindi dobbiamo garantire di utilizzare le risorse in modo sostenibile.

Per quanto concerne gli scenari possibili per il futuro dell'umanità due sono i più probabili: un futuro caratterizzato da prosperità, in cui avremo affrontato con successo le sfide del cambiamento climatico e del degrado ambientale, e un futuro segnato da stagnazione e decadenza caratterizzato da instabilità politica e disordini sociali.

Attenta considerazione va inoltre riservata allo scenario in cui lo sviluppo dell'intelligenza artificiale superando l'intelligenza umana potrebbe rivoluzionare molti settori e migliorare la qualità della vita delle persone ma

anche porre rischi significativi se non adeguatamente gestiti e regolamentati quali ad esempio l'automazione di molti lavori attualmente svolti da persone causando disoccupazione diffusa e crisi economiche.

Va pertanto attentamente considerato lo scenario in cui l'intelligenza artificiale sia abbastanza avanzata da superare l'intelligenza umana e prendere decisioni dannose per l'umanità onde essa va sviluppata ed utilizzata in modo responsabile ed etico attraverso una governance forte ed un regolamentazione oltre a una collaborazione tra governo, imprese e individui.

Foto di Judith Horvath.

UN MARE DI EMOZIONI

Giovedì 11 aprile a Santo Stefano al mare, in occasione della “Giornata Nazionale del Mare”, il LC Riva Santo Stefano Golfo delle Torri ha organizzato il convegno “Un mare di emozioni” per celebrare la cultura del mare e la consapevolezza di cosa ci circonda, sopra e sotto l’acqua.

Un viaggio che ha portato dall’Artide all’Antartide passando attraverso il “mare nostrum”, in particolare quello di Santo Stefano, con le peculiarità della “secca”, della sua biodiversità sottomarina scelta per immersioni da tutto il mondo e la bellezza della superficie che permette sport come il canottaggio e la pesca sportiva.

“La Giornata del mare, in un Paese in cui il mare ci circonda, sembra quasi una ovvietà, lo abbiamo dato per scontato. Il mare penetra molto profondamente la nostra storia, la nostra cultura. Ha ispirato poeti ed artisti e fa parte della nostra economia e di noi” ha commentato in apertura Matteo Prantner, comandante provinciale della Guardia Costiera.

“Un mare di emozioni”, dedicato alla cultura del mare ha visto quindi susseguirsi le testimonianze di Giada Lecca che ha effettuato immersioni con le orche al Polo Nord, Davide Mottola del diving “Nautilus TDC” che ha invece mostrato alcune immagini del suo documentario girato al Polo Sud. La biologa Francesca Notari ha illustrato alcune gioie e dolori della secca, una zona unica presente a pochi metri dalle coste di Santo Stefano, dove la flora e la fauna sommersa combattono quotidianamente con l’incuria di reti abbandonate.

Mare anche dal punto di vista sportivo con la presenza di Andrea Ramella dei Canottieri Santo Stefano al Mare che, insieme al campione Roberto Gotz, ha trasmesso l’importanza della cultura dell’ambiente attraverso lo sport. Presente Paolo Norscia della Associazione di pesca sportiva dilettantistica l’Ancora che ha illustrato le scelte della propria associazione nell’effettuare uno sport consapevole ed un programma educativo rivolto ai bambini e agli adulti per una maggiore conoscenza dell’ambiente. Al termine del convegno è intervenuto l’artista Mario Zunino, pittore e scrittore, originario di S. Stefano al mare che ha ammaliato il pubblico raccontando alcuni aneddoti del mare della sua infanzia.

L’evento, patrocinato dal comune, ha visto la moderazione del giornalista Giulio Geluardi e la presenza di importanti cariche Lions tra cui il governatore del distretto 108la3 Oscar Bielli, il vice governatore Vincenzo Benza e la presidente del Club Riva S. Stefano Golfo delle Torri Cristina Viano.

FEDERICO II DI SVEVIA

ANTESIGNANO DELLA MODERNA MEDICINA

Ci compiacciamo di fruire in Italia di un Servizio Sanitario pubblico che, pur con notevoli criticità, viene definito uno dei migliori esistenti. Ritornando indietro con la memoria scopriamo che il tutto si deve all'opera spontanea e qualificata di Federico di Svevia, che ebbe come interesse primario la difesa della salute e del buon stile di vita dei suoi sudditi e di se stesso. Vediamo perché. **Di Filippo Portoghese**



La città di Altamura, fondata per volere di Federico II di Svevia, (in provincia di Bari, 70.000 mila abitanti) dedica in questo periodo una settimana alla meritoria rievocazione dei momenti salienti della vita dell'Imperatore del casato degli Hoenstaufen di cui parliamo, che ebbe un iter rocambolesca ma densa di contenuti rivolti al miglioramento dello stato sociale, economico e culturale.

Festeggiamenti, cortei, giochi, convegni culturali, spettacoli musicali, degustazioni e tanta partecipazione di turisti e cittadini (oltre 300.000 presenze solo quest'anno!) fanno dell'evento "Federicus" un avvenimento unico e di dimensioni internazionali che coinvolge varie Associazioni di servizio, fra cui anche i Lions.

La grande festa federiciana nasce dallo spirito rievocativo di un gruppo di imprenditori e liberi cittadini del posto, cui si affiancano anche l'Amministrazione Comunale e la Chiesa, gelosa custode della mirabile Cattedrale dedicata alla Assunta costruita dalle maestranze di Federico per ringraziare la Madonna che pare abbia salvato le sue truppe dalla pestilenza. I soldati dei Federico si rifugiarono sulla collina dell'allora città di Petilia e stazionarono nella collina fino alla guarigione tutt'altro che scontata all'epoca (anno 1232). Nonostante i continui dissidi fra il nostro Imperatore e il Papato, la Cattedrale è oggi considerata uno dei più possenti e originali monumenti esistenti.

L'interesse del Nostro si orientò da subito verso gli studi di letteratura e soprattutto di Medicina e l'infanzia dello

"Stupor Mundi", come venne chiamato Federico già dai suoi coevi, si orientò da subito verso la Medicina, le Lettere, la Cultura.

La medicina fu la vera passione del nostro imperatore. Egli dette la possibilità alle donne di studiare la Medicina e pur non avendo grande simpatia per la Chirurgia; codificò i testi e dettò le regole formative istituendo le lettere di Credenziali che i medici dovevano ottenere dai loro Maestri.

Egli garantì l'assistenza obbligatoria ai meno abbienti, i turni di visite domiciliari e notturni e l'obbligo di sepoltura fuori dalle mura cittadine dei cadaveri in caso di pestilenza. La Medicina si poté avvalere della esecuzione delle autopsie per conoscere le cause dei decessi.

I Farmacisti furono obbligati alla distribuzione dei farmaci solo su prescrizione medica e alle aperture straordinarie con l'obbligo di non vendere veleni.

L'opera rifondatrice in campo sanitario anticipa le nostre Leggi di Riforma Sanitaria (L. 833 del '78 e 502 del '92) anche per quanto riguarda le incompatibilità, ma come detto è soprattutto la difesa dei meno fortunati che fanno di Federico II di Svevia un uomo capace di difendere tutti i bisognosi e compiendo 3 crociate senza spargere sangue dando anche l'avvio alla creazione di un grande Ospedale nella Roma papale, l'attuale Ospedale Santo Spirito.

I Lions sarebbero stati felici di averlo fra i propri Soci e sono certo che anche lui avrebbe accettato l'invito mettendo sul mantello la nostra medaglietta. Chissà?



UNA TERAPIA PER CERVICALGIA E LOMBALGIA

La Cervicalgia (dolore localizzato alla parte posteriore del collo, spesso irradiato agli arti superiori ed associato a parestesie; in tal caso si parla di Cervicobrachialgia) e la Lombalgia (se il dolore dalla regione lombare si irradia agli arti inferiori si parla di Lombosciatalgia) sono patologie estremamente frequenti. **Di Francesco Florio**

In forma acuta o cronica, colpiscono il 60-80% della popolazione almeno una volta nella vita. La loro incidenza è correlata a condizioni lavorative, a fattori predisponenti quali obesità, traumi, condizioni sociali, all'età: già nella fascia di età 31-50 anni la loro incidenza è circa doppia rispetto alla fascia 16-30 anni. I costi sociali (costi diretti, per diagnosi e terapia, e costi indiretti legati alla riduzione dell'attività lavorativa) sono elevatissimi, raggiungendo secondo alcuni calcoli 36,4 miliardi di euro all'anno (2,5% del PIL). Fortunatamente, oggi, grazie alla diffusione di tecniche mininvasive, fra cui la Ossigeno-Ozonoterapia, solo una piccola quota di pazienti risulta candidabile all'intervento chirurgico. Per Lombalgia e Cervicalgia le cause più frequenti sono lesioni degenerative dovute ad artrosi, artrite, esiti di traumi. Per Cervicobrachialgia e Lombosciatalgia le cause sono ernie del disco a livello cervicale o lombare. Solitamente i primi sintomi vengono sottovalutati dal paziente che tende a curarsi da solo. È importante, specie in caso di sintomi recidivanti o cronici, rivolgersi al proprio medico per la valutazione della reale gravità dei sintomi e per la terapia medica mirata. I medici specialisti (neurologo, radiologo interventista, chirurgo ortopedico o neurochirurgo) sono in grado di accertare le reali cause del dolore mediante esami opportuni per ogni singolo caso (Elettromiografia, Radiografia, TAC, RMN) ed indicare infine il percorso terapeutico più appropriato.

In caso di inefficacia della terapia farmacologica nelle fasi acute e in caso di cronicizzazione, la Ossigeno-Ozonoterapia, associata ad eventuale successiva fisioterapia, può costituire un validissimo supporto terapeutico. Solo in caso di insuccesso delle terapie mininvasive o in presenza di segni neurologici specifici è oggi opportuno ricorrere all'intervento chirurgico. La Ossigeno-Ozonoterapia non è una terapia nuova, ma è poco diffusa e poco nota, anche perché a volte mal gestita e spesso denigrata. Consiste nella iniezione paravertebrale (o intradiscale), mediante aghi sottilissimi, di piccole quantità di una miscela di Ossigeno ed Ozono, un gas naturale, prodotto artificialmente con apposite apparecchiature. Tale miscela ha enormi proprietà antiinfiammatorie. A differenza dei classici farmaci antiinfiammatori solitamente utilizzati in tali situazioni non ha alcun effetto collaterale sistemico avverso. Ha una grande efficacia perché non va a curare solo i sintomi dell'ernia discale, ma anche quelli dovuti alle lesioni degenerative della colonna vertebrale, spesso associate alla presenza di ernia discale. È ovvio che la Ossigeno-Ozonoterapia, come qualsiasi altra terapia, va effettuata in centri adeguatamente attrezzati, con sufficiente esperienza, con pieno rispetto dalle linee guida delle Società Scientifiche di pertinenza, soprattutto circa corrette indicazioni e modalità applicative del trattamento. La Ossigeno-Ozonoterapia è una terapia sicura, con risultati positivi (miglioramento o scomparsa dei sintomi) in circa l'80% dei pazienti trattati.

IL MIO POSTO È QUI

Gerace è uno dei borghi antichi più belli d'Italia e nel mese scorso è stato anche teatro dell'anteprima del film "Il mio Posto è qui", tratto dall'omonimo romanzo di Daniela Porto e girato prevalentemente in Calabria e in Puglia. Molte scene del film sono state girate proprio a Gerace dove l'amministrazione comunale ha voluto creare una manifestazione/evento per presentare il film alla presenza dei registi, Cristiano Bortone e Daniela Porto. **Di Aristide Bava**

Ed è stata quasi una festa popolare per lo splendido borgo antico. Una festa alla quale ha dato il proprio contributo anche l'associazione Lions chiamata ad organizzare la presentazione del libro da cui è stato tratto il film e a contribuire al successo della importante giornata. L'anteprima del film è stata proiettata nella Chiesa di San Francesco, gremita di gente, ed è stata preceduta, appunto, dalla presentazione dell'omonimo romanzo di Daniela Porto co-regista del film unitamente a Cristiano Bortone. L'evento ha polarizzato l'attenzione di moltissimi cittadini della Locride che hanno potuto apprezzare anche la presenza in loco dei due registi e di molti componenti del cast tra i quali è stato particolarmente applaudito Edoardo Malerba, un bambino di Siderno di appena sei anni che nel film recita il ruolo di Michelangelo figlio della protagonista, Marta, interpretato da Ludovica Martino nota attrice insignita recentemente al Festival cinematografico di Bari del premio quale migliore attrice protagonista proprio per questo film. Sia il romanzo, che il film lanciano un messaggio di speranza che parte da una terra, come la Calabria, dove negli anni dell'ambientazione, i pregiudizi, l'emancipazione femminile e le diversità, si facevano sentire molto più che in altri posti. Alla fine, però, è anche un film che seppure si sofferma su un passato anche abbastanza lontano (è ambientato agli albori degli anni '40) si rivolge anche al presente. E, non a caso, nel corso del convegno in cui è stato presentato il romanzo, moderato dalla giornalista Raffaella Rinaldis, sono emerse, nella sala dell'Arazzo del Museo Diocesano,

delle considerazioni di grande impatto sociale portate avanti rispettivamente da Caterina Origlia responsabile dello sportello antiviolenza di Siderno e presidente del Club Lions di quella città, dai rappresentanti Lions Antonio Zuccarini di Locri, e Lorenzo Maesano di Roccella, che unitamente al sindaco di Gerace Salvatore Galluzzo, hanno interloquito con Daniela Porto. Portato sullo schermo, il romanzo ha profondamente trovato nel racconto, necessariamente ridimensionato ma profondamente esplicativo, il modo di immergersi in un fervore sociale e politico di quell'epoca ma di aprire anche la strada ai cambiamenti che necessariamente meritano certi temi in parte ancora attuali. E non a caso la conclusione del film è stata salutata da prolungati applausi non solo a Gerace ma anche nei cinema di Siderno e Locri dove "Il mio posto è qui" è stato in contemporanea programmato con notevole affluenza di pubblico. Significativo è stato anche il messaggio che ha voluto dare il sindaco di Gerace Salvatore Galluzzo che, solo dopo aver preso visione della sceneggiatura del film, ha dato il suo benestare alla sua realizzazione. "Ho voluto che questo film venisse realizzato a Gerace - ha detto - perché finalmente ho constatato che non si trattava di un film di mafia. La nostra terra deve essere "scoperta" per dare contributi positivi alla società e per la sua bellezza e deve uscire dagli stereotipi che per troppo tempo ad essa si sono accompagnati". Non è mancato il ringraziamento ufficiale alle associazioni Lions che anche in questo caso hanno dato un notevole contributo alla comunità locale.

LEONARDO SCIASCIA E L'UTOPIA DI UN MONDO VERO



Mi sono chiesta, come avrebbe vissuto questa pandemia Leonardo Sciascia, cosa avrebbe pensato delle mille contraddizioni in cui giornalmente cadono politici, scienziati, statisti, opinionisti; come avrebbe interpretato i dubbi e le incertezze che stanno mettendo in crisi la nostra società, lui che era pervaso da quel rovello morale, che lo spingeva ad attraversare l'opacità dei fatti e le apparenze, per affrontare il senso vero e profondo delle cose?

Quest'anno si celebra il Centenario della nascita del grande maestro di Racalmuto

e questo service, oggi, vuole celebrare la memoria di uno scrittore che ha contribuito a rendere grande la nostra terra, ma anche ad offrire a tutti noi un'occasione per conoscere il valore che l'arte, la letteratura e la bellezza hanno nella nostra vita, sulla capacità salvifica del pensiero e dell'impegno civile.

La pandemia ci sta isolando rendendoci soli e fragili, sta minando le basi della nostra convivenza, ci sta rendendo paurosi e diffidenti,

malati nel corpo e nello spirito. La nostra mente, si sta spegnendo nel pessimismo, cedendo alla bruttezza di una situazione che sembrava, senza soluzione. Ecco perché il ricorso alla bellezza, mi sembra la medicina più efficace, per trovare la forza di uscire, da quel tunnel in cui siamo entrati e di cui a tratti sembra non vedersi la fine. Abbiamo bisogno di tornare a ispirarci alla bellezza, di alimentare il nostro senso di giustizia, di tornare a costruire momenti di speranza.

Quanto incide la letteratura, nel processo di resistenza e ricostruzione di una società sana? Quanto può aiutarci a costruire gli anticorpi che ci possono fare affrontare la malattia dello spirito e risalire la corrente?

A queste domande ci aiuteranno a trovare una risposta i nostri relatori che ci faranno viaggiare attraverso la personalità, il talento e la bellezza artistica di Leonardo Sciascia; uomo di pensiero, siciliano tra i siciliani, espressione alta della nostra capacità, di guardare oltre le cose con mente lucida e pensiero critico e di trovare la lettura della società contemporanea. *(Testo tratto dalla presentazione di un convegno del 2021)*

Anna Sparacino
Responsabile Area Scuola

Leonardo Sciascia e l'utopia di un mondo vero
Distretto 108 Yb Sicilia

IL MONITORE DISTRETTUALE



È bello leggere le nostre storie ed è ancora più bello leggerle negli scritti che evidenziano particolari aspetti del nostro mondo lionistico, raccontati con finalità allegorica e tanta ironia. Mi riferisco ad una serie di racconti di vita lionistica vissuta, tratti da fatti veri, che potrebbero apparire politicamente scorretti, ma che “albergano - come scrive l'autore - in ogni genere di associazione perché insiti nella natura umana”.

“Ogni racconto - scrive ancora l'autore - viene ingigantito in maniera

paradossale e fantastica con il doppio scopo di essere da una parte umoristico, a volte ferocemente umoristico, e dall'altra di essere un apologo, ovvero un racconto breve con fini morali”. E chi lo vorrà potrà “leggere il suo scritto con curiosità, leggerezza e la capacità di sorridere dei nostri piccoli difetti”, come scrive nell'introduzione Sandro Castellana.

E io l'ho letto, e mi sono molto divertito, perché ho apprezzato l'empatia di ogni racconto e ho colto i pregi e i difetti “di uomini e donne che, nel fare del bene per il prossimo, non riescono ad allontanarsi... da quelle debolezze umane, che proclamiamo essere lontane da noi” - è scritto nell'introduzione - ma non lo sono, e noi lo sappiamo. Storie narrate con sarcasmo e una comicità che ricorda - anche questo è scritto nell'introduzione - le pagine del “Mondo piccolo” di Giovanni Guareschi.

Chi conosce bene la nostra associazione - ma anche chi la conosce poco - potrà pertanto apprezzare, leggendo “Il monitor distrettuale” di Bernardino Salvati, “la voce di un narratore” che “descrive l'avvenimento che ha quale protagonista un Lion di volta in volta indicato come il nostro o con l'incarico che riveste e che, immodestamente, sono io (l'autore), ma che potrebbe essere ognuno di voi”. (Sirio Marciano)

Bernardino Salvati

Il monitor distrettuale

Per info e prenotazioni: Lions Club Bologna “I Portici”

Tel. 051 226228 (dalle 9 alle 12) - Cell. 3393125624

Il ricavato della vendita del libro

è destinato alla Fondazione Internazionale (LCIF).

GLI ANZIANI RUBANO IL FUTURO AI GIOVANI



Carlo Alberto Tregua, prendendo in prestito le parole di Don Mariano Arena, ne “Il giorno della Civetta” di Leonardo Sciascia, definisce “Quaquaraquà” quei politici (o forse politicanti) che d'abitudine seguono, quotidianamente, l'andamento ondulante dei sondaggi. Senza capire, secondo Tregua, che questo non è un modo corretto di gestire la Cosa pubblica, che ha invece bisogno di piani decennali e quindicennali che vanno realizzati con continuità, a prescindere dalla

maggioranza di periodo. Eppure, se volessero, la storia ci ha dato esempi eccellenti a cui ispirarsi. Tregua, a tal proposito, cita Adenauer e De Gasperi. E così, leggendo le sue riflessioni, in questa nuova raccolta di 120 editoriali - numero 44 della collana - dal titolo “Gli anziani rubano il futuro ai giovani (Debito, Spesa, Ambiente)”, si constaterà quanto attuali risuonano le parole di Dante Alighieri: “Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di provincie, ma bordello!”. Sembrerebbe il solito e consolidato copione dell'autore, “che non le manda a dire”. Ma quale potrebbe essere l'alternativa alla ragionata schiettezza, per dire agli italiani che il debito pubblico raggiungerà nel 2026 l'incredibile ammontare di 3000 miliardi di euro? E come dire che in tutto questo peseranno i relativi interessi, che viaggeranno verso i 100 mld di euro l'anno? In questo nuovo libro i riflettori, tra gli altri e innumerevoli argomenti, sono puntati come già il titolo preannuncia sul debito, sulla spesa cattiva e sull'ambiente malsano, che non corrono su binari separati ma, anzi, hanno un unico comune denominatore la “mala gestio” della Classe dirigente.

Tenace sostenitore di “Etica e Valori”, non può non guardare a un Paese che ama, ma guidato da “Politici di professione senza esperienze”, dove è auspicabile che “Lo stipendio non è una variabile indipendente”, dove “Troppe tutele uccidono la libertà”, credendo invece fortemente in “Quella capacità di risolvere i problemi” con cui l'umanità si confronta da sempre. (Francesca Fisichella)

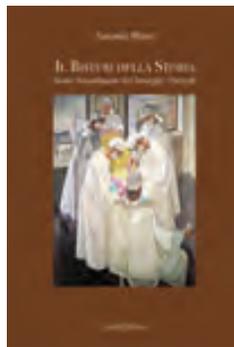
Carlo Alberto Tregua

Gli anziani rubano il futuro ai giovani

(Debito, Spesa, Ambiente)

Edilservice

IL BISTURI DELLA STORIA



Non tutti sanno che una delle cause della sconfitta di Napoleone Bonaparte a Waterloo fu la forte sofferenza da emorroidi che in quel giorno gli impedirono di montare a cavallo e dirigere le truppe. Ne scrive anche Victor Hugo ne *I Miserabili*.

Oppure che Leonid Rogozof, trovandosi in Antartide e colto da appendicite, salvò la sua vita operandosi da solo, e ancora che la Regina Elisabetta Tudor fu felicemente operata di cataratta da un giovane italiano dell'Umbria, Cesare Scacchi.

Vi è anche, tra le tante, una breve cronaca dell'intervento di fistola anale su Luigi XIV operato da Charles-François Félix.

Il libro, scritto con rigore scientifico e ben documentato, descrive i protagonisti, chirurghi e pazienti di quelle “storie” e introduce all'evoluzione dell'arte chirurgica tra i secoli XV e XX. Questi episodi e tanti altri della storia della chirurgia “racconta” il PDG Antonio Marte, professore dell'Università degli Studi Federico II di Napoli nel suo libro, appena edito.

Antonio Marte

Il Bisturi della Storia,

Storie Straordinarie di Chirurghi e Pazienti

Laruffa Editore, Euro 15 (segreteria@Laruffa Editore.it).

I 10 NUMERI
DI QUESTA ANNATA



Lion - Edizione italiana ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● GIUGNO 2024 ● Numero 6 ● Anno LXVI ● Annata lionistica 2023/2024

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Manuela Crepez, Emma Criscuolo (MD Leo), Antonio Dezio, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Nelle foto i componenti della redazione in ordine alfabetico.

Comitato della rivista 2023-2024:

Bernardino Salvati (Presidente), Carmela Fulgione e Tiziana Pittia.



Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Paolo Farinati, Mariacristina Ferrario, Giuseppe Gandolfo, Renato Ganeo, Giuseppe Innocenti, Ugo Lupattelli, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Tiziana Pittia, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada
- Immediato Past Presidente: Brian E. Sheehan, Minnesota, USA
- Primo Vice Presidente: Fabricio Oliveira, Catolè do Rocha, Brasile
- Secondo Vice Presidente: A. P. Singh, Calcutta, India
- Terzo Vice Presidente: Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali 2° anno

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K. Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

Direttori internazionali 1° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, Taiwan • Marie T. Cumming, Arizona, USA • Marcel Daniëls, Belgium • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Japan • Edwin Guy Hollander, Kentucky, USA • Sung-Gil Jung, Republic of Korea • Halldor Kristjansson Hafnarfirdi, Iceland • Danyal Kubin, Türkiye • John Allen Lawrence, Maryland, USA • Steven Middlemiss, New Hampshire, USA • Hans J. Neidhardt, Kansas, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, New York, USA • Katsuki Shirotsuka, Japan.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We Serve



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinare all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1898

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 - Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

lamiera.net



Lamiera

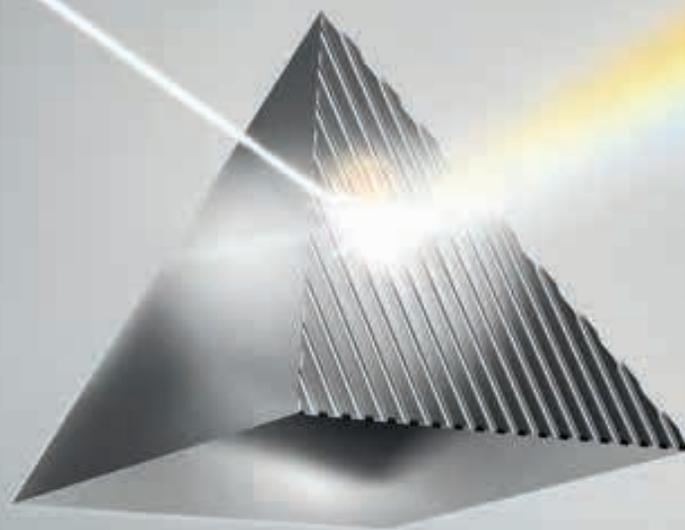
CEU

fieramilano

6-9/05/2025

The bright side of metal forming

Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiere, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica. Stampi. Saldatura. Trattamenti e finitura. Subfornitura. Robot, automazione e tecnologie abilitanti.



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



FIERA MILANO



Media Partner

